

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 60

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

**ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I FARMACISTI**

(Esercizio 1992)

Comunicata alla Presidenza il 4 gennaio 1994

11-CDC-ENT-0060-0

I N D I C E
—

Determinazione della Corte dei conti n. 46/93 del 30 novembre 1993	Pag.	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti per l'esercizio 1992	»	11

*DOCUMENTI ALLEGATI.**Esercizio 1992:*

Relazione amministrativa	»	71
Relazione del Collegio sindacale	»	119
Bilancio consuntivo	»	139

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 46/93.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 30 novembre 1993;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (ENPAF) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1992, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmesso alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Simeone e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1992;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1992 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (ENPAF), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
F.to: Simeone

IL PRESIDENTE
F.to: Coltelli

Depositata in Segreteria l'11 dicembre 1993.

p.c.c.

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dr. Galeazzo Pazienza)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I FARMACISTI (ENPAF)
PER L'ESERCIZIO 1992

S O M M A R I O

1	— Premessa	Pag.	13
2.	— Provvedimenti normativi e regolamentari riguardanti l'attività dell'Ente	»	14
3	— Organi	»	16
4	— Personale	»	19
5.1.	— L'attività dell'Ente	»	23
5.2	— Il finanziamento dell'attività dell'Ente e i contributi sull'ammontare della spesa farmaceutica del Servizio sanitario nazionale	»	29
6.1.	— La gestione economico-finanziaria in generale	»	32
6.2.	— Le entrate	»	38
6.3	— Le uscite	»	41
6.4.	— Le partite di giro	»	46
6.5	— La situazione amministrativa e il conto economico	»	47
6.6	— La situazione patrimoniale	»	51
7.	— Lo stato tecnico attuariale della gestione	»	56
8.	— Aspetti della gestione del patrimonio immobiliare	»	62
9.	— Note conclusive	»	65

1 - Premessa

La gestione finanziaria dell'Ente nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti (ENPAF) ha formato oggetto di relazione al Parlamento sino a tutto il 1991 ¹.

Con la presente relazione, si riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 1992.

Tale controllo è stato effettuato, in base alle disposizioni vigenti, con le modalità previste dall'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui cui limiti questa Corte ha avuto modo di soffermarsi più volte in passato. Si auspica, pertanto, anche in questa sede, l'adozione, in via legislativa, nei confronti di tutti i principali enti assoggettati al controllo della Corte dei conti, del diverso e più efficace sistema previsto dall'art. 12 della medesima legge, il quale, come è noto, prescrivendo la partecipazione alle sedute degli organi di amministrazione e di revisione di un magistrato di questa Corte, consente una più diretta conoscenza del processo formativo delle deliberazioni assunte, una più esauriente ed immediata comprensione di quest'ultime e, quindi, una migliore valutazione dell'attività svolta dall'ente controllato.

¹ Cfr. Relazione relativa al controllo sulla gestione per gli esercizi 1990-1991, Atti parlamentari, IX Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n. 177.

2 - Provvedimenti normativi e regolamentari riguardanti l'attività dell'Ente

Nel corso dell'esercizio preso in considerazione dal presente referto, sono stati emanati diversi provvedimenti, normativi e regolamentari riguardanti, direttamente o indirettamente, l'attività dell'Ente. Fra essi, si segnalano:

- il D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito in legge 14 novembre 1992, n. 438, recante misure urgenti in materia di previdenza, di sanità e di pubblico impiego;
- la legge 23 ottobre 1992, n. 421, che concede delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione della disciplina in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale;
- la legge 23 dicembre 1992, n. 418 recante interventi urgenti in materia di finanza pubblica;
- il D.Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge di delega 23 ottobre 1992, n. 421 sopra riferita;
- il D.Leg.vo 30 dicembre 1992, n. 503 concernente norme per il riordinamento del sistema previdenziale dei lavoratori privati e pubblici, a norma dell'art. 3 della legge di delega 23 ottobre 1992, n. 421 sopra specificata.

Va, infine, ricordato che, con D.M. 24 febbraio 1992, è stato modificato il regolamento dell'attività statutaria dell'Ente, provvedendo, in particolare, a:

- eliminare la riduzione del contributo annuale stabilita in favore dei farmacisti infra-trentenni;

- elevare, a decorrere dal 1° gennaio 1994, da 35 a 40 gli anni di effettiva iscrizione e contribuzione occorrenti per poter ottenere la pensione di anzianità;
- fissare il limite di età pensionabile al 65° anno, provvedendo, in via transitoria, ad elevare il limite attuale di un anno per ogni biennio di calendario e precisamente: 61 anni dal 1° gennaio 1992, 62 anni dal 1° gennaio 1994, 63 anni dal 1° gennaio 1996, 64 anni dal 1° gennaio 1998 e 65 anni dal 1° gennaio 2000;
- innalzare il requisito minimo di anzianità di iscrizione e di contribuzione effettiva, per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia, da 15 a 20 anni, con le stesse modalità transitorie di cui al punto precedente;
- rivedere l'attuale sistema di liquidazione dei c.d. supplementi di pensione mediante l'introduzione di una periodicità quinquennale, ridotta, in via transitoria, ad ogni tre anni sino al 31 dicembre 2000;
- escludere le annualità riscattate dagli iscritti per il corso di studi universitari dalla base utile al fine del calcolo dell'assegno integrativo;
- aumentare i trattamenti pensionistici nella misura dell'1% nel 1992, del 2% nel 1993, del 3% nel 1994, rinviando, per gli anni successivi alle disposizioni che saranno emanate in sede di riassetto generale della normativa istituzionale dell'Ente.

3 - Organi

Sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci.

Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione tra i propri componenti eletti dal Consiglio nazionale; ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo.

Il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti, delibera i regolamenti di attuazione dello statuto, determina l'importo dei contributi a carico degli iscritti ed approva i bilanci dell'Ente.

Il Consiglio di amministrazione è costituito da undici membri, tre di diritto ed otto eletti dal Consiglio nazionale. Ne fanno parte di diritto il Presidente della Federazione degli ordini dei farmacisti o un membro del Comitato centrale dallo stesso designato, un rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed un rappresentante del Ministero della Sanità. I suoi compiti sono indicati nell'art. 14 dello statuto.

Il Comitato esecutivo è formato dal Presidente dell'Ente, dal Vice presidente e da tre consiglieri eletti dal Consiglio di amministrazione; ad esso spetta di curare il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente nei limiti fissati dal Consiglio di amministrazione, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Collegio dei sindaci è costituito da quattro membri effettivi e da quattro supplenti, di cui:

- un sindaco effettivo ed uno supplente, in rappresentanza del Ministero del Tesoro;

- un sindaco effettivo ed uno supplente, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- due sindaci effettivi e due supplenti, eletti dal Consiglio nazionale tra gli iscritti agli albi dei farmacisti.

In data 19 giugno 1993, si è provveduto a termini di statuto ad eleggere, per il quadriennio 1993-1997, i membri elettivi negli organi collegiali dell'Ente, che, integrati dai membri di nomina governativa e da quelli di diritto, sono stati formalmente ricostituiti con D.M. 11 agosto 1993 emanato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Al riguardo si deve rilevare che il componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente, designato, come proprio rappresentante, dal Ministero anzidetto, è un "estraneo" all'Amministrazione nominato, con D.M. 3 maggio 1993, segretario particolare del Ministro.

Come è stato più volte affermato da questa Corte, il potere di nomina o di scelta e/o di designazione dei componenti degli organi collegiali degli enti pubblici, in rappresentanza delle Amministrazioni dello Stato, deve essere esercitato di regola, per effetto degli artt. 2 e 52 del D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, attingendo all'apparato burocratico dell'Amministrazione cui tale potere spetta, scegliendo cioè tra i propri dirigenti o funzionari, i quali, per il rapporto esistente tra essi e l'Amministrazione in ragione del loro incardinamento funzionale, possono meglio di ogni altro interpretare le finalità e gli interessi dell'Amministrazione, nel cui ambito operano e che sono chiamati a rappresentare negli organi surriferiti.

Tale potere, quando particolari circostanze lo rendano utile ed opportuno, può essere altresì esercitato nominando un "estraneo" a condizione, però, come ha avuto modo di

affermare più volte questa Corte, che lo stesso sia funzionalmente legato all'Amministrazione designante da un rapporto "attuale" di servizio e, in ogni caso, solo limitatamente alla sua durata.

In siffatta evenienza, per il suo carattere derogatorio rispetto alla regola di principio innanzi citata, la scelta operata dall'Amministrazione deve essere adeguatamente motivata.

Conseguentemente, in assenza di ogni motivazione in proposito, il D.M. 11 agosto 1993 non può ritenersi conforme a legge.

Va, poi, segnalato che in data 15 settembre 1993, ai sensi dell'art. 13 dello statuto dell'Ente, il Consiglio di amministrazione ha provveduto ad eleggere il Presidente, il Vice presidente e il Tesoriere nonché i componenti del Comitato esecutivo.

Per quanto concerne il trattamento economico degli amministratori, si segnala che, in base alle norme vigenti, al 31 dicembre 1992, erano attribuiti:

- al Presidente, un compenso annuo lordo pari al trattamento economico del Direttore generale, maggiorato del 20%;
- al Vice presidente, un trattamento corrispondente al 50% del compenso lordo annuo goduto dal Presidente;
- ai componenti il Comitato direttivo, un compenso lordo mensile di L. 160.000;
- ai componenti il Collegio sindacale, un compenso lordo mensile di L. 400.000 per il Presidente, L. 300.000 per i sindaci effettivi e L. 80.000 per quelli supplenti.

Alla stessa data, veniva, inoltre, corrisposta, per la partecipazione alle riunioni degli organi direttivi dell'Ente, una medaglia di presenza di L. 70.000 lorde per ogni giorno di seduta.

4 - Personale

La situazione del personale in servizio presso l'Ente, al 31 dicembre 1992, era la seguente:

TAB. A

PERSONALE IN SERVIZIO

QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.1991	DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31.12.1992
Dirigenza			
Dirigente Superiore	3	3	3
Dirigente	3	2	2
Qualifica IX	7	7 (a)	7 (a)
Qualifica VIII	17	11	9
Qualifica VII	27	19	18
Qualifica VI	38	28	28
Qualifica V	6	1	1
Qualifica IV	17	16	14
Qualifica III	7	3	3
TOTALE	125	90	85

(a) Di cui n. 2 del Ruolo ad esaurimento.

Al personale, nel periodo considerato, sono stati corrisposti gli emolumenti fissati per legge. In particolare, il Direttore generale ha fruito del trattamento economico omni-comprensivo stabilito per i dirigenti generali di livello "C" delle Amministrazioni dello Stato, in conformità dell'avvenuta classificazione dell'ENPAF fra gli enti di notevole rilievo.

Nell'esercizio ha trovato inoltre applicazione l'accordo, recepito con delibera n. 62 del 20 dicembre 1990, stipulato con le Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative, in materia di attuazione degli artt. 3, 4, 6, 7, 10, 12 e 13 del D.P.R. n. 43 del 1990 e dell'art. 15 della legge n. 88 del 1989 relativamente:

- all'individuazione delle prestazioni indispensabili per le quali deve essere assicurato il contingente minimo di personale atto a garantire in alternanza la continuità delle prestazioni stesse (artt. 3 e 4);
- alla costituzione del comitato "pari opportunità" (art. 6);
- alla prevenzione delle malattie professionali (art. 7);
- alla concessione dei permessi straordinari retribuiti per garantire il diritto allo studio e la partecipazione a corsi di qualificazione professionale (art. 10);
- alla realizzazione dei piani e progetti per il miglioramento dell'efficienza e alla conseguente erogazione dei compensi incentivanti previsti dagli artt. 13 del D.P.R. n. 43/1990 e 15 della legge n. 88/1989.

E' stata anche attuata la disciplina prevista in materia di flessibilità dell'orario di lavoro dagli artt. 8 del D.P.R. n. 13/1986 e 7 del D.P.R. n. 267/1987. In particolare, è stata consentita, nell'ambito della prima e dell'ultima ora di lavoro, una flessibilità dell'orario in

entrata e in uscita, preventivamente programmata ed autorizzata, con recupero da parte del dipendente mediante protrazione dell'orario giornaliero di lavoro.

Come si può rilevare dalla Tabella C, il costo complessivo per il personale in servizio è sceso da 5.202 milioni nel 1991 a 4.309 milioni nel 1992. Nell'ultimo esercizio si sono, infatti, esauriti gli effetti economici, soprattutto in termini di "arretrati", derivanti dall'applicazione di alcune norme legislative intervenute a favore del personale dipendente in tema di sistemazione di trattamento economico e di carriera.

Percentualmente, le spese del personale costituivano, al 31 dicembre 1992, l'1,63% del totale complessivo delle spese correnti (che sono comprensive anche delle erogazioni effettuate per le prestazioni previdenziali dell'Ente) e il 15,79% delle spese di funzionamento contro, rispettivamente, il 2,08% e il 20,41% del 1991.

Il rapporto tra la dotazione organica ed il personale in servizio al 31 dicembre 1992 evidenzia una situazione di accentuata carenza di personale, alla quale non si è potuto porre rimedio per effetto delle vigenti disposizioni limitative sulle assunzioni della pubblica amministrazione.

Ciò si ripercuote, in modo negativo, sul buon andamento dei servizi.

In proposito è da rilevare che, recentemente, con esposto in data 15 giugno 1993, i dipendenti dell'ENPAF hanno lamentato ritardi e manchevolezze nell'azione amministrativa dell'Ente.

Quest'ultimo vi ha già posto, in buona parte, rimedio, come ha assicurato con nota del 14 settembre 1993; lo si invita, comunque, a porre in essere ogni utile iniziativa atta a migliorare l'andamento dei propri servizi, anche

attraverso l'introduzione di più efficienti moduli organizzativi interni, che privilegino la produttività e la correttezza amministrativa, unitamente ad un migliore utilizzo del personale e dei supporti meccanografici a disposizione.

5/1 - L'attività dell'Ente

Nel corso del 1992, l'Ente ha provveduto a svolgere l'attività previdenziale prevista dalla normativa vigente a favore dei farmacisti iscritti agli ordini professionali.

Per legge, sono iscritti all'Ente tutti i farmacisti facenti parte degli ordini professionali.

Alla data del 31 dicembre 1992, l'Ente contava 55.450 iscritti (53.532 al 31 dicembre 1991); di cui solo circa 12.000 titolari di farmacia mentre i rimanenti, farmacisti non titolari, svolgevano, soprattutto, lavoro subordinato.

Conseguentemente, come si è avuto modo di rilevare in precedenti referti, una parte consistente degli iscritti all'ENPAF beneficia di un doppio trattamento pensionistico, di cui uno facente capo all'Ente ed un altro all'INPS o diverso ente previdenziale, a seconda dello specifico rapporto di lavoro instaurato dai singoli.

Tale particolare situazione di favore è comune a diverse altre categorie professionali (es: medici, veterinari, ecc.) ed è la conseguenza diretta della disorganica disciplina esistente in materia, per cui l'attuale sistema previdenziale del c.d. "settore professionale", oltre a creare gravi sperequazioni tra le diverse categorie interessate, determina anche pesanti coinvolgimenti finanziari a carico della collettività.

Per quanto concerne più specificamente l'iscrizione dei farmacisti all'Ente, va rilevato che, ai sensi dell'art. 21 del D.P.C.S. 13 settembre 1946, n. 233, recepito dall'art. 3 dello statuto dell'Ente, sono obbligatoriamente iscritti all'ENPAF tutti i farmacisti iscritti agli albi professionali, anche se non svolgono alcuna attività professionale nel comparto farmaceutico.

Infatti, la normativa vigente, pur stabilendo una definizione dell'attività professionale del farmacista (art. 7 della legge 2 aprile 1968, n. 475), non richiede l'effettivo esercizio dell'attività professionale per ottenere l'iscrizione all'albo dei farmacisti, essendo sufficiente per tale iscrizione soltanto il superamento dell'esame di abilitazione professionale post-laurea.

Ciò comporta che all'ENPAF siano oggi iscritti, oltre ai farmacisti titolari e ai farmacisti dipendenti da farmacie pubbliche e private, anche un considerevole numero di laureati in farmacia operanti nelle più disparate attività professionali economiche, commerciali o imprenditoriali senza alcuna attinenza con la professione di farmacista.

Con determinazione n. 40/1992, questa Corte ha invitato il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e l'Ente, a promuovere, nell'ambito di rispettiva competenza, i provvedimenti, anche d'ordine normativo, occorrenti per far cessare tale anomala situazione, indice anch'essa del grave disordine legislativo esistente nel sistema previdenziale del settore professionale.

Non risulta che, a data corrente, siano state intraprese al riguardo concrete iniziative che, in questa sede, vengono nuovamente sollecitate.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha provveduto a corrispondere n. 25.742 pensioni contro le 25.487 del 1991, così ripartite:

	<u>1991</u>	<u>1992</u>
- per vecchiaia	14.578	14.672
- per anzianità	5.094	5.231
- per invalidità	360	359
- per reversibilità	5.455	5.480
TOTALE	<u>25.487</u>	<u>25.742</u>

Gli emolumenti complessivamente corrisposti dall'Ente per prestazioni pensionistiche sono saliti - sia per l'aumento del numero dei pensionati, sia per la rivalutazione dell'1% dei trattamenti disposta in applicazione del D.M. 8 marzo 1991, n. 107 - da 221.992 milioni a fine 1991, a 231.590 milioni al 31 dicembre 1992 con un aumento dei 9.598 milioni, pari al 4,32%. Tale aumento, secondo l'Ente, è da imputarsi per 7.636 milioni all'aumentato numero dei pensionati e per 1.962 milioni all'incremento dell'1% del trattamento pensionistico come sopra disposto.

Con delibera in data 27 ottobre 1991, l'ammontare del contributo annuo a carico degli iscritti è stato elevato a L. 2.071.000 per quanto riguarda la pensione base e a L. 3.521.000 per quanto concerne la pensione aggiuntiva volontaria, con un incremento del 20% rispetto a quello in vigore nel 1991.

Per l'aumento sia del numero degli iscritti, sia della quota annua a carico degli stessi, l'importo complessivo dei contributi dovuti per la previdenza ordinaria è salito da 80.095,4 milioni al 31 dicembre 1991 a 95.581,5 milioni al 31 dicembre 1992 mentre l'ammontare dei contributi a carico degli iscritti per la previdenza aggiuntiva è salito da 15.416,6 milioni al 31 dicembre 1991 a 16.599,9 milioni a fine 1992.

Nello stesso periodo, il gettito del contributo dello 0,90%, a favore dell'ENPAF, sull'ammontare della spesa farmaceutica complessiva per i medicinali agli assistiti del Servizio sanitario nazionale è passato da 153.952,9 milioni a fine 1991 a 155.796,7 milioni al 31 dicembre 1992, in conseguenza dell'ulteriore rilevante incremento di tale spesa.

Il contributo a carico delle U.S.L., istituito con l'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 94 per la

collaborazione professionale fornita dai farmacisti per assicurare l'assistenza garantita dal Servizio sanitario nazionale, è stato nel 1992 di 11.153,0 milioni contro i 11.153,8 milioni del 1990.

Sulle particolari problematiche originate dai due contributi anzidetti, si provvede a riferire più ampiamente nel capitolo che segue.

Per quanto concerne, infine, l'attività svolta dall'Ente per l'assistenza, continuativa e straordinaria, erogata a termini di statuto, ai farmacisti e ai loro superstiti trovantisi in stato di particolare necessità, va rilevato che la relativa spesa è stata di 2.257,5 milioni nel 1992 contro i 1.990,1 milioni nel 1991, con un aumento di 267,3 milioni.

In merito alla regolamentazione di tali prestazioni, la Corte aveva affermato l'esigenza di una più esauriente disciplina dei criteri di massima con i quali l'Ente provvede ad erogare le prestazioni stesse in modo da eliminare ogni dubbio sorto in materia, con l'applicazione del regolamento approvato il 5 dicembre 1980.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, nella seduta del 23 aprile 1993, ha deliberato uno schema di nuovo regolamento che è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente nell'assemblea del 18 giugno 1993.

Tale schema è stato trasmesso per l'approvazione dei Ministeri vigilanti in data 5 luglio 1993. Non risulta a data corrente che gli stessi lo abbiano approvato.

In particolare, nel nuovo testo viene prevista:

- all'art. 1, la concessione di un sussidio continuativo mensile, la cui misura viene fissata, anno per anno, dal Consiglio di amministrazione a favore degli iscritti all'Ente che non abbiano maturato i requisiti necessari per il conseguimento del diritto del trattamento

pensionistico e che versano in disagiate condizioni economiche e di salute;

- all'art. 2, la concessione di "prestazioni assistenziali straordinarie" agli iscritti e pensionati che versino in disagiate condizioni economiche, per decesso di familiari conviventi e a carico, per invalidità temporanea al lavoro che sia causa di grave disagio economico, per disoccupazione involontaria temporanea, per calamità naturali ed eventi di particolari gravità che incidono sul bilancio familiare.

Per la determinazione dello stato di bisogno ai fini della concessione dei benefici predetti, il nuovo regolamento stabilisce che si deve tener conto "del limite di reddito dell'intero nucleo familiare del richiedente che viene fissato di anno in anno dal Consiglio di amministrazione".

Anche con la nuova disciplina rimane al Consiglio di amministrazione un ampio margine di discrezionalità per quanto riguarda i limiti di reddito entro i quali si può essere ammessi a beneficiare dell'assistenza continuativa e straordinaria erogata dall'Ente.

Sarebbe quindi più opportuno che tali limiti venissero ancorati a criteri oggettivi e predeterminati, sganciati da ogni valutazione d'ordine soggettivo che, per quanto temperata dall'esperienza e da principi di buona amministrazione, in funzione delle disponibilità finanziarie del momento, possono sempre dar luogo ad arbitri o a disparità di trattamento nei confronti degli altri iscritti.

Pertanto, la concessione di tali benefici potrebbe essere collegata, oltre che al verificarsi degli specifici eventi contemplati dal regolamento, alla presenza, ad es., nel nucleo familiare del beneficiario, di un reddito complessivo non superiore ad un prefissato scaglione di

reddito, fra quelli presi in considerazione dal Fisco in tema d'imposta sul reddito, che tenga conto delle diversità esistenti, sotto il profilo economico, tra le differenti categorie di iscritti (ad es.: titolari di farmacie rurali o di farmacie urbane periferiche con minore giro d'affari, farmacisti dipendenti ecc.).

5/2 - Il finanziamento dell'attività dell'Ente e i contributi sull'ammontare della spesa farmaceutica del Servizio sanitario nazionale

L'art. 5, secondo comma, della legge 11 luglio 1977, n. 395 stabilisce che le farmacie debbano corrispondere all'ENPAF lo 0,90% dell'importo lordo dalle stesse richiesto al Servizio sanitario nazionale per i medicinali forniti agli assistiti dal Servizio.

Il contributo che ha tutti i connotati della parafiscalità, serve a finanziare l'attività previdenziale dell'Ente; viene detratto dalla distinta contabile riepilogativa presentata al Servizio sanitario nazionale per il rimborso dei medicinali forniti e concorre a formare il reddito imponibile delle farmacie sia ai fini dell'I.V.A., sia ai fini delle imposte sui redditi, essendo il relativo importo ricompreso tra i ricavi sui quali calcolare le imposte dovute. Tuttavia, in sede di determinazione del reddito, è ammessa la deduzione dell'ammontare del contributo, quale spesa inerente alla produzione del reddito.

Pertanto, il contributo, anche se detratto come sopra riferito dal prezzo di listino dei farmaci forniti dalle farmacie agli assistiti dal Servizio sanitario nazionale, grava, pur sempre, sulla collettività.

Il suo importo è progressivamente aumentato dal 1976 al 1992, anno dopo anno, da 7.200 milioni a ben 155.796,5 milioni in conseguenza del rilevante incremento subito dalla spesa a carico del Servizio predetto a causa sia dell'aumento della quantità di medicinali forniti agli aventi diritto all'assistenza sanitaria sia della lievitazione verificatasi nei prezzi di vendita dei farmaci.

Più volte la Corte, nei suoi referti, ha avuto modo di richiamare l'attenzione degli organi competenti sulla rilevante consistenza raggiunta dal contributo in questione, il cui ammontare è anche un sicuro indicatore della progressiva crescita della spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale, spesa che andrebbe contenuta entro limiti sopportabili dal pubblico bilancio e dalla collettività.

Nel senso auspicato da questa Corte, va il D.L. 19 settembre 1992, n. 384, convertito in legge 14 novembre 1992, n. 438, con il quale sono state emanate, tra l'altro, misure urgenti per contenere significativamente la spesa sanitaria e l'assistenza farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale.

Sulla stessa linea è anche la legge 23 ottobre 1992, n. 421, con la quale il Governo è stato delegato a provvedere alla razionalizzazione e alla revisione della disciplina vigente in materia di sanità pubblica.

Nei prossimi esercizi, sarà possibile verificare i concreti effetti della nuova normativa sulla riduzione della spesa sanitaria nazionale.

Ciò premesso, va rilevato anche come la parte più rilevante delle entrate dell'Ente provenga dal contributo dello 0,90 sulla spesa farmaceutica degli assistiti del Servizio nazionale, a cui devesi aggiungere quello istituito con l'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 98 per la collaborazione fornita dai farmacisti per assicurare l'assistenza perseguita dal Servizio sanitario nazionale; quest'ultimo contributo grava sulle U.S.L. nella misura dello 0,15% della spesa sostenuta nel 1986 dal Servizio stesso per l'erogazione delle prestazioni farmaceutiche ai propri assistiti e nel 1992 ha fruttato all'Ente 11.153 milioni.

In conseguenza, soltanto la residua parte delle entrate dell'Ente è costituita dai contributi a carico degli iscritti che, pro capite, rimangono relativamente esigui anche se l'Ente, negli ultimi anni, ne ha aumentata, a più riprese, la misura: si rende, pertanto, necessario elevarne ulteriormente l'importo annuo sia per riequilibrare durevolmente la gestione dell'Ente, sia per ridurre il coinvolgimento a carico della collettività.

In termini più generali, non possono, poi, essere sottaciute le disfunzionalità, più volte segnalate in passato, causate dal ricorso a forme, più o meno palesi, di parafiscalità, fatto per assicurare il finanziamento della previdenza "professionale" e nè può sottacersi come tale ricorso, per la mancanza di un generale organico quadro di riferimento, abbia comportato, sotto il profilo della consistenza del finanziamento garantito e, quindi, della misura delle prestazioni previdenziali erogabili, notevoli sperequazioni tra le diverse categorie interessate.

Necessita, quindi, un'urgente riconsiderazione di tutta la materia perchè possano essere eliminati, nel rispetto della peculiarità delle singole professioni, la duplicazione dei trattamenti pensionistici a carico del sistema pubblico ed ogni automatismo di finanziamento degli enti a mezzo di entrate parafiscali, causante ingiustificati oneri per la collettività.

L'entità delle prestazioni erogate dagli enti andrebbe, inoltre, strettamente collegata all'ammontare dei contributi corrisposti dai singoli professionisti iscritti, rapportandone la misura all'ammontare dei redditi percepiti, analogamente a quanto realizzato da altre categorie professionali, e salvaguardando, in ogni caso, i principi di equo solidarismo che devono essere alla base di ogni sistema previdenziale.

6/1 - La gestione economico-finanziaria in generale

Il bilancio preventivo per l'esercizio 1992 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 26 ottobre 1991 ed approvato dal Consiglio nazionale il 7 dicembre 1991, per poi essere trasmesso al Ministero vigilante e a quello del Tesoro il 16 dicembre 1991.

Il conto consuntivo dell'esercizio è stato, invece, deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 23 aprile 1993 ed approvato dal Consiglio nazionale il 18 giugno 1993. Lo stesso conto è stato trasmesso ai predetti Ministeri il 25 giugno 1993.

Al riguardo va segnalato che in materia, non sempre vengono rispettati i termini fissati dal D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696 per l'approvazione dei bilanci: si richiama, pertanto, l'Ente alla loro stretta osservanza, non potendo gli stessi essere derogati dalle diverse date previste dallo statuto dell'Ente, che, oltre tutto, essendo stato approvato con D.P.R. 6 febbraio 1976, n. 175 è di data anteriore all'emanazione del D.P.R. n. 696, le cui norme regolamentari hanno, peraltro, validità generale nei confronti degli enti pubblici ricadenti nella sfera di applicabilità della legge 20 marzo 1975, n. 70.

Va, poi, confermata l'esigenza che, in base ai principi generali del nostro ordinamento contabile, l'autorità vigilante emetta sui bilanci, preventivi e consuntivi, degli enti sottoposti a vigilanza - anche quando, come nel caso dell'ENPAF, le norme vigenti non ne prevedano espressamente l'approvazione da parte dell'autorità predetta - una pronuncia che esprima, quale completa manifestazione della funzione di vigilanza svolta, un compiuto giudizio sulla loro aderenza ai fini istituzionali dell'Ente e sul modo come quest'ultimi siano

perseguiti e la gestione svolta; pronuncia che si rende necessaria anche se il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, come fatto presente con nota S/4PS/20754 del 26 settembre 1986, non manca di "formulare osservazioni e raccomandazioni ogniqualevolta dall'esame dei bilanci siano emersi fatti tali da indurre ad intervenire". Quest'ultima circostanza non è di per sè sufficiente a soddisfare l'affermata esigenza in quanto la funzione di vigilanza commessa in materia di bilanci al Ministero predetto deve necessariamente sostanziarsi in una pronuncia che, in modo chiaro ed esplicito, conferisca certezza in ordine all'avvenuta verifica da parte dell'autorità vigilante circa la corrispondenza del bilancio di previsione coi fini istituzionali dell'Ente e la normativa vigente e del conto consuntivo con i criteri di una ordinata gestione, fondata su principi di economicità e legalità.

Si rinnova, pertanto, l'invito al Ministero vigilante ad attenersi a quanto sopra.

Infine, nel dare atto che i bilanci preventivi ed i conti consuntivi degli esercizi considerati risultano redatti con l'osservanza delle norme contenute nel D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, va segnalata nuovamente all'Ente l'opportunità di arricchire con più ampi e puntuali riferimenti illustrativi la relazione con la quale il Consiglio di amministrazione accompagna il consuntivo d'esercizio, attualmente redatta in forma molto scarna e sintetica, fatto questo che non favorisce l'immediata e più completa comprensione dei dati esposti in bilancio.

Ciò premesso, si provvede a riassumere nella tabella B, che segue, i dati relativi alla gestione finanziaria dell'Ente per l'anno 1992.

TAB. B

RENDICONTO FINANZIARIO RIASSUNTIVO

(in milioni di lire)

	1991	1992
ENTRATE		
- Entrate correnti	285.949,0	303.337,4
- Entrate in conto capitale	3.130,2	3.415,1
- Entrate per partite di giro	42.297,5	38.928,3
Totale entrate	331.376,7	345.680,8
SPESE		
- Spese correnti	250.045,6	263.749,2
- Spese in conto capitale	266,9	219,3
- Spese per partite di giro	42.297,5	38.928,3
Totale spese	292.610,0	302.896,8
- Avanzo finanziario di competenza	38.766,7	42.784,0
Totale a pareggio	331.376,7	345.680,8

L'avanzo finanziario di 42.784 milioni, con cui si è chiuso l'esercizio 1992, viene a confermare l'inversione di tendenza in atto nella gestione dell'Ente a decorrere dall'anno 1990, quando, dopo una serie di bilanci negativi, l'esercizio si chiuse con un avanzo finanziario di 15.558,8 milioni, seguito nel 1991 da uno pari a 38.766,7 milioni.

Ciò lascia ben sperare in un durevole miglioramento gestionale complessivo dell'Ente anche se gli sforzi sinora compiuti non sono sufficienti, come sarà meglio precisato in seguito, a garantire, nel medio e lungo periodo, quello stabile riequilibrio economico-finanziario necessario per l'ordinato svolgimento dell'attività istituzionale dell'ENPAF, per cui si rende necessario assicurare alla gestione, quanto meno, nuove entrate mediante l'aumento dei contributi a carico degli iscritti.

La tabella C, che segue, riporta analiticamente i risultati di esercizio.

TAB. C

RENDICONTO FINANZIARIO	(in milioni di lire)	
	1991	1992
ENTRATE CORRENTI		
Entrate contributive:		
-Contributi di previdenza ordinari	80.095,4	95.581,5
-Contributi di previdenza aggiuntivi	15.416,6	16.599,9
-Contributi assistenza	1.670,2	2.738,1
-Contributo 0,90% legge n.395/77	153.952,9	155.796,7
-Quota di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti periodi di anzianità	1.965,0	1.670,0
-Ind. di maternità per libere profes. L. 11/12/90 n. 379	948,5	1.003,1
Totale entrate contributive	254.048,6	273.389,3
Trasferimenti da parte dello Stato:		
-Fondo incentivazione-art.14 D.P.R.n.13/1986	0,0	0,0
-Trasferimenti da altri enti L. 45/90	0,0	3,5
-Contributo 0,15%-art.20 D.P.R.n.24/1989	11.153,8	11.153,0
Totale trasferimenti da parte dello Stato	11.153,8	11.156,5
Redditi e proventi patrimoniali:		
-Affitti immobili	12.233,2	12.489,1
-Interessi e premi su titoli	7,3	4,1
-Interessi attivi su mutui	937,6	691,1
-Interessi attivi su depositi e c/c	163,0	93,7
-Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gest. prev. riscatti anzianità	973,3	821,1
-Interessi su prestiti al personale	31,6	39,0
-Interessi su mora	213,2	376,5
Totale redditi e proventi patrimoniali	14.559,2	14.514,6
Poste correttive e compensative di spese correnti:		
-Recupero spese sostenute per gest. immob.	3.673,0	3.757,9
-Recupero spese sostenute per acquisto beni di consumo e servizi	9,5	6,1
-Recupero spese sostenute per prestaz. istit.	2.504,7	513,0
-Recupero spese sostenute per pers. in servizio	0,0	0,0
Totale poste correttive e compensative di spese correnti	6.187,2	4.277,0
Entrate non classificabili in altre voci:	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE CORRENTI	285.949,0	303.337,4
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
-Alienazione immobiliz. tecniche	0,0	0,0
-Alienazione automezzi	9,0	10,0
-Realizzo di valori mobiliari	46,1	43,6
Riscossione crediti:		
Riscossioni mutui a medio e lungo termine	2.912,7	3.137,9
Riscossioni di prestiti al personale	162,4	223,6
-Assunzione di altri debiti finanziari:		
Anticipazioni bancarie	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.130,2	3.415,1
PARTITE DI GIRO	42.297,5	38.928,3
TOTALE GENERALE ENTRATE	331.376,7	345.680,8
-Disavanzo finanziario di competenza	0,0	0,0
Totale a pareggio	331.376,7	345.680,8

TAB. C

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

	1991	1992
SPESE CORRENTI		
Spese per prestazioni istituzionali:		
- Pensioni	221.992,9	231.590,8
- Prestazioni di assistenza	1.990,2	2.257,6
- Ind. di maternità per libere professioniste L. 11.12.90 n. 373	576,6	2.353,0
Totale spese per prestazioni istituzionali	224.559,7	236.201,4
- Spese per gli organi dell'Ente	291,7	301,8
- Oneri per il personale in servizio	5.202,7	4.309,3
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	8.367,3	11.430,1
- Oneri finanziari	7.483,5	3.669,8
- Oneri tributari	4.033,6	7.416,7
- Trasferimenti passivi	36,5	28,3
- Spese non classificabili in altre voci	28,4	220,9
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	42,0	170,9
Totale spese correnti	250.045,6	263.749,2
SPESE IN CONTO CAPITALE		
- Acquisione di immobilizzazioni tecniche	101,7	63,4
- Concessione crediti e anticipazioni	165,2	155,9
- Rimborsi di anticipazioni passive	0,0	0,0
- Estinzione anticipazioni bancarie	0,0	0,0
Totale spese in conto capitale	266,9	219,3
PARTITE DI GIRO	42.297,5	38.928,3
Totale generale delle spese	292.610,0	302.896,8
Avanzo finanziario di competenza	38.766,7	42.784,0
Totale a pareggio	331.376,7	345.680,8

6/2 - Le entrate

La maggior parte delle entrate correnti è costituita dai vari contributi, che rappresentano oltre il 79% del loro totale.

Il contributo dello 0,90%, spettante all'Ente sull'ammontare della spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale, presenta, rispetto all'anno precedente un incremento di 1.843,8 milioni, a conferma come si è riferito di una tendenza che dura ininterrotta dalla sua istituzione e che è da porsi in relazione, sia con il continuo aumento della quantità di medicinali forniti agli assistiti, sia con la notevole lievitazione dei rispettivi prezzi.

Le voci "contributi di previdenza ordinaria" e "contributi di previdenza aggiuntiva" hanno procurato nel 1992 un gettito superiore, al precedente esercizio, rispettivamente, di 15.846 milioni e 1.067,9 milioni.

Tali aumenti sono da riconnettere, come si è avuto modo di accennare, oltre che all'aumentato numero degli iscritti, anche agli incrementi deliberati dall'Ente in materia di quote annue a carico degli iscritti per la pensione base e quella aggiuntiva.

Il contributo dello 0,15% a carico delle U.S.L., corrisposto all'ENPAF ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 21 febbraio 1989, n. 44, è rimasto pressochè invariato rispetto al 1991 (11.153 milioni contro gli 11.153,8 milioni).

L'importo del contributo di L. 18.000 annue, a carico di ogni iscritto per la corresponsione dell'indennità di maternità alle farmaciste madri prevista dall'art. 5 della legge 11 dicembre 1990, n. 379, è ammontato a 1.003,1 milioni con un aumento di 54,6 milioni rispetto al 1991.

Tra i redditi e proventi patrimoniali, la voce di maggiore rilevanza è quella degli affitti di immobili che, nel 1992, è stata di 12.489,1 milioni, con una variazione in più di 255,8 milioni rispetto al 1991, quando ammontarono a 12.233,2 milioni.

Tale aumento è da ricollegarsi principalmente con la rivalutazione dei canoni di locazione di immobili ad uso uffici e negozi e con l'adeguamento dei fitti in base alla legge n. 292/1978 e successive modificazioni.

Su alcuni particolari aspetti della gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, si riferisce separatamente, in prosieguo di relazione.

Gli interessi di mora, corrisposti per ritardato pagamento dei fitti per immobili di proprietà dell'Ente, sono ammontati nell'esercizio a 376,5 milioni contro i 213,2 milioni del 1991. E' bene, quindi, che l'Ente controlli sistematicamente la regolarità della riscossione dei canoni dovuti per locazione a terzi di propri locali.

Fra le altre voci di entrata, va rilevato che gli interessi attivi su depositi fruttiferi presso Istituti di credito di diritto pubblico o presso Banche di interesse nazionale sono scesi da 163,0 milioni nel 1991 a 93,7 milioni nel 1992 per il calo dei tassi di interesse verificatosi nel frattempo.

Anche la voce relativa al reddito prodotto dai mutui ipotecari concessi agli iscritti presenta, rispetto al 1991, un decremento di 246,5 milioni, dovuto principalmente ad intervenute estinzioni di mutui concessi.

Quanto alle entrate verificatesi nel 1992 per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti, va precisato che esse si riferiscono per:

- L. 10.000.000 ad alienazione di automezzi;
- L. 43.600.000 a rimborso titoli;

- L. 3.127.900.840 a rimborso delle quote capitali facenti parte delle rate pagate per ammortamento dei mutui concessi dall'Ente ai propri iscritti;
- L. 223.559.759 a rimborso delle quote capitali facenti parte delle rate pagate per l'ammortamento dei prestiti che l'Ente ha concesso al personale a norma del D.P.R. 16 ottobre 1979, n. 509 e successive modificazioni.

6/3 - Le uscite

Le spese correnti sono aumentate nel 1992, rispetto all'esercizio precedente di 13.703,6 milioni, essendo, infatti, passate da 250.045,6 milioni nel 1991 a 263.749,2 milioni nel 1992.

Le spese per pensioni e prestazioni di assistenza a favore degli iscritti all'Ente costituiscono la parte più cospicua di tali spese.

Nell'esercizio hanno subito un incremento complessivo di 11.641,7 milioni, dovuto soprattutto ai miglioramenti concessi ai farmacisti beneficiari di pensione.

In particolare, nel corso del 1992, sono stati erogati trattamenti pensionistici per:

	<u>1991</u>	<u>1992</u>
	(in milioni)	
Pensioni di vecchiaia	132.784,6	138.289,8
Pensioni di anzianità	59.393,6	61.628,9
Pensioni di invalidità	1.986,5	2.060,7
Pensioni ai superstiti	27.828,2	29.6118,4
Totale	221.922,9	231.590,8

Le spese per l'assistenza continuativa e straordinaria a favore degli iscritti versanti in particolari situazioni di bisogno sono state complessivamente di 2.257,6 milioni, con un aumento di 267,3 milioni rispetto all'anno precedente.

In particolare, l'assistenza continuativa ai superstiti di iscritti, in stato di bisogno, è passata da 519,9 milioni nel 1991 a 586,5 milioni nel 1992, con un aumento di 66,6 milioni, mentre quella continuativa agli

iscritti è ammontata a 330,8 milioni rispetto ai 253,3 milioni del 1991.

In questo comparto di spesa, la parte più rilevante spetta, però, all'assistenza straordinaria ai figli subnormali degli iscritti: nel 1992 sono stati erogati a tale titolo 1.211,7 milioni contro i 1.080,8 del 1991, con un aumento di 130,8 milioni.

Gli "oneri per il personale in servizio" sono diminuiti nel corso del 1992 di 894,4 milioni, essendo passati da 5.202,9 milioni nel 1991 a 4.309,3 milioni nel 1992. Come si è avuto modo di precisare in precedenza, a parte la diminuzione di cinque unità verificatesi nell'anno, la causa principale di tale riduzione d'oneri va ricercata nel venire meno degli effetti, soprattutto per arretrati maturati, derivanti al personale dall'applicazione di talune norme emanate in materia di sistemazione economica e di carriera.

Al termine dell'esercizio, tali oneri risultavano così ripartiti:

	<u>1991</u>	<u>1992</u>
	(in milioni di lire)	
- stipendi ed altri assegni fissi	2.814,2	2.743,5
- compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività	468,4	460,5
- indennità per rimborso spese trasporto e missioni	7,7	8,0
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1.058,1	924,8
- altri oneri sociali a carico dell'Ente	854,3	225,8
Totale	5.202,7	4.309,3

La spesa erogata per compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività è stata contenuta nei limiti previsti dalla normativa vigente.

L'onere medio individuale del personale in servizio presso l'Ente nell'esercizio in esame, è stato il seguente:

Anni	Unità in servizio	Onere globale per il personale	Costo medio individuale
		(in milioni)	
1991	90	5.202,7	57,80
1992	85	4.309,3	50,69

con una diminuzione del 12,3% rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per "acquisto di beni di consumo e servizi" risultano aumentate nel 1992 (milioni 11.430,1) rispetto all'anno precedente (milioni 8.367,3) di 3.062,8 milioni.

L'incremento è stato rilevante ed ha reso ancora più consistente l'importo della voce di per sé già notevole, per cui va rinnovato l'invito all'Ente ad assumere concrete iniziative perchè tali spese vengano contenute al massimo, nei limiti strettamente necessari mediante ogni possibile economia da realizzarsi, anche con una migliore organizzazione e più efficienti controlli.

La voce in questione comprende le spese per l'amministrazione generale e le spese per l'amministrazione degli immobili.

Dall'esame delle singole poste di uscita costituenti la spesa per l'amministrazione generale, ammontante complessivamente a 3.278,5 milioni rispetto a 3.049 milioni del 1991, si rileva come le erogazioni per "consulenze legali, tecniche ed attuariali" si siano attestate nel 1992 su 177,1 milioni contro i 337 milioni del 1991.

La voce "consulenze e prestazioni tecniche esterne" è ammontata, invece, a 168,3 milioni con un aumento di 69

milioni rispetto al 1991, quando, a tale titolo, furono spesi 99,3 milioni.

Si deve, perciò, richiamare ancora una volta l'Ente alla stretta osservanza di quanto stabilito con le determinazioni n. 870 del 2 luglio 1978 e 1486 del 1979, in base alle quali, per principio generale di diritto, gli enti devono utilizzare, nell'assolvimento dei compiti di istituto, il proprio personale e la propria organizzazione, con la conseguenza che il ricorso a prestazioni esterne può essere consentito solo in casi del tutto eccezionali.

Si rende, pertanto, necessario che l'Ente, vagliate attentamente le proprie esigenze, discrimini, in base ai dati di bilancio degli ultimi esercizi, le prestazioni continuative da quelle eccezionali e valuti se, per le prestazioni del primo tipo, non sia più economico farvi fronte con l'istituzione, nella propria pianta organica, di un ruolo professionale, ancorchè numericamente limitato.

Cospicuo è anche il costo del finanziamento del centro elaborazione dati, che nel 1992 è ammontato a 708,1 milioni contro i 667,2 milioni del 1991.

In tema di spese per l'amministrazione del patrimonio immobiliare va segnalato che il relativo importo complessivo è stato nel 1992 di 8.151,5 milioni con un aumento di 3.757,8 milioni rispetto al 1991. In particolare:

- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria sono salite da 1.030 milioni nel 1991 a 2.128,1 milioni nel 1992, con un consistente aumento di 1.098,1 milioni, di cui 660,9 milioni relativamente a opere di straordinaria manutenzione.

Nella relazione illustrativa al bilancio, presentata dal Consiglio di amministrazione, non vengono evidenziate natura e causa di queste spese, che, in maniera sommaria, andrebbero sempre congruamente specificate;

- le spese di portierato sono passate da 1.288,4 milioni nel 1991 a 1.315,6 milioni nel 1992, con un aumento in quest'ultimo esercizio rispetto al precedente, di 27,2 milioni;
- le spese per riscaldamento sono salite a causa degli aumenti verificatisi nel comparto dei combustibili, da 1.473,3 milioni nel 1991 a 2.800 milioni nel 1992;
- le spese per utenze ed assicurazioni varie sono passate a 1.471,6 milioni, soprattutto per i maggiori oneri per energia elettrica e consumi idrici.

La voce "oneri finanziari" riguarda, per la quasi totalità, gli interessi passivi gravanti sulle anticipazioni bancarie cui l'Ente ha dovuto ricorrere per far fronte alle esigenze finanziarie correnti. Tali oneri sono sensibilmente diminuiti nel corso dell'esercizio, per la migliorata situazione finanziaria dell'Ente: infatti, dai 7.429 milioni del 1991 sono scesi a 3.669,7 milioni nel 1992.

Anche nell'esercizio in questione, l'Ente, per mancanza di mezzi, non ha predisposto il piano di investimenti previsto dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153, piano che, per contro, dovrà essere preparato non appena la situazione gestionale lo consentirà.

Rilevata la perdurante condizione di squilibrio finanziario in cui si dibatte, sotto l'aspetto tecnico attuariale, la gestione dell'Ente nonostante i miglioramenti verificatisi a seguito dei correttivi apportati, la Corte deve rinnovare l'invito perchè l'Ente contenga rigorosamente ogni voce di spesa e adotti tutte le misure, anche di ordine organizzativo interno, atte a stabilizzare e a migliorare la situazione.

6/4 - Le partite di giro

Le entrate e le spese per partite di giro sono costituite soprattutto da ritenute erariali operate dall'Ente sulle competenze del personale dipendente, sulle erogazioni ai beneficiari delle prestazioni previdenziali e, a titolo di acconto, sui compensi corrisposti ai professionisti per le prestazioni, di cui si è avvalso l'Ente nel corso dell'esercizio.

Notevole è la voce riguardante le partite "in conto sospesi", il cui importo, però, nel 1992 si è ridotto a 8.479,8 milioni contro i 12.972,5 milioni del 1991.

Si tratta, in genere, di entrate correnti versate in prossimità della chiusura di esercizio, per le quali non si è in grado di effettuare, a fine anno, l'esatta contabilizzazione.

In concreto, l'Ente registra "in conto sospesi" tutte le partite per le quali non sia stato possibile identificare, al 31 dicembre, la precisa natura, salvo poi a dare alle stesse, nell'esercizio successivo, l'esatta imputazione contabile.

Al riguardo, pur considerando che, nella maggior parte dei casi, la contabilizzazione "in conto sospesi" è dovuta al ritardo con cui il servizio postale procede agli accreditamenti in conto corrente effettuati a diverso titolo a favore dell'Ente, si deve ribadire quanto si è avuto modo di rilevare, più volte, in passato circa l'esigenza che, ai fini di una corretta rappresentazione contabile dei risultati di esercizio, ogni partita debba ricevere esatta imputazione in bilancio, per cui il ricorso, a fine esercizio, alle partite "in conto sospesi" deve essere limitato ai soli casi strettamente necessari.

S'invita, pertanto, l'Ente ad assumere ogni opportuna iniziativa, anche di carattere amministrativo-contabile, allo scopo di contenere al massimo l'utilizzazione della predetta voce a fine esercizio.

6/5 - La situazione amministrativa ed il conto economico

I dati della situazione amministrativa e del conto economico del 1992 sono riassunti nelle tabelle D ed E, che qui di seguito, si riportano.

TAB. D

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	1991	1992
Consistenza di cassa		
Residui attivi:	4.221,3	5.351,2
- degli esercizi precedenti	52.474,1	66.219,5
- dell'esercizio	79.908,6	81.706,4
Residui passivi:		
- degli esercizi precedenti	54.292,5	26.033,9
- dell'esercizio	11.353,7	10.379,2
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministrazione	+70.957,8	+118.864,0

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. E

CONTO ECONOMICO		(in milioni di lire)	
	1991	1992	
PARTE PRIMA:			
Entrate correnti	285.949,0	303.337,4	
PARTE SECONDA:			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:			
- Variazioni in aumento dei residui attivi	16.835,8	4.971,7	
- Variazioni in diminuzione dei residui passivi	127,4	488,2	
- Costo reale per la concessione di prestiti al personale (art. 59 D.P.R. 509/1979 e art. 28 D.P.R. 346/1983)	15,0	13,0	
- Fitto figurativo di locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22,0	22,0	
- Insussistenza passiva, adeguamento fondo ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche	0,0	0,0	
- Insussistenza passiva fondo svalutazione titoli	0,0	0,0	
- Giroconto depositi cauzionali a residui passivi	0,0	0,0	
Totale	17.000,2	5.494,9	
Totale generale	302.949,2	308.832,3	
Disavanzo economico	0,0	0,0	
Totale a pareggio	302.949,2	308.832,3	
PARTE PRIMA			
Spese correnti	250.045,6	263.749,2	
PARTE SECONDA:			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:			
- Variazioni in diminuzione dei residui attivi	658,1	337,3	
- Quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche	48,2	59,7	
- Costo reale per la concessione di prestiti al personale (art. 59 D.P.R. 509/1979 e art. 28 D.P.R. 346/1983)	15,0	13,0	
- Fitto figurativo di locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22,0	22,0	
- Quota per adeguamento fondo di indennità anzianità al personale	13,9	123,4	
- Variazione valore di bilancio mobili e macchine	48,2	0,0	
- Quota ammortamento immobili	1.093,9	1.093,9	
- Giroconto depositi cauzionali a residui passivi	0,0	0,0	
Totale	1.851,1	1.649,3	
Totale generale	251.896,7	265.398,5	
Avanzo economico	51.052,5	43.433,9	
Totale a pareggio	302.949,2	308.832,3	

Dalla tabella D, si evince come nel 1992 si sia registrato un avanzo di amministrazione, di 118.864 milioni contro quello di 70.957,8 milioni verificatosi nel 1991.

Il miglioramento della situazione amministrativa è da porsi in relazione soprattutto con la consistente diminuzione dei residui passivi verificatasi nel 1992 che da 65.646,1 milioni a fine 1991 sono scesi a 36.413,1 milioni al 31 dicembre 1992.

In merito alla cospicua massa di residui attivi riguardanti gli esercizi precedenti, posta in evidenza dalla tabella su riferita, va precisato che, per la maggior parte, concerne crediti per contributi dovuti all'Ente, in base alla normativa vigente, dal Servizio sanitario nazionale e dalle U.S.L..

Passando ad esaminare il conto economico, va rilevato come il 1992 si sia chiuso con un avanzo economico di 43.433,9 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati cospicui riaccertamenti, sia positivi che negativi, di residui attivi.

Al fine di evitare il ripetersi di tali variazioni, è opportuno che vengano accertate come residui soltanto quelli sorretti da un titolo giuridicamente valido.

In ogni caso, si rende necessario effettuare, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 696 del 1979, il periodico riaccertamento dei residui attivi e passivi allo scopo di eliminare quelli rilevatisi insussistenti o di dubbia esazione e quelli per i quali sia intervenuta prescrizione o, comunque, non necessiti più la conservazione in bilancio.

Si invita, pertanto l'Ente ad assumere al riguardo tutte le opportune possibili iniziative.

6/6 - La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Ente, alla chiusura dell'esercizio in esame, presentava le risultanze complessive indicate nella tabella F, appresso riportata.

TAB. F

SITUAZIONE PATRIMONIALE		(in milioni di lire)	
	1991	1992	
ATTIVITA'			
Disponibilità liquide	4.221,3	5.351,2	
Residui attivi	132.382,7	149.925,9	
Crediti bancari e finanziari:			
- Mutui ipotecari	10.853,2	7.715,8	
- Depositi cauzionali	68,4	68,4	
- Prestiti al personale	652,6	584,9	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	77,7	34,1	
Immobili	54.726,2	54.726,2	
Automezzi, mobili e macchine d'ufficio	1.149,5	1.202,9	
Valori mobiliari	0,1	0,1	
Titoli in conto depositi cauzionali	0,0	0,0	
Totale attività	204.131,7	219.609,5	
Disavanzo patrimoniale	0,0	0,0	
Conti d'ordine	2.392,4	2.313,5	
PASSIVITA'			
Residui passivi	18.132,3	17.980,9	
Debiti bancari e finanziari	105,0	80,7	
Anticipazioni bancarie	47.408,8	18.351,5	
Fondi di accantonamento vari:			
- fondo liquidazione indennità personale	737,0	860,5	
Poste rettificative dell'attivo:			
- fondo svalutazione crediti	3,9	3,9	
- fondo ammortamento automezzi mobili e macchine d'ufficio	942,0	1001,7	
- fondo ammortamento immobili	6.563,2	7.657,1	
Legati ed eredità	0,8	0,8	
Totale passività	73.893,1	45.937,1	
PATRIMONIO NETTO			
- Riserva tecnica-gestione assistenza	1.127,0	808,1	
- Riserva tecnica-gestione previdenza	77.541,2	128.912,5	
- Fondo riserva ordinaria	18,5	18,5	
- Fondo riserva straordinaria	499,4	499,4	
Avanzo e Disavanzo patrimoniale (+ o -)	+51.052,5	+43.433,9	
Totale patrimonio netto	130.238,6	173.672,4	
Totale a pareggio	204.131,7	219.609,5	
Conti d'ordine	2.392,4	2.313,5	

Il netto patrimoniale dell'Ente, costituente la sua riserva tecnica, è passato da 130.238,6 milioni nel 1991 a 173.672,4 milioni al 31 dicembre 1992.

Nonostante l'ulteriore miglioramento della gestione, l'ammontare delle riserve tecniche è ancora inadeguato rispetto ai notevoli impegni finanziari che l'Ente dovrà sostenere, nei prossimi anni, per il previsto pensionamento di un cospicuo numero di iscritti.

In particolare, l'Ente, nell'opera di riequilibrio della propria gestione, dovrà tener presente che non si potrà fare ulteriore assegnamento sull'espansione del gettito del contributo dello 0,90% sui prezzi dei medicinali dispensati agli assistiti dal Servizio sanitario nazionale, e ciò non tanto per motivi di prudenziale stima, quanto perchè, una volta attuata la razionalizzazione prevista dalla legge di delega 23 ottobre 1992, n. 421 sopra richiamata, la spesa farmaceutica a carico del Servizio sanitario nazionale è destinata a ridursi e, comunque, a non accrescersi più con gli attuali elevati ritmi.

Conseguentemente, tenendo presente che gran parte dei propri iscritti, svolgendo lavoro dipendente, fruisce già di separato trattamento pensionistico a carico dell'INPS o di altro istituto previdenziale, l'Ente - oltre ad incrementare le proprie entrate con l'aumento dei contributi annui a carico dei singoli - deve adeguare criteri, misure e meccanismi di erogazione dei trattamenti pensionistici, a favore dei propri iscritti, in conformità anche di quanto suggerito in sede di verifica tecnico-attuariale in data 30 aprile 1991-26 novembre 1991, in merito alla quale si riferisce più compiutamente nel capitolo seguente.

Per quanto riguarda le singole poste, rilevante appare la voce "residui attivi" che rappresenta il 68,26% dell'attivo patrimoniale.

Segue, in ordine di entità, la posta "immobili", la cui consistenza è uguale a quella dell'esercizio 1991, in quanto, come si è già avuto modo di precisare, l'Ente non ha predisposto, per mancanza di disponibilità finanziarie, il piano di impieghi previsto dall'art. 65 della legge 30 aprile 1969, n. 153 e quindi non è stato in grado di effettuare nell'esercizio alcun investimento immobiliare.

I "mutui ipotecari" sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente, di 3.137,4 milioni, passando da 10.853,2 milioni a fine 1991 a 7.715,8 milioni al 31 dicembre 1992.

Per quanto attiene al passivo patrimoniale, va rilevato che rimane cospicua la consistenza della voce "anticipazioni bancarie", relativa ai prestiti richiesti dall'Ente per far fronte alle proprie esigenze istituzionali, anche se il relativo ammontare è notevolmente diminuito rispetto al 1991, per la migliorata situazione economico-finanziaria, passando da 47.408,8 milioni a 18.351,5 milioni del 1992. Comunque, l'Ente dovrà fare in modo di ridurre ulteriormente l'importo in maniera sensibile, per evitare che il bilancio sia gravato da forti somme per interessi passivi.

Il "fondo liquidazione indennità personale" indica gli accantonamenti operati all'Ente per la corresponsione dell'indennità di fine rapporto ai propri dipendenti: il suo ammontare è salito da 737 milioni nel 1991 a 860,5 milioni nell'esercizio in esame.

Fra le poste rettificative dell'attivo, va segnalato che il fondo "ammortamento immobili", istituito solo recentemente in osservanza di formale rilievo di questa Corte, è salito dai 6.563,2 milioni del 1991 ai 7.657,2

milioni del 1992, raggiungendo il 14% della voce "immobili", a fronte dell'11,99% registrato nel 1991.

Tuttavia, tale ammontare rimane inadeguato rispetto all'entità del patrimonio posseduto, per cui si rende opportuno che l'Ente effettui più consistenti accantonamenti in materia.

7 - Lo stato tecnico-attuariale della gestione

Come si è avuto modo di porre in evidenza nella precedente relazione, il processo di depauperamento della situazione patrimoniale e, quindi, tecnico-finanziaria della gestione dell'Ente aveva assunto una dinamica particolarmente preoccupante a partire dal 1986, quando i risultati economici di esercizio cominciarono a far registrare valori negativi tali da indurre l'Ente a congelare la misura del trattamento pensionistico, ad aprire una linea di credito bancaria per far fronte alle necessità correnti e ad imporre più consistenti incrementi annui al contributo a carico degli iscritti, provvedimenti che se hanno consentito di porre un freno alla pesante situazione, non potevano costituire, di per sé soli, una risposta adeguata alla grave emergenza rilevata da questa Corte.

Ad appesantire ulteriormente il quadro gestionale dell'Ente, interveniva l'art. 7 della legge n. 544/1988 che ha imposto a tutti i regimi pensionistici della previdenza professionale di recepire, nei propri regolamenti, la normativa INPS sulla misura del trattamento minimo e sul diritto a beneficiare dell'integrazione sino a tale misura, con decorrenza 1989, da parte degli iscritti in attività ed in quiescenza.

Tenuto conto del fatto che, per regolamento, la misura del contributo a carico degli iscritti può essere aumentata annualmente solo sulla base delle variazioni dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo, nonché della possibile riduzione, negli anni a venire, del tasso di incremento finora registrato nel gettito relativo al contributo dello 0,90% sulla spesa farmaceutica a favore degli iscritti del Servizio sanitario nazionale, veniva approvato, il 13

novembre 1990, dal Consiglio di amministrazione dell'Ente un progetto di riequilibrio della gestione basato sui seguenti punti:

- graduale elevazione del limite minimo di età pensionabile da 60 a 65 anni, in ragione di un anno per ogni due di calendario, a partire dal 1° gennaio 1992;
- graduale elevazione da 15 a 20 anni del requisito minimo dell'anzianità di iscrizione e di contribuzione effettive richiesto per ottenere la pensione di vecchiaia;
- elevazione del requisito di accesso alla pensione di anzianità da 35 a 40 anni di iscrizione e contribuzione effettive;
- liquidazione dei supplementi di pensione con periodicità triennale sino al 31 dicembre 2000 e con periodicità quinquennale successivamente;
- esclusione del periodo di studi universitari dal calcolo della base utile ai fini dell'assegno integrativo;
- riduzione di un terzo sino al compimento dei 65 anni, e comunque per almeno tre anni, dei trattamenti di vecchiaia e di anzianità in godimento al 31 dicembre 1991 da parte di pensionati contribuenti di età non superiore a 65 anni;
- condizionamento, a decorrere dal 1° gennaio 1992, della riduzione del contributo dovuto dagli iscritti infratrentenni al duplice requisito dello stato di disoccupazione e del possesso di un reddito non superiore all'importo della pensione minima INPS, tempo per tempo, in vigore;
- unificazione dal 1° gennaio 1992 nella misura del 50% delle diverse aliquote riduttive del contributo, previste per gli iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria.

In relazione a tale progetto, è stato effettuato uno studio tecnico-attuariale in data 30 aprile 1991, che ha, tra l'altro, posto in evidenza come, oltre ai surriferiti provvedimenti, per far conseguire all'Ente un durevole riequilibrio, occorra anche una "riserva di garanzia" pari ad almeno due volte le uscite per prestazioni istituzionali, per cui, in base alle valutazioni statistico-attuariali effettuate, si rende necessario assicurare un più consistente gettito contributivo a carico degli iscritti.

Le risultanze di tale studio venivano esaminate, nella riunione del 29 giugno 1991, dal Consiglio nazionale dell'Ente, che riteneva opportuno sottoporre ad ulteriore esame le innovazioni regolamentari previste dal progetto del Consiglio di amministrazione, istituendo un'apposita commissione di studio e condizionando comunque qualunque modifica del vigente quadro normativo all'avvio di una generale e radicale ristrutturazione di tutto il sistema pensionistico dell'Ente.

In data 13 settembre 1991, la predetta commissione concludeva i suoi lavori, trovando un'intesa sulle seguenti modifiche regolamentari che, in qualche misura, riducono l'efficacia degli interventi originariamente previsti dal Consiglio di amministrazione:

- eliminazione dell'agevolazione in favore degli iscritti infratrentenni;
- elevazione, dal 1° gennaio 1994, del requisito di accesso alla pensione di anzianità da 35 a 40 anni di effettiva iscrizione e contribuzione;
- eliminazione della facoltà prevista dall'art. 11, comma IV e seguenti del vigente regolamento, che consente all'iscritto di procrastinare la decorrenza della pensione di vecchiaia e di anzianità da 1 a 10 anni, con

le maggiorazioni economiche specificate nell'articolo medesimo;

- elevazione graduale del limite di età pensionabile a 65 anni, con la cadenza di un anno per ogni biennio di calendario, a decorrere dal 1° gennaio 1992;
- elevazione graduale da 15 a 20 anni del requisito minimo di anzianità di iscrizione e contribuzione effettive per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia;
- introduzione di una periodicità quinquennale nel sistema di liquidazione dei supplementi pensionistici, salvo, in via transitoria, una liquidazione triennale sino al 31 dicembre 2000;
- esclusione delle annualità per il corso di studi universitari dal calcolo della base utile ai fini dell'assegno integrativo;
- aumento dei trattamenti pensionistici nella misura dell'1% nel 1992, del 2% nel 1993, del 3% nel 1994, rinviando, per gli anni successivi, alla normativa che verrà definita in sede di ristrutturazione del sistema previdenziale;
- aumento delle quote contributive individuali per l'anno 1992 nella misura del 20%, comprensiva della variazione dell'indice ISTAT prevista dal vigente regolamento.

In conformità delle indicazioni espresse dal Consiglio nazionale, inoltre, la commissione impegnava il Consiglio di amministrazione a presentare entro il 1992 la proposta di ristrutturazione anzidetta (impegno questo, peraltro, ancora non mantenuto).

Con deliberazione n. 51/1991, il Consiglio di amministrazione recepiva le conclusioni della commissione di studio anzidetta ed il Consiglio nazionale, nella seduta del 27 ottobre 1991, dava il suo definitivo assenso al progetto, che veniva, poi, approvato con D.M. 24 febbraio 1992, più sopra menzionato.

Le suddette modificazioni venivano sottoposte ad un supplemento di verifica tecnico-attuariale datato 26 novembre 1991, il quale evidenziava come l'aumento del 20% del contributo a carico degli iscritti per l'anno 1992 avrebbe consentito la crescita della "riserva liquida" per un congruo numero di anni e precisamente fino al 2004 nelle ipotesi previste dal bilancio tecnico effettuato, ma non il conseguimento dell'auspicato obiettivo di elevarne il livello di "garanzia", fino a "far registrare, in tempo ragionevolmente ravvicinati, un rapporto tra la stessa e gli oneri per prestazioni pari all'unità".

Peraltro, si poneva sempre in luce nell'anzidetto supplemento di verifica del 26 novembre 1991, è evidente che, alla lunga, è impossibile "garantire un regolare sviluppo della gestione collegando gli adeguamenti del contributo personale alle variazioni dell'indice del costo della vita, in presenza di un analogo criterio di indicizzazione dei trattamenti pensionistici (anche se applicato con gradualità)".

In base a quanto sopra evidenziato, la Corte deve rinnovare all'Ente l'invito ad attenersi strettamente alle conclusioni tecnico-attuariali della cennata verifica 30 aprile 1991-26 novembre 1991, provvedendo, in particolare, ad aumentare ulteriormente, nel modo e nella misura indicati dalla predetta verifica, il contributo annuo a carico degli iscritti, disancorandolo, in ogni caso, dalla variazione annua dell'indice ISTAT del costo della vita per rapportarlo, invece, alle emerse effettive esigenze tecnico-attuariali di gestione.

In caso contrario, per riequilibrare la propria gestione, l'Ente non avrebbe altra strada che il

ridimensionamento, per un eguale peso, delle prestazioni previdenziali fornite ai propri iscritti.

Conseguentemente, il D.M. 24 febbraio 1992, modificativo del vigente regolamento, dovrebbe essere opportunamente integrato nei sensi sopra riferiti.

8 - Aspetti della gestione del patrimonio immobiliare

Sulla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, in data 12 settembre 1991, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha indirizzato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, e, per conoscenza a questa Sezione, la nota 4/4PS/91315 con la quale comunicava di aver ricevuto, in data 1° marzo 1991, un esposto anonimo con cui venivano denunciate irregolarità che potevano avere rilevanza d'ordine penale.

In particolare, è emerso che, per diversi immobili locati ad uso commerciale, non è stata richiesta dall'Ente la valutazione di congruità alla Commissione prevista dall'art. 61 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, mentre per altri il canone contrattualmente stabilito è stato inferiore, anche per ammontare cospicuo, a quello indicato dalla Commissione predetta.

Della questione, come riferito nella precedente relazione, è stata investita, per i profili di competenza, in data 25 settembre 1991, la Procura Generale di questa Corte che, in merito ai fatti predetti, denunciati direttamente anche dal Tesoriere dell'Ente, ha aperto una formale istruttoria. Al termine di quest'ultima, la Procura Generale, in data 6 marzo 1992, ha provveduto a citare in giudizio dinanzi alle Sezioni Giurisdizionali di questa Corte, due ex presidenti dell'ENPAF per varie irregolarità nella gestione immobiliare dell'Ente, con un danno valutato rispettivamente in 2.440,6 milioni e 97,6 milioni.

In data 17 giugno 1992, l'Ente ha provveduto a costituire in mora i due ex presidenti implicati nella vicenda, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 2943 e 1219 del codice civile.

Successivamente, in data 17 luglio 1992, l'Ente ha costituito in mora, in via cautelativa, i citati due ex presidenti anche per gli eventuali maggiori danni che dovessero derivare all'Ente medesimo a seguito della verifica da effettuarsi dalla competente commissione ex art. 61 D.P.R. 696/1979 in ordine a 95 contratti di affitto per i quali non risultavano acquisiti i prescritti pareri di congruità.

La vicenda offre l'occasione per rinnovare all'Ente la più viva raccomandazione perchè adottati, con la necessaria urgenza, tutti gli opportuni provvedimenti, anche di ordine organizzativo interno, per garantire una corretta ed efficiente gestione del proprio patrimonio, promuovendo all'occorrenza anche le modifiche alla propria pianta organica che si dovessero rendere necessarie allo scopo di assicurare all'Ente la provvista di personale professionalmente idoneo allo svolgimento dei complessi compiti connessi con la gestione anzidetta.

In ogni caso, gli amministratori e la dirigenza dell'Ente debbono rivolgere diretta e particolare cura al settore per assicurare la massima correttezza e trasparenza della gestione, efficaci controlli in materia nonchè il corretto funzionamento della commissione di congruità prevista dall'art. 61 del D.P.R. 696/1979.

Particolare attenzione va posta anche, affinchè gli adempimenti connessi con l'adeguamento annuale dell'equo canone e la stipula dei patti in deroga, recentemente ammessi in materia di affitto a terzi, avvengano tempestivamente alle scadenze previste e nel rispetto della normativa vigente.

Infine, si deve ribadire l'esigenza che da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del

Ministero del Tesoro venga assunta ogni utile iniziativa per coordinare e controllare meglio l'attività dell'Ente in materia, nonchè per rendere più penetrante ed incisiva l'opera di vigilanza che la normativa vigente loro commette a tutela del pubblico erario.

9 - Note conclusive

Conclusivamente, la Corte deve rinnovare l'invito rivolto all'Ente, in occasione del precedente referto, di tenere in particolare considerazione le indicazioni emerse dalla verifica d'ordine tecnico-attuariale in data 30 aprile 1991-26 novembre 1991, attuata a seguito di precedente raccomandazione di questa Corte e di adottare conseguentemente tutti i provvedimenti che si rendano necessari per garantire, con rapidità, lo stabile riequilibrio della gestione previdenziale.

Va, quindi, ribadita l'esigenza di:

- modificare, anche in un quadro di generale riorganizzazione dell'attività dell'Ente, le attuali norme regolamentari che disciplinano l'erogazione, i tetti e l'adeguamento dei trattamenti pensionistici al costo della vita;
- aumentare congruamente le misure dei contributi annui a carico degli iscritti, correlandole strettamente alle effettive esigenze scaturenti dalle risultanze tecnico-attuariali della cennata verifica.

Pertanto, si rende necessario da parte dell'Ente dotarsi di una più moderna struttura previdenziale, analogamente a quanto realizzato da altre categorie professionali, in modo da raccordare l'entità delle prestazioni erogate all'ammontare dei contributi corrisposti dai singoli iscritti, rapportandone, eventualmente, la misura all'ammontare dei redditi percepiti e salvaguardando, in ogni caso, i principi di equo solidarismo che devono essere alla base di ogni sistema previdenziale.

Si deve, inoltre, confermare la necessità che l'Ente:

- contenga al massimo le spese di consumo e servizi, adottando tutte le misure atte a favorire le maggiori economie possibili ed il conseguente minor ricorso alle anticipazioni bancarie per le necessità correnti, causa queste di pesanti oneri per interessi passivi;
- attui una più efficace e trasparente gestione del patrimonio immobiliare, promuovendo, all'occorrenza, nelle opportune sedi anche la modifica della propria pianta organica per assicurarsi la provvista di personale professionalmente a ciò idoneo;
- vigili, in conseguenza, in modo sistematico sulla regolare riscossione dei canoni per locazione dovuti da terzi e sul corretto finanziamento della "Commissione di congruità" istituita ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 696/1979;
- limiti, ai soli casi strettamente necessari e per ben determinate e comprovate occorrenze, il ricorso a prestazioni tecnico-professionali da parte di estranei;
- ponga in essere ogni possibile iniziativa per migliorare l'andamento dei propri servizi, attraverso più efficienti moduli organizzativi interni e il migliore utilizzo del personale e dei supporti informatici a disposizione;
- attui idonei interventi anche di carattere contabile e meccanografico, per limitare al massimo il ricorso, a fine esercizio, alle partite in "conto sospesi", allo scopo di garantire, l'esatta rispondenza dei dati esposti in consuntivo con gli effettivi accadimenti di gestione;
- assuma tutte le possibili iniziative per eliminare o ridurre quanto più possibile i residui attivi e passivi riguardanti l'esercizio 1992 e precedenti, provvedendo in ogni caso al riaccertamento periodico degli stessi, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 696 del 1979.

Per quanto riguarda il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, si rende necessario, in particolare, che:

- nella sua qualità di organo vigilante, emetta sui bilanci preventivi e consuntivi dell'Ente una pronuncia che esprima, quale concreta manifestazione della funzione di vigilanza esercitata, un compiuto giudizio in ordine al modo con cui l'Ente ha perseguito i fini istituzionali e condotta la gestione;
- assuma concrete iniziative per modificare l'attuale normativa che rende possibile l'iscrizione all'Ente anche a laureati in farmacia che non esercitino la specifica attività professionale di farmacista.

Va, infine, riaffermata l'urgenza di una organica, generale riconsiderazione di tutta la normativa vigente nel campo della previdenza professionale sia allo scopo di eliminare le sperequazioni più rilevanti esistenti fra i diversi settori interessati, sia per evitare ingiustificate duplicazioni di trattamento pensionistico a carico della collettività.

ENTE NAZIONALE
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER I FARMACISTI (ENPAF)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1992**

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

Il conto consuntivo 1992 è stato formulato, come nei decorsi esercizi, in termini di competenza e di cassa ed è stato elaborato in osservanza della normativa in materia di amministrazione e di contabilità di cui al D.P.R. 18 dicembre 1979, n.696, entrato in vigore il 1° gennaio 1980, con la rilevazione dei fatti amministrativi e di gestione, ed una loro contabilizzazione in termini sia finanziari che di competenza e di cassa.

Dall'esame del rendiconto dell'esercizio 1992 si rileva che il prospetto riassuntivo del bilancio, elaborato in osservanza delle citate disposizioni normative, si articola in tre Sezioni: nella prima, gestione di competenza, sono posti a raffronto i fatti di gestione accertati nell'anno con quelli impostati in sede di previsione; nella seconda sezione viene evidenziata la gestione dei residui, con i riaccertamenti (positivi e negativi) derivanti dal confronto dei residui all'inizio dell'esercizio e gli accertamenti al 31 dicembre 1992; nella terza sezione, gestione di cassa, si evidenziano le somme incassate e le spese pagate senza distinzione tra le operazioni in conto competenza e quelle in conto residui.

Per quanto riguarda le voci di previsione, si sottolinea che sono state messe in evidenza le poste iniziali e quelle finali, a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'anno, regolarmente deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dal Consiglio Nazionale dell'Ente.

Il conto consuntivo, secondo l'impostazione citata dalle norme sopra richiamate, è composto dai seguenti elaborati:

- A) - Rendiconto finanziario, che comprende i risultati di gestione del bilancio per le entrate e per le spese distintamente per titoli, per categorie e per capitoli, ripartite per competenza e per residui;
- B) - Situazione patrimoniale, che riporta la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Lo schema pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione di bilancio;
- C) - Conto economico, che dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti alla fine dell'esercizio finanziario 1992. Nel conto economico parte II sono state evidenziate, sia in entrata che in uscita, le componenti economiche che non hanno determinato un movimento finanziario e precisamente:
- 1) Quote di accantonamento e ammortamenti diversi;
 - 2) Variazioni patrimoniali e straordinarie;
 - 3) Costo reale per la concessione di prestiti al personale;

D) - Situazione amministrativa, che evidenzia:

- 1) la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente effettuati nell'anno in conto competenza ed in conto residui, ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- 2) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- 3) l' avanzo di amministrazione.

E) Situazione dei residui attivi e passivi (art. 39 D.P.R. n. 696/79) che evidenzia:

- 1) la consistenza dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza (1992), distintamente per l'esercizio di provenienza e per capitolo;
- 2) le somme accertate al 1° gennaio, quelle riscosse e pagate nel corso dell'anno 1992, quelle eliminate perchè non più realizzabili o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da pagare al 31 dicembre 1992.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bove)



RENDICONTO FINANZIARIO

L'elaborato del rendiconto finanziario è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato F del decreto n.696/1979.

Prima di commentare le voci di entrata e di spesa che assumono un più ampio rilievo finanziario, si fornisce nei seguenti prospetti una analisi delle entrate accertate e delle spese impegnate, classificate per categoria di bilancio e poste a raffronto con i rispettivi dati previsionali definitivi.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)



XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATE	DESCRIZIONE	PREVISIONI FINALE	ACCERTAMENTO	DIFFERENZA +/-
Categoria 1	Aliquote contributive	157.714.000.000	173.339.303.840	+ 5.675.303.840
Categoria 2	Trasferimenti da parte dello Stato	11.100.000.000	11.053.012.845	- 53.912.845
Categoria 3	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	==	3.463.123	- 3.463.123
Categoria 8	Renditi e proventi patrimoniali	15.046.500.000	14.514.656.160	- 531.843.840
Categoria 9	Poste correttive e compensative di spese correnti	5.100.000.000	4.276.594.656	- 823.005.344
	TOTALE ENTRATE CORRENTI	198.960.500.000	203.337.430.624	+ 4.376.930.624
Categoria 12)	Allocazione di immobilizzazioni tecniche	p.e.	10.000.000	+ 10.000.000
Categoria 13)	Realizzazioni di valori mobiliari	64.500.000	43.500.000	- 20.400.000
Categoria 14)	Riscossione di crediti	1.165.500.000	1.161.460.599	+ 1.165.460.599
	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.230.000.000	1.215.060.599	+ 1.255.060.599
Categoria 22)	Entrate aventi natura di partite di giro	31.357.000.000	38.928.351.904	+ 7.071.351.904
	TOTALE PARTITE DI GIRO	31.357.000.000	38.928.351.904	+ 7.071.351.904
	TOTALE ENTRATE	333.077.500.000	345.630.843.127	+ 12.603.343.127

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Stefano Ebo)



XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SPESA	DESCRIZIONE	PREVISIONE FINALE	REALI	DIFFERENZA +/-
Categoria 1°	Spese per gli Impari dell'Ente	188.000.000	181.774.334	- 78.225.666
Categoria 2°	Oneri per il personale in attività di servizio	4.605.000.000	4.309.326.705	- 2.295.673.295
Categoria 4°	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	12.555.000.000	11.410.126.218	- 2.124.873.782
Categoria 5°	Spese per prestazioni istituzionali	188.203.000.000	236.201.327.416	- 2.001.612.584
Categoria 6°	Trasferimenti passivi	- 53.000.000	13.253.000	- 24.747.000
Categoria 7°	Oneri finanziari	4.304.000.000	3.665.789.461	- 2.334.210.539
Categoria 8°	Oneri tributari	7.550.000.000	7.416.693.815	- 433.306.185
Categoria 9°	Poste correttive e compensative di entrate correnti	==	110.699.658	+ 220.899.658
Categoria 10°	Spese non classificabili in altre voci	190.000.000	170.908.286	- 19.091.714
	TOTALE SPESA CORRENTI	170.340.000.000	263.749.158.893	- 9.090.841.107
Categoria 12°	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	125.000.000	63.424.927	- 161.575.073
Categoria 14°	Concessione di prestiti ed anticipazioni	100.000.000	155.370.000	- 144.130.000
Categoria 17°	Rimborsi ed anticipazioni passive	15.500.000.000	==	- 15.500.000.000
	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE	15.625.000.000	219.194.927	- 15.805.705.073
Categoria 21°	Spese aventi natura di partite di giro	11.957.000.000	38.928.351.904	+ 7.071.351.904
	TOTALE PARTITE DI GIRO	11.957.000.000	38.928.351.904	+ 7.071.351.904
	TOTALE SPESA	197.922.000.000	302.896.805.724	- 17.825.194.276

ENTRATE CORRENTI

TITOLO I

ENTRATE CONTRIBUTIVE

CATEGORIA Ia

Aliquote contributive

Le entrate per contributi, iscritti in consuntivo nei Capitoli 1/7, sono state complessivamente accertate in L. 273.389.303.840 con una variazione in più di L. 5.675.303.840 rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 267.714.000.000.

A fronte di tale accertamento sono state complessivamente riscosse L. 204.091.255.533, mentre rimangono da riscuotere L. 69.298.048.307.

Sempre in questa categoria, per quanto concerne la gestione dei residui, si pone in evidenza:

= i residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1991 ammontavano a L. 107.266.547.504 ed erano costituiti da contributi previdenziali ordinari e aggiuntivi per L. 15.479.499.530, assistenziali per L. 237.628.569, dal contributo 0,90% per L. 78.840.671.475, per L. 12.672.364.411 da riscatti di periodo di anzianità e dall'indennità di maternità - Legge n. 379/1990 - per L. 36.383.519.

= si sono determinate delle variazioni che hanno comportato un riaccertamento dei residui in parola per un totale di



L. 2.853.780.675 in dipendenza di fatti di gestione, verificatesi nel corso dell'anno 1992 e di competenza del precedente esercizio.

Premesso quanto sopra, il totale dei crediti della gestione dei residui al 1° gennaio 1992, ascende a L. 110.120.328.179. Poichè nel corso dell'anno tali crediti sono stati parzialmente riscossi (56.070.682.534) al 31 dicembre 1992 il loro ammontare da esigere è di L. 54.049.645.645 di cui L. 1.741.419.740 per contributi previdenziali ordinari e aggiuntivi, L. 28.784.000 per contributi assistenziali, L. 42.606.299.268 per contributo 0,90%, L. 9.668.065.742 per riscatti di periodi di anzianità e L. 5.076.895 per indennità di maternità - Legge n. 379/1990.

Si sottoelencano le entrate accertate per singoli capitoli costituenti la Categoria 1° del Titolo I:

Cap. 1 - Contributi previdenza ordinaria

L'ammontare delle quote per la gestione previdenza - L. 2.071.000 pro-capite, ridotte (ai sensi dell'art. 21 del Regolamento dell'attività statutaria, a L. 1.381.000 (33,33%), a L. 1.035.000 (50%), a L. 690.000 (66,66%) - è stato accertato in L.95.581.549.062, come risulta dai ruoli di esazione.

Tuttavia di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 10.406.848.997 iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1992,

*PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO



verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributivo, per l'esercizio in esame ha fatto registrare, rispetto alla previsione definitiva di L. 92.550.000.000, un incremento di L. 3.031.549.062.

Cap. 2 - Contributi previdenza aggiuntivi

L'entrata per contributi previdenza aggiuntivi (Lire 3.521.000 pro-capite) è stata accertata in L. 16.599.923.433, e riguarda, quanto a L. 14.786.432.383, somme effettivamente riscosse e, quanto a L. 1.313.491.050, somme da riscuotere che figurano nei residui attivi.

Il gettito contributivo, per l'esercizio in esame, ha fatto registrare, rispetto alla previsione definitiva di L. 16.509.000.000, un incremento di L. 96.923.433.

Cap. 3 - Contributi assistenza

L'ammontare delle quote per la gestione assistenza (Lire 50.000 pro-capite) dovute dai contribuenti è, come risulta dai ruoli di esazione, di L. 2.738.079.000.

Tuttavia, di tale importo non è stata materialmente riscossa la somma di L. 290.310.000 iscritta nei crediti, in quanto trattasi di quote che, pur di competenza dell'anno 1992, verranno accreditate all'Enpaf dopo il 31 dicembre.

Il gettito contributi per l'anno 1992 ha fatto

registrare, rispetto alla previsione finale di L. 2.673.000.000, un incremento di L. 65.079.000.

Cap. 4 - Contributo 0,90% - Legge 11.7.1977, n.395

L'entrata per contributo 0,90% di cui all'art.5, secondo comma della legge 11.7.1977, n.395, è stata accertata in complessive L. 155.796.685.058, tenendo conto dei dati rilevati dalla corrispondenza e in mancanza, della media dei valori mensili effettivamente riscossi nel corso del 1992 da ogni singola Unità Sanitaria Locale o altro Ente preposto al versamento.

A fronte di tale accertamento sono state riscosse nel corso dell'esercizio L. 100.562.876.689, mentre rimangono da riscuotere al 31 dicembre 1992 L. 55.233.808.369.

Cap. 5 - Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità.

L'entrata per quote di valori di riscatto è stata accertata in L. 1.670.009.487.

Tale accertamento - che rispecchia la situazione rilevata al 31 dicembre 1992 attraverso l'elaborazione di tutte le posizioni individuali dei farmacisti che hanno scelto una delle forme di riscatto previste dal Regolamento - ha fatto registrare, rispetto alle previsioni definitive di L.

2.000.000.000, un decremento di L. 329.990.513, originato da una contrazione degli iscritti optanti per tali forme di riscatto.

Sempre in questo capitolo, i residui attivi accertati ai 31 dicembre 1991 in L. 12.672.364.411 sono diminuiti di L. 315.507.608 per riaccertamenti negativi scaturiti da rinunce effettuate esplicitamente dagli iscritti, nonché da decadenza dal diritto a proseguire nel pagamento dei riscatti nei tempi e modalità in atto.

Cap. 7 - Indennità di maternità per le libere professioniste -
Legge 11.12.1990, n. 379.

L'art. 5 della Legge n. 379/90, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre 1990, prevede la corresponsione a carico di ogni iscritto all'Enpaf di un contributo annuo di L. 18.000 per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge medesima.

L'ammontare delle quote è stato accertato in 1.003.057.800, di cui L. 898.550.425 riscosse nel corso dell'esercizio e L. 104.507.375 da riscuotere al 31 dicembre 1992.

Il gettito contributivo, per l'anno 1992 ha fatto registrare, rispetto alla previsione finale di L. 962.000.000, un incremento di L. 41.057.800.

TITOLO II

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

CATEGORIA 3a

Trasferimenti da parte dello Stato

Cap. 9 - Contributo 0,15% - art. 20 D.P.R. 21/2/1989, n. 94

Le entrate per trasferimenti da parte dello Stato sono state complessivamente accertate in L. 11.153.012.845 con una variazione in più di L. 53.012.845 rispetto alle previsioni definitive, approvate e formulate in L. 11.100.000.000.

A fronte di tale accertamento sono state riscosse nell'esercizio L. 3.502.629.859, mentre rimangono da riscuotere L. 7.650.382.986.

E' da evidenziare che il contributo 0,15%, ai sensi dell'art.20 del D.P.R. n.94 del 21 febbraio 1989, deve essere versato all' E.N.P.A.F. con cadenza trimestrale entro il 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre e 31 gennaio.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Stefano Bovo)



CATEGORIA 8'

Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico.

Cap. 9/bis - Valori trasferiti da altri Enti di previdenza
per la copertura di periodi assicurativi - Legge
n. 45/90

Trattasi di versamenti da parte di Enti, di valori
capitali per la copertura di periodi assicurativi.

L'accertamento è di L. 3.463.123.

TITOLO III

ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 8a

Redditi e proventi patrimoniali

Le entrate per redditi e proventi patrimoniali,
iscritte in consuntivo nei Capp. 10/16Ter, sono state
complessivamente accertate in L. 14.514.656.160, con una
variazione in meno di L. 531.843.840 rispetto alle previsioni
definitive approvate, formulate in L. 15.046.500.000.

A fronte di tale accertamento sono state
complessivamente riscosse nell'esercizio L. 13.581.465.043,
mentre rimangono da riscuotere L. 933.191.117.

Quest'ultima somma riguarda principalmente per L. 791.086.590 affitti di immobili e per L. 75.379.564 interessi attivi su depositi e c/c.

Sempre in questa categoria, i residui attivi accertati al 31 dicembre 1991 in L. 2.592.283.886 aumentati di L. 835.984.864 per accertamenti positivi, sono stati riscossi per L. 1.563.275.696.

Si sottoelencano le entrate accertate per i singoli capitoli costituenti la Cat.3a del Titolo III:

Cap.10 - Affitti di immobili

Il reddito per affitto di immobili è stato accertato in L. 12.489.130.711 con una variazione in meno di L. 710.869.289 - rispetto alle previsioni definitive approvate, formulate in L. 13.200.000.000.

Alla determinazione del reddito concorre anche la rivalutazione dei canoni di locazione di immobili ad uso uffici e negozi e l'adeguamento di tutti i fitti in base alla Legge 27 luglio 1978, n.392 e successive modificazioni.

L'accertamento di L. 12.489.130.711 riguarda, quanto a L. 11.698.044.121 somme effettivamente riscosse e, quanto a L. 791.086.590, somme da riscuotere, iscritte nei crediti.

Nei "proventi della gestione degli immobili" non è compreso il fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente, il quale, non dando luogo a movimenti finanziari,

trova evidenza, per L. 22.000.000, tra le partite del conto economico.

Cap. 11 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso

Cap. 12 - Interessi attivi su mutui

Cap. 13 - Interessi attivi su depositi e c/c

L'art.27 dello Statuto dell' E.N.P.A.F., approvato con D.P.R. n.175 del 6 febbraio 1976, prevede che i fondi di proprietà siano impiegati anche in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in cartelle fondiarie o in titoli equiparati alle cartelle fondiarie, in depositi fruttiferi presso Istituti di Credito di diritto pubblico o presso banche di interesse nazionale designati dal Consiglio di Amministrazione, in mutui garantiti da ipoteche di primo grado.

Le entrate patrimoniali complessivamente derivanti dalle suddette forme di investimento ammontano, per l'esercizio in esame, a L. 788.979.573 con un decremento di L. 317.686.053 rispetto all'anno 1991 (L.106.665.626, bilancio 1991).

In particolare il reddito prodotto dagli investimenti in titoli (cfr. stato patrimoniale) ammonta per l'anno 1992 a L. 4.097.750, con un decremento rispetto all'esercizio 1991 di L. 3.185.500 (L. 7.283.250, bilancio 1991) dovuto al rimborso di Titoli (cap.18 bilancio 1992).

Il reddito prodotto dagli investimenti in mutui

ipotecari cfr. stato patrimoniale: ammonta per l'anno 1992 a L. 691.179.176 con un decremento, rispetto all'esercizio 1991 di L. 245.162.251 (L. 936.341.427, bilancio 1991). La differenza in meno dell'accertamento rispetto alla previsione - L. 817.000.000 - è dovuta alle richieste di estinzione anticipata di mutui quindicennali.

Il reddito prodotto dai fondi depositati in c/c bancari e postali ammonta complessivamente a L. 93.702.647, al netto della ritenuta alla fonte, con un decremento, rispetto all'esercizio 1991 di L. 69.338.302 (L. 163.040.949, bilancio 1991).

Cap. 14 - Interessi su deposito Ragazzi Enzo - gestione assistenza

Si tratta di interessi maturati su titoli, per un valore nominale di L.55.000, pervenuti all' E.N.P.A.F. a seguito della "donazione" Ragazzi Enzo e destinati ai fini assistenziali dell'Ente (cfr. delibera C.A. del 7.5.1971).

L'importo di L. 2.750, di competenza dell'esercizio 1992, affluisce al fondo prestazioni assistenza 1969/1992 (cfr. allegato n.1 conto economico - gestione assistenza).

Cap. 15 - Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza - per riscatti di periodi di anzianità.

Gli interessi attivi sulle quote di riscatto - calcolati in base ai tassi previsti dall'art.27 del Regolamento E.N.P.A.F. - sono stati accertati per l'esercizio 1992 in L. 821.029.303, di cui L. 773.144.850 sono state riscosse nel corso dell'esercizio, mentre risultano ancora da riscuotere, alla data del 31 dicembre 1992, L. 47.884.453.

La differenza in meno di L. 147.970.697 rispetto alle previsioni definitive, formulate in L. 969.000.000, è da porre in relazione esclusivamente al minor ricorso alle varie forme di riscatto.

Cap. 16 - Interessi su prestiti al personale

Tra i benefici previsti a favore del personale dipendente dall'art.59 del D.P.R. n.509/1979, è compresa anche la concessione di prestiti ad un tasso di interesse pari a quello legale.

La quota di competenza degli interessi concernenti i suddetti prestiti è stata accertata in L. 39.012.316.

Tale accertamento ha fatto registrare, rispetto alla previsione di L. 56.000.000, un decremento di L. 16.987.684, originato da una contrazione della domanda.

Occorre inoltre tenere presente che il "costo reale" per quota a carico dell'Ente per interessi dei prestiti al personale, non costituendo un movimento finanziario, trova evidenza per L. 13.000.000 tra le partite del conto economico.

Cap. 16/bis - Interessi di moraCap. 16/ter - Interessi di mora su versamenti contributivi

Gli interessi moratori di cui ai capitoli sopra indicati, dovuti dagli utenti per ritardato pagamento dei fitti, dei mutui e dei contributi sono stati accertati in L. 376.501.507.

CATEGORIA 9a

Poste correttive e compensative di spese correnti.

Le entrate di questa categoria sono state complessivamente accertate in L. 4.276.994.656, con una diminuzione di L. 823.005.344 rispetto alle previsioni definitive, formulate in L. 5.100.000.000.

In particolare per "recuperi di spese sostenute per la gestione immobiliare" - capitolo il cui inserimento si è reso necessario per consentire la contabilizzazione dei recuperi degli oneri patrimoniali (oneri accessori, riscaldamento, ecc.) di cui alla legge 27.7.1978, n.392 - è stato iscritto l'importo di L. 3.757.853.205 di cui risultano effettivamente riscosse L. 3.595.112.869.

Per "recuperi di spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" è stato riscosso l'importo di L. 6.121.554.

Per "recuperi di spese per prestazioni istituzionali" sono state accertate ed iscritte L. 513.019.897 di cui L. 18.542.300 per prestazioni di assistenza e L. 494.477.597 per pensioni.

TITOLO IV

ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate per disinvestimenti patrimoniali, indicate nel bilancio consuntivo nel Titolo IV, ammontano complessivamente a L. 3.415.060.599 e si riferiscono:

- quanto a L. 10.000.000, a alienazione di automezzi, (Cat. 12a, Cap. 17/quinqnes);
- quanto a L. 43.600.000, a rimborso di titoli (Cat.13a, Cap.18). Per effetto di tale variazione la consistenza dei titoli al 31 dicembre 1992 risulta di L. 34.125.000 (cfr. stato patrimoniale);
- quanto a L. 3.127.900.840, ai rimborsi delle quote capitale

facenti parte delle rate pagate per ammortamento dei mutui che l'Ente ha concesso ai farmacisti (Cat. 14a, Cap. 21). A fronte di tale accertamento sono state riscosse nell'esercizio L. 3.056.472.716, mentre per i residui attivi accertati al 31 dicembre 1991 in L. 445.238.668, la riscossione è stata di L. 301.763.795;

- quanto a L. 223.559.759, ai rimborsi delle quote capitale facenti parte delle rate pagate per l'ammortamento dei prestiti che l'Ente ha concesso al personale a norma del D.P.R. 16.10.1979, n.509 e successive modifiche (Cat. 14a Cap. 22).

PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 22a

Entrate aventi natura di partite di giro

Sono costituite da varie partite di debito e credito a breve scadenza, ammontanti complessivamente a L. 38.928.301.904, di cui risultano da riscuotere L. 3.570.464.162 e da pagare L. 5.330.601.895.

Le ritenute erariali operate sulle competenze del personale dipendente, sulle liquidazioni ai beneficiari delle prestazioni previdenziali e delle indennità di maternità di cui alla Legge n. 379/90 nonché di ritenute d'acconto sui compensi ai professionisti, ammontano complessivamente a L. 28.240.526.224 (capp. 23/24 - Entrate) e sono state pagate per L. 23.832.992.093

(Capp.69/70 - Uscite).

I capitoli 25 delle entrate e 71 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 1.308.445.587, si riferiscono alle ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni al personale dell'Ente e il contributo a favore del Servizio Sanitario Nazionale imposto sulle pensioni erogate a farmacisti.

I capitoli 26 delle entrate e 72 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 94.110.610 si riferiscono ai depositi cauzionali relativi ai contratti di affitto.

Ai capitoli 28 delle entrate e 74 delle uscite, figura l'accertamento di partite di debito e credito derivanti da discordanze e differenze emerse in sede di definizione dei rapporti con terzi per operazioni di diversa natura.

I capitoli 29 delle entrate e 75 delle uscite, che presentano entrambi l'eguale importo di L. 305.447.457 si riferiscono "alle maggiorazioni trattamento pensionistico ex combattenti" di cui all'art.6, legge 15.4.1985, n.140.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bova)



SPESE CORRENTI

TITOLO I

SPESE CORRENTI

Gli impegni complessivamente assunti nell'esercizio in esame ammontano a L. 263.749.158.893 e sono raggruppati in rapporto alla loro natura economica in dieci Categorie, per ciascuna delle quali si esaminano di seguito le poste più significative.

CATEGORIA 1a

Spese per gli Organi dell'Ente

Le spese di questa categoria sono state complessivamente impegnate in L. 301.774.334 con una differenza negativa di L. 78.225.666 rispetto alle previsioni definitive, formulate e approvate in L. 380.000.000.

L'impegno di cui sopra deriva da due distinti provvedimenti legislativi.

Il primo - Legge 26 luglio 1978, n. 417 e successive modificazioni - contempla il trattamento di missione dei dirigenti statali; il secondo - D.M. 31 ottobre 1979 e successive modificazioni - determina la misura delle indennità di carica e dalle medaglie di presenza.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)



CATEGORIA 2a

Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese di detta categoria, complessivamente impegnate per L. 4.309.326.705, risultano pagate per L. 3.999.472.819 e, rispetto alle previsioni definitive, formulate e approvate per L. 6.605.000.000, presentano una variazione negativa di L. 2.295.673.295.

I residui, accertati al 31 dicembre 1992 in L. 400.846.875, sono stati totalmente pagati.

Le somme rimaste da pagare per questa categoria riguardano le voci relative al compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività (175.995.583) e agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (133.858.303).

A completamento di quanto sopra esposto, si aggiunge che gli oneri del personale in attività di servizio sono determinati dall'attuazione del D.P.R. 13.1.1990, n.43, con l'erogazione dei benefici previsti.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni intervenute sulle dotazioni di personale nel corso dell'anno 1992.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO
(Giuliana Bovo)



PERSONALE IN SERVIZIO

Qualifiche	Dotazione organica	Dipendenti in servizio all'1.1.92	Dipendenti in servizio all'31.12.92
Dirigenza			
Dirigente Superiore	3	3	3
Dirigente	3	2	2
Qualifica IX	7	7 (a)	7 (a)
Qualifica VIII	17	11	9
Qualifica VII	27	19	18
Qualifica VI	38	28	28
Qualifica V	6	1	1
Qualifica IV	17	16	14
Qualifica III	7	3	3
TOTALE	125	90	85

a) di cui n. 2 del ruolo ad esaurimento.

Come si può rilevare dal successivo prospetto, l'incidenza percentuale del costo del personale sulle entrate e spese finanziarie di parte corrente è stata per l'esercizio 1992 rispettivamente dell'1,42% e dell'1,63% inferiore per le entrate e per le uscite a quella riscontrata nel precedente esercizio.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Stefano Bovo)



Determinazione dell'incidenza percentuale del costo del personale sulle entrate e spese finanziarie di parte corrente.

DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE DEL COSTO DEL PERSONALE SULLE ENTRATE E SPESE FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE

	1991	1992
Oneri per il personale in attività di servizio	5.202.708.788	4.309.326.705
Totale Entrate correnti	290.583.367.939	303.337.430.624
Incidenza percentuale	1,79%	1,42%
Totale Spese correnti	249.557.385.280	263.749.158.893
Incidenza percentuale	2,08%	1,63%

Stipendi ed altri assegni fissi al personale (Cap.2).

Per le retribuzioni spettanti al personale, è stata impegnata la somma di L. 2.743.549.024, interamente pagata.

Compenso per lavoro straordinario e incentivante la produttività e maggiorazioni di stipendi per turni (Cap.3).

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO
(Giuliana Bovo)



La spesa impegnata per il capitolo in esame ammonta a L. 460.588.035 ed è stata contenuta nei limiti tassativamente previsti dall'art. 9 del D.P.R. 3 maggio 1987, n. 267 tenuto conto della costituzione del fondo di incentivazione (artt.12 e 13, D.P.R. 43/1990).

Indennità e rimborso spese di trasporto per missioni all'interno (Cap. 4).

La spesa per missioni è stata impegnata per L. 8.073.036 con una variazione negativa di L. 12.926.964 rispetto alla previsione definitiva, formulata in L. 21.000.000.

Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (Cap.6).

Accantonamento polizza personale in servizio - ex art.31 - Legge n.70/75 (Cap. 7).

Altri oneri sociali a carico dell'Ente (Cap.8).

La spesa impegnata in questi capitoli per L. 1.042.513.565 è strettamente collegata alle voci relative ai vari emolumenti corrisposti al personale; essa riguarda i contributi a carico dell'Ente per assicurazioni sociali, assistenza sanitaria, INAIL e accantonamento indennità di anzianità.

Servizio sostitutivo di mensa (Cap. 10).

La spesa impegnata in questo capitolo è pari a L. 54.602.995, interamente pagata.

CATEGORIA 4a

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

La spesa impegnata per questa categoria ammonta a complessive L. 11.430.126.218 e si riferisce ad oneri di natura diversa, necessari per il funzionamento degli uffici e degli stabili da reddito; quindi tra i più significativi: l'acquisto di beni di consumo, la manutenzione di attrezzature, le spese per il servizio di portierato, i canoni di utenza dei servizi, ecc.

Rispetto alle previsioni definitive formulate e approvate, in L. 13.555.000.000 presentano una variazione negativa di L. 2.124.873.782, che rileva lo sforzo dell'Ente teso al contenimento ed alla compressione delle spese di carattere generale.

Detta spesa è da riferire:

- per L. 3.278.576.736, spese per l'amministrazione generale (dal Cap.11 al Cap.36);
- per L. 8.151.549.482, spese per l'amministrazione del patrimonio immobiliare (dal Cap.37 al Cap.47).

A fronte del suddetto importo di L. 8.151.549.482 è stata iscritta, per recupero di spese sostenute per la gestione degli immobili, la somma di L. 3.757.853.205; ne consegue, quindi, che le spese in argomento risultano in effetti pari a L. 4.393.696.277.

Nei confronti dell'esercizio 1991, nei Capp. 37/47 si riscontra una maggiore spesa di L. 3.293.416.496, così ripartita per gruppi omogenei:

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO
(Giuliana Bovo)



XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Descrizione	1990	1991	Differenza +/-
Spese per il servizio di portierato	1.315.533.346	1.298.461.700	- 17.171.626
Acquisto divise, tute portieri ed operai	35.033.691	==	- 35.033.691
Utenze ed assicurazioni	1.471.612.955	826.619.146	- 644.993.809
Manutenzione ordinaria e straordinaria	2.128.181.351	1.030.333.397	- 1.098.148.054
Spese varie e compensi per speciali incarichi	394.824.139	339.679.402	- 155.148.737
Spese per il servizio di riscaldamento	2.800.000.000	1.478.333.421	- 1.325.666.579
Indennità avviamento commerciale a concorrenti-legge n.15/1987	6.264.000	==	- 6.264.000
	<u>3.151.549.482</u>	<u>4.858.132.986</u>	<u>+ 3.293.416.496</u>
	<u>=====</u>	<u>=====</u>	<u>=====</u>

In particolare gli incrementi più rilevanti si sono verificati nelle spese per utenze e assicurazioni, manutenzione ordinaria e straordinaria e per il servizio di riscaldamento.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)



CATEGORIA 5a

Spese per prestazioni istituzionali

Le spese per prestazioni istituzionali sono state impegnate complessivamente per L. 236.201.387.416, rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 238.203.000.000 e riguardano:

- quanto a L. 231.590.822.416, agli oneri per ratei di pensione;
- quanto a L. 2.257.565.000, alle prestazioni assistenziali;
- quanto a L. 2.353.000.000, alla indennità di maternità per le libere professioniste - Legge n.379/90.

Si sottoelencano le uscite impegnate nei singoli capitoli costituenti la Cat. 5a del Titolo I:

Cap.48 - Pensioni

La spesa sostenuta per l'erogazione di complessive n. 25.742 pensioni di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di reversibilità ed indirette ammonta a L. 231.590.822.416.

In particolare, l'erogazione dei trattamenti pensionistici, per l'anno 1992, si ripartisce come segue:

PENSIONI 1992

CUMOLI SOSTENUTI PER L'ANNO 1991

n. 14.672	vecchiaia	L. 138.289.731.416	n. 14.578	vecchiaia	L. 132.784.592.681
n. 5.231	anzianità	L. 61.628.267.543	n. 4.094	anzianità	L. 59.393.628.523
n. 359	invalidità	L. 2.060.835.477	n. 360	invalidità	L. 1.986.465.387
n. 5.480	superstiti	L. 29.611.327.990	n. 5.455	superstiti	L. 27.828.219.605
<hr/>					
n. 25.742		L. 221.590.822.416	n. 15.487		L. 221.992.906.196
<hr/>					

Rispetto all'esercizio 1991 le prestazioni di previdenza hanno registrato un incremento di L. 9.597.916.220 pari al 4,32% circa. Tale incremento è da imputarsi:

= quanto a L. 7.635.879.891 all'aumentato numero dei pensionati;

= quanto a L. 1.962.036.329 all'incremento dei trattamenti pensionistici nella misura dell'1%, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento dell'attività statutaria.

Cap.49 - Prestazioni di assistenza

L'impegno di spesa per l'assistenza continuativa e straordinaria, erogata nel corso dell'anno 1992 ai farmacisti e

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO

(Stefania Bovo)



XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

superstiti trovatisi in stato di necessità, è stato complessivamente di L. 2.257.565.000.

Nel prospetto che segue vengono riportate le singole voci di spesa, poste a confronto con gli oneri sostenuti nell'esercizio 1991.

Descrizione	1992	1991	Differenze (+/-)
Assistenza continuativa ai farmacisti	330.880.000	255.360.000	+ 75.520.000
Assistenza continuativa ai superstiti	586.530.000	519.900.000	+ 66.600.000
Assistenza straordinaria ai farmacisti	45.150.000	51.600.000	- 6.450.000
Assistenza straordinaria ai superstiti	77.460.000	78.250.000	- 790.000
Assistenza straordinaria ai figli supernumerari di farmacisti	1.211.775.000	1.090.887.500	+ 120.887.500
Sussidi per studio	5.300.000	4.300.000	- 1.000.000
TOTALE	2.257.565.000	1.990.197.500	- 267.367.500

In particolare per quanto riguarda l'assistenza continuativa si rileva un aumento di spesa di L. 142.120.000 pari al 18,33% circa.

Per quanto si riferisce all'assistenza straordinaria si constata da un lato una diminuzione dell'uscita per "assistenza a farmacisti e superstiti", dall'altro un aumento del costo per la concessione di contributi annuali ai farmacisti iscritti all'Enpaf i quali abbiano figli subnormali, spastici o gravemente minorati.

Si sottolinea infine che gli oneri di pertinenza la gestione assistenza, sostenuti nell'esercizio 1992 in L. 2.332.913.693 sono inferiori alle entrate della gestione stessa (L. 2.844.871.050) e, pertanto, si registra un avanzo economico di L. 511.957.357 che va ad incrementare la riserva tecnica che passa da L. 808.110.485 a L. 1.320.067.842 (cfr. conto economico gestione assistenza e stato patrimoniale).

Cap. 50 - Indennità di maternità per le libere professioniste -
Legge 11.12.1990, n. 379.

La spesa impegnata in questo capitolo ammonta a complessive L. 2.353.000.000, delle quali risultano pagate L. 1.230.121.201.

Le erogazioni delle prestazioni predette sono disciplinate dalle norme di attuazione deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Enpaf in data 21 novembre 1991.

CATEGORIA 6a

Trasferimenti passivi

La ripartizione dell'onere a carico dell'Ente per la concessione dei benefici a favore del personale (che non supera, ai sensi dell'allegato 6 del D.P.R. n.509/1979 l'uno per cento delle spese per il personale impegnate nell'esercizio) è rappresentata nel prospetto che segue:

Benefici art. 59 D.P.R. 509/79	Importo
Borse di studio	3.750.000
Attività culturali	19.503.000
Sussidi	5.000.000
Prestiti (costo reale)	13.000.000*
	<hr/>
TOTALE	41.253.000

* Tale importo si riferisce all'onere per prestiti concessi negli esercizi precedenti. Il citato onere, non avendo immediata rilevanza finanziaria, figura tra le poste del conto economico che non danno luogo a movimenti finanziari.

Nel prospetto che segue è rappresentato il calcolo dell'uno per cento sulle somme impegnate per oneri al personale in attività di servizio:

Descrizione	Importo
Stipendi	2.743.549.024
Straordinari	460.588.085
Indennità di missione	8.073.036
Oneri c/Ente	1.042.513.565
Accantonamenti	47.440.793
	<hr/>
	TOTALE
	4.302.164.503

Uno per cento di L. 4.302.164.503 è uguale a L. 43.021.645

Dall'esame del suindicato prospetto emerge che l'onere sostenuto dall'Ente per la corresponsione dei vari benefici a favore del personale nell'esercizio 1992, è inferiore alla somma risultante spendibile per lo stesso esercizio.

*PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

M. SEGRETARIO
(Giuliana Bova)



CATEGORIA 7a

Oneri finanziari

Cap. 52 - Interessi passivi

Gli oneri per interessi passivi sono stati impegnati per L. 3.666.106.161 rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 6.000.000.000 e attengono essenzialmente gli interessi passivi sul debito consolidato al 31 dicembre 1992 per le anticipazioni della Tesoreria.

A fronte di tale impegno sono state complessivamente pagate L. 2.751.029.225.

Cap. 53 - Spese e commissioni bancarie

L'impegno di spesa di L. 3.683.300, completamente pagato, è riferito alle spese e commissioni bancarie.

CATEGORIA 8a

Oneri tributari

Gli oneri tributari (capitoli 54 e 55) sono stati impegnati in complessive L. 7.416.693.815, rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 7.850.000.000 e riguardano l'imposta sul reddito delle persone giuridiche

"PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE,

IL SEGRETARIO

(*Giuliana Bovo*)

(IRPEF), l'imposta locale dei redditi (ILOR), l'imposta straordinaria sull'incremento dei valori immobiliari (INVIM) per la quota di L. 2.924.565.349 e tributi vari. Gli oneri tributari per la parte di competenza sono stati pagati per L. 7.416.224.196, mentre per la parte dei residui risultano pagati L. 2.481.004, per tali capitoli i residui passivi al 31 dicembre 1992 ammontano a L. 3.121.654.

CATEGORIA 9a

Poste correttive e compensative di entrate correnti.

Le uscite di questa categoria sono state complessivamente impegnate per L. 220.899.658 e riguardano principalmente, per L. 198.718.513 rimborsi di quote contributive e, per L. 22.181.145, rimborso di interessi di competenza di terzi.

CATEGORIA 10a

Spese non classificabili in altre voci

Gli "oneri vari straordinari" (Cap. 57) per la parte di competenza sono stati impegnati in L. 190.000.000 e complessivamente pagati per L. 170.908.286; per la parte dei residui gli oneri risultano completamente pagati.

TITOLO II

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si illustrano qui di seguito i movimenti dell'esercizio che hanno prodotto variazioni alla consistenza patrimoniale.

CATEGORIA 12a

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche

Il valore delle immobilizzazioni tecniche (Capp.61/62) ammontava al 31 dicembre 1991 a L. 1.149.546.441.

Nel corso dell'esercizio si è registrato un movimento in diminuzione di L. 10.064.800, dovuto alla ricognizione dei residui passivi, alla alienazione di automezzi ed un movimento in aumento di L. 63.424.927 per l'acquisto di automezzi, mobili, macchine ed attrezzature tecniche.

Per effetto di tali variazioni le immobilizzazioni tecniche passano, alla data del 31 dicembre 1992, all'importo di Lire 1.202.906.568.

Per quanto attiene il fondo ammortamento si precisa che lo stesso è stato aumentato di L. 59.682.773 per quote di ammortamento e deperimento relative all'esercizio 1992 (Parte II - Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari - Conto economico).

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO
(Roberto Bova)



Il fondo ammortamento mobili e macchine, iscritto nel passivo, passa da L. 942.011.679 a L. 1.001.694.452.

CATEGORIA 14a

Concessione di crediti ed anticipazioni

L'onere per la concessione di prestiti al personale dipendente, (Cap. 67) di cui all'art.59 D.P.R. n.509/79 e successive modificazioni, ammonta nell'esercizio 1992 a L. 155.870.000, rispetto alle previsioni definitive approvate e formulate in L. 300.000.000.

TITOLO III

ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI

CATEGORIA 16a

Rimborsi di mutui

Cap. 67/bis - Rimborsi di mutui

Per la parte dei residui le annualità di ammortamento del mutuo gravante sull'immobile acquistato nell'anno 1974 e sito in Roma, Via Flaminia Vecchia n. 670, sono state pagate per L. 24.319.587; per tale capitolo i residui attivi al 31 dicembre 1992 ammontano a L. 80.704.697.

CATEGORIA 17a

Rimborsi di anticipazioni passive.

Per la parte dei residui l'impegno per il rimborso dell'anticipazione di Tesoreria (cap.68) ammontava al 31 dicembre 1991 a L. 47.408.840.716.

Nel corso dell'esercizio, per effetto di maggiori entrate e di minori spese, si è registrata una esposizione di L. 29.057.369.116, per cui al 31 dicembre 1992 l'impegno complessivo risulta di L. 18.351.471.600.

TITOLO IV

PARTITE DI GIRO

CATEGORIA 21

Spese aventi natura di partite di giro

Figurano in questa categoria, per la particolare natura tecnica delle poste contabili, le stesse voci della corrispondente categoria in entrata, alla cui illustrazione si rimanda.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)



Il commento del rendiconto finanziario degli aspetti particolari delle singole gestioni trova la sua sintesi nei dati del conto economico generale e della situazione patrimoniale.

CONTO ECONOMICO GENERALE

L'attività economica dell'Ente svolta nell'anno 1992 per conto delle gestioni assistenza e previdenza viene espressa dal conto economico generale.

Il movimento economico complessivo desunto, come è noto, in base agli attuali criteri contabili sanciti dal D.P.R. n. 696/1979, dal movimento finanziario di parte corrente integrato dalle componenti economiche che non danno luogo a movimenti finanziari (quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature tecniche; costo reale per la concessione di prestiti al persona-

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO
(Giuliano Evoli)



le; quote per adeguamento fondo indennità anzianità personale e quote ammortamento immobili; ecc.), evidenzia un risultato positivo di esercizio pari a L. 43.433.858.497, formato da un avanzo economico della gestione assistenza di L. 511.957.357 e da un avanzo economico della gestione previdenza di L. 42.921.901.140.

Pertanto la riserva tecnica della gestione assistenza, al 31 dicembre 1992 in L. 808.110.485, passa a L. 1.320.067.842 e la riserva tecnica della gestione previdenza, al 31 dicembre 1992 in L. 128.912.563.844 passa a L. 171.834.464.984.

Come si può rilevare dal prospetto che segue è la terza volta dopo diversi esercizi che il risultato economico della gestione previdenza ritorna di segno positivo.

<u>Esercizi</u>	<u>Avanzo (+) o Disavanzo (-) economico</u>
1986	- 45.164.681.178
1987	- 35.336.611.896
1988	- 40.509.844.143
1989	- 12.944.541.224
1990	+ 13.218.499.444
1991	+ 51.371.337.592
1992	+ 42.921.901.140



PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)

SITUAZIONE PATRIMONIALE

In ordine alla situazione patrimoniale complessiva dello E.N.P.A.F. al 31 dicembre 1992, il conto consuntivo evidenzia attività per L. 219.609.510.832 e passività per L. 45.937.082.616 con un patrimonio netto di L. 173.672.428.216 così rappresentato:

- riserva tecnica gestione assistenza	L. +	808.110.485	
- riserva tecnica gestione previdenza	L. +	128.912.563.844	
- fondi di riserva (ordi- naria e straordinaria)	L. +	517.895.390	
- avanzo economico dello esercizio	L. +	43.433.858.497	
			<u>L. 173.672.428.216</u>

In dettaglio, le attività risultano costituite per L. 5.351.227.426 da disponibilità liquide; per L. 63.061.004.458 da investimenti patrimoniali; per L. 1.202.906.568 da mobili e macchine; per L. 149.994.279.790 da crediti di bilancio (residui attivi e crediti finanziari); per L. 92.590 da partite varie.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovi)



Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, è da rilevare che l'importo di L. 63.061.004.458, risultante a chiusura dell'esercizio 1992 è così formato:

- mutui ipotecari	L.	7.715.785.602	pari al 12,23%
- prestiti al personale	L.	584.920.635	pari allo 0,93%
- titoli di proprietà	L.	34.125.000	pari allo 0,05%
- immobili di proprietà	L.	54.726.173.221	pari all'86,79%
		<hr/>	<hr/>
	L.	63.061.004.458	100%
		<hr/>	<hr/>

Le passività dello stato patrimoniale risultano costituite per L. 17.980.918.154 da residui passivi; per L. 18.351.471.600 da debiti di Tesoreria; per L. 80.704.697 da debiti bancari e finanziari; per L. 860.458.050 da fondi di accantonamenti vari; per L. 8.662.748.625 da poste rettificative dell'attivo; per L. 781.490 da poste varie.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Completa l'intero quadro gestionale la "situazione amministrativa" la quale, mettendo in evidenza le riscossioni e i pagamenti in conto competenza e residui, la consistenza di cassa all'inizio e alla fine dell'esercizio nonché i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e di quelli cui il rendiconto si riferisce, consente la determinazione dell'avanzo di amministrazione di L. 118.846.052.293.



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO

(Giuliano Ebo)

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

DELIBERAZIONE N. 45

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SERVIZIO
RAGIONERIAConvocato a norma di Statuto dal Presidente
Dr. Renato Bartoli, in data **23 APR. 1993**
presso la Sede dell'Ente in Roma, V.le Pasteur, 49

UFFICIO:

con l'intervento dei Consiglieri, dottori:

OGGETTO:

Conto consuntivo
Enteaf anno 1992.

RENATO BARTOLI

ALBERTO LEGGERI

BERNARDINO GALA

GIUSEPPE LISTO

GUGLIELMO MALAGOLA

SILVIO CATAPANO

EMILIO CROCE

SALVATORE GIUNTA

IMPUTAZIONE
DI SPESA:e con la partecipazione dei componenti il
Collegio dei Sindaci, dottori:

ALESSANDRO

EMILIO TONY

GUGLIELMO MALAGOLA

SEBASTIANO FABIANO

nonchè del Direttore Generale dell'Ente,
Dr. Alberto Estrafallaces.

Segretario: Sig. Pietro Filippini

VISTO: si assicura
la relativa
responsabilitàIl Capo Servizio:
Ragioneria- viene ed assicura la responsabilità contabile che hanno determinato la
elaborazione del conto consuntivo a chiusura dell'esercizio 1992;

- considerato che il bilancio consuntivo dell'Enpaf relativo all'esercizio 1972 - ai sensi dell'art. 23 ultimo comma del D.P.R. del 19 dicembre 1979, n. 696 - deve essere deliberato entro il mese di aprile d.a.;
- ai sensi dell'art. 14, lettera c) dello Statuto approvato con D.P.R. 3/3/1975, n. 175;
- sentito il parere favorevole del Direttore Generale;
- su proposta del Presidente;

DELIBERA

Il conto consuntivo dell'Enpaf relativo all'esercizio 1972 - nel testo allegato alla presente deliberazione della quale fa parte integrante - da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale ai sensi dell'art. 7, lettera c) dello Statuto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO IL DIRETTORE GENERALE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
F.to P. Filippini F.to A. Estrafallaces F.to I Componenti

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO
Pietro Filippini

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

VERBALE N. 2/1993

=====

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONTO CONSUNTIVO 1992 DELL'ENTE
NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI

- E.N.P.A.F. -

L'anno 1993, addì 14 giugno, nei locali dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, si è riunito il Collegio Sindacale per l'esame del conto consuntivo relativo all'anno 1992, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 Aprile 1993, ai sensi dell'art. 14, lettera b) dello Statuto.

Sono presenti il Presidente Dr. Alberico Vernaglia, designato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ed i componenti effettivi Dr. Guido Cavaliere, designato dal Ministero del Tesoro. Assenti giustificati il Dr. Sebastiano Fabiano e il Dr. Emilio Di Pietrantony, eletti dal Consiglio Nazionale.

Il conto consuntivo 1992 che viene presentato all'approvazione del Consiglio Nazionale nella riunione del 18 giugno c.a. è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dal rendiconto finanziario, dallo stato patrimoniale, dai conti economici delle gestioni assistenza e previdenza e da quello generale, nonché dalla situazione amministrativa, dagli elenchi dei residui attivi e passivi

riferiti agli anni di formazione.

Il Collegio nell'esaminare i suddetti elaborati ha innanzitutto accertato:

- che detti documenti contabili sono stati predisposti in relazione a quanto disposto dal D.P.R. 21/1/1978, n. 82, come modificato dal D.P.R. n. 696/1979, concernente l'approvazione del nuovo regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese per l'amministrazione degli enti pubblici di cui all'art. 30 della Legge n.70/1975;
- che tutte le voci comprese nei documenti contabili in discorso costituiscono le risultanze delle operazioni di gestione registrate nelle scritture dell'Ente;
- che tutte le spese risultano debitamente corredate degli atti giustificativi.

Le risultanze complessive del consuntivo in esame - che reca, peraltro, anche le previsioni definitive dell'esercizio - sono le seguenti:

*PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO

(Giuliana BONS)



Entrate di competenza

	<u>Previste</u>	<u>Accertate</u>	<u>Differenza</u>
a) Correnti	298.960.500.000	303.337.430.624	+ 4.376.930.624
b) c/Capitale	2.260.000.000	3.415.060.599	+ 1.155.060.599
c) Partite di giro	31.857.000.000	38.928.351.904	+ 7.071.351.904
	-----	-----	-----
Totale Entrate	333.077.500.000	345.680.843.127	+ 12.603.343.127
	=====	=====	=====

Uscite di competenza

	<u>Previste</u>	<u>Impegnate</u>	<u>Differenza</u>
a) Correnti	272.840.000.000	263.749.158.893	- 9.090.841.107
b) c/Capitale	16.025.000.000	219.294.927	- 15.805.705.073
c) Partite di giro	31.857.000.000	38.928.351.904	+ 7.071.351.904
	-----	-----	-----
Totale Spese	320.722.000.000	302.896.805.724	- 17.825.194.276
	=====	=====	=====

Conseguentemente l'esercizio in esame ha registrato un avanzo finanziario di competenza di L. 42.784.037.403 derivante, ovviamente, dalla differenza fra le entrate accertate di L. 345.680.843.127 e le uscite impegnate ammontanti a L. 302.896.805.724.



*PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

(Giuliana Bovo)

Ciò a fronte di un previsto avanzo finanziario di competenza di L. 12.355.500.000 quale differenza fra le entrate di competenza previste di L. 333.077.500.000 e le uscite previste di L. 320.722.000.000.

I suindicati risultati finanziari, comunque, risultano meglio evidenziati dal prospetto che segue:

	<u>Entrate previste</u>	<u>Uscite previste</u>	<u>Differenza</u>
Correnti	298.960.500.000	272.840.000.000	+ 26.120.500.000
c/Capitale	2.260.000.000	16.025.000.000	- 13.765.000.000
Partite di giro	31.857.000.000	31.857.000.000	=====
	-----	-----	-----
Totale	333.077.500.000	320.722.000.000	+ 12.355.500.000
	=====	=====	=====

	<u>Entrate accertate</u>	<u>Uscite impegnate</u>	<u>Differenza</u>
Correnti	303.337.430.624	263.749.158.893	+ 39.588.271.731
c/Capitale	3.415.060.599	219.294.927	+ 3.195.765.672
Partite di giro	38.928.351.904	38.928.351.904	=====
	-----	-----	-----
Totale	345.680.843.127	302.896.805.724	+ 42.784.037.403
	=====	=====	=====



PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

(Giuliana Bovo)

In particolare, come si rileva dal suesposto prospetto, l'anzidetto avanzo finanziario di competenza di L. 42.784.037.403 è da attribuire alla parte corrente per L. 39.588.271.731 ed a quella in conto capitale per L. 3.195.765.672.

Ciò in quanto le partite di giro sia nelle entrate che nelle spese si equivalgono in L. 38.928.351.904.

Entrate

Come già rappresentato nell'apposito prospetto alla data del 31 dicembre 1992 risultano accertate entrate per complessive L. 345.680.843.127 con un aumento di L. 12.603.343.127 rispetto a quelle previste di L. 333.077.500.000.

Delle predette entrate accertate L. 263.974.467.385 sono state riscosse e L. 81.706.375.742 sono rimaste da riscuotere.

Le entrate rimaste da riscuotere riguardano L. 78.044.362.746 quelle correnti, L. 91.548.834 quelle in conto capitale e L. 3.570.464.162 le partite di giro.

Rispetto alla previsione definitiva di L. 333.077.500.000 sono state accertate, come già detto, maggiori entrate di L. 12.603.343.127 e precisamente:

L. - 4.376.930.624, nelle entrate correnti;

PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)



L. + 1.155.060.599, nelle entrate in c/capitale;

L. + 7.071.351.904, nelle entrate per partite di giro.

In particolare le maggiori entrate correnti di L. 12.603.343.127 derivano dalla differenza fra le maggiori entrate di L. 7.071.118.676 accertate sui seguenti capitoli:

1) contributi previdenza ordinari	L.	3.031.549.062	
2) contributi previdenza aggiuntivi	L.	90.923.433	
3) contributi assistenza	L.	65.079.000	
4) contributo 0,90%	L.	2.796.685.058	
5) indennità di maternità	L.	41.057.800	
6) contributo 0,15%	L.	53.012.845	
7) valori trasferiti da altri Enti	L.	3.463.123	
8) interessi attivi	L.	93.702.647	
9) interessi su deposito Ragazzi Enzo	L.	2.750	
10) interessi di mora	L.	108.875.976	
11) interessi di mora su versamenti contributivi	L.	267.206.904	
12) recupero spese per acquisto beni di consumo	L.	6.121.554	
13) recupero spese per prestazioni istituzionali	L.	513.019.897	
		-----	+ L. 7.071.118.676
e le minori entrate verificatesi nelle entrate in questione ammontanti complessivamente a			- L. 2.694.188.052

	Tornano		+ L. 4.376.930.624
			=====



Fra le suesposte minori entrate di L. 2.694.188.052 si evidenzia quella di L. 329.990.513 verificatasi nel Cap. 5 - Quote di partecipazione per riscatti di periodi di anzianità - quella sugli affitti degli immobili di L. 710.869.289, quella concernente gli interessi attivi su mutui (L. 125.820.824), quella su quote degli iscritti per riscatti periodi di anzianità (Cap. 15) di L. 147.970.697 e quella di L. 1.342.146.795 su recuperi per la gestione immobiliare.

Entrate in c/capitale

Dette entrate ammontanti a complessive L. 3.415.060.599 riguardano L. 10.000.000, alienazioni di immobilizzazioni tecniche; L. 43.600.000, rimborsi di titoli; L. 3.361.460.599, rimborsi di quote capitale per ammortamento mutui che l'Ente ha concesso.

Entrate per partite di giro

Ammontano a complessive L. 38.928.351.904 con un aumento di L. 7.071.351.904 nei confronti di quelle previste e trovano esatta corrispondenza con le uscite aventi analoga natura.

Comprendono anche la somma di L. 8.979.822.026 riguardante partite in conto sospeso. Si ribadisce all'uopo nuovamente di far ricorso a dette partite soltanto nei casi assolutamente indispensabili.

*PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

12 1957 10





Spese

Nei confronti delle previsioni definitive ammontanti a L. 320.722.000.000 le spese impegnate durante l'esercizio sono di L. 302.896.805.724 con una diminuzione di L. 17.825.194.276.

Delle predette spese impegnate L. 292.517.626.192 risultano pagate e L. 10.379.179.532 sono rimaste ancora da pagare.

Le spese pagate riguardano L. 258.740.815.556 quelle correnti, L. 179.060.627 quelle in conto capitale e L. 33.597.750.009 quelle per partite di giro, mentre quelle rimaste da pagare si riferiscono quanto a L. 5.008.343.337 alle spese correnti, quanto a L. 40.234.300 a quelle in conto capitale e quanto a L. 5.330.601.895 alle partite di giro.

Spese correnti

Le spese correnti previste ammontano a L. 272.840.000.000, quelle impegnate sono di L. 263.749.158.893. Pertanto rispetto alle previsioni sono state impegnate minori spese correnti per L. 9.090.841.107.

In particolare le suesposte minori spese correnti derivano dalla differenza fra le maggiori spese di L. 220.899.658 e le minori spese di L. 9.311.740.765 verificatesi nelle sottoindicate categorie:

Aumenti

Poste correttive e compensative di entrate correnti:

- entrate contributive L. + 198.718.513

- redditi e proventi patrimoniali	L. + 22.181.145		L. + 220.899.658
	=====		

Diminuzioni

- Spese per gli Organi dell'Ente	L. - 78.225.666		
- oneri per il personale in attività di servizio	L. - 2.295.673.295		
- spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	L. - 2.124.873.782		
- spese per prestazioni istituzionali	L. - 2.001.612.584		
- trasferimenti passivi	L. - 24.747.000		
- oneri finanziari	L. - 2.334.210.539		
- oneri tributari	L. - 433.306.185		
- oneri vari straordinari	L. - 19.091.714		
	=====	L. - 9.311.740.765	

	Tornano	L. - 9.090.841.107	
		=====	

Per quanto riguarda il suesposto aumento complessivo di L. 220.899.658 trattasi, come risulta anche dalla relazione illustrativa predisposta dall'Ente, di rimborsi di quote contributive (L. 198.718.513) e di redditi e proventi patrimoniali (L. 22.181.145).

Sempre nei confronti delle previsioni definitive la diminuzione complessiva di L. 9.311.740.765 si è verificata nelle categorie sottoindicate:



IL SEGRETARIO
(Giuliana Bova)

Spese per gli Organi dell'Ente

A fronte di una previsione definitiva di L. 380.000.000 si sono accertate spese per L. 301.774.334. Si è, cioè, realizzata una economia di L. 78.225.666.

Oneri per il personale in attività di servizio

Questa categoria registra una diminuzione di spesa, rispetto a quella preventivata, di L. 2.295.673.295. Per le motivazioni si fa rinvio a quelle esposte dall'Ente nella relazione illustrativa.

Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi

Anche in questa categoria nei confronti delle previsioni definitive si sono verificate significative diminuzioni per L. 2.124.873.782.

Interamente e comunque pienamente giustificati appaiono gli aumenti ammontanti a complessive L. 3.293.416.496 che l'Ente ha evidenziati nella relazione illustrativa, che rispetto al consuntivo 1991 si sono verificati sui capitoli dal n. 37 al n. 47. Per l'avvenire si consiglia comunque di fare ricorso alle spese varie ed alle consulenze e prestazioni tecniche esterne solo nei casi ritenuti assolutamente indispensabili.



SECRETARIO


(Stefania Bova)

Spese per prestazioni istituzionali

Nei confronti delle previsioni definitive anche in questa categoria si sono verificate diminuzioni per complessive L. 2.001.612.584.

Significativo, comunque, appare l'aumento di 9,6 miliardi circa qualora la spesa sostenuta per il titolo di cui trattasi venga comparata con quella sostenuta nel precedente consuntivo. Tale aumento di spesa, comunque, è stato ampiamente illustrato dall'Ente nella più volte citata relazione.

Poichè anche nell'esercizio 1991 rispetto al 1990 l'incremento della spesa in questione è ammontata a circa 9,5 miliardi è opportuno che gli organi dell'Ente pongano particolare attenzione sulla questione programmando il corrispettivo aumento delle entrate.

Trasferimenti passivi

Rispetto alle previsioni definitive di L. 53.000.000 questa categoria ha registrato impegni complessivi per L. 28.253.000 con una diminuzione di L. 24.747.000.

Oneri finanziari

Questa categoria comprende per la maggior parte gli interessi passivi calcolati sul debito consolidato al 31/12/1992 per le anticipazioni di Tesoreria. Registra, comunque, una diminuzione di impegni rispetto a quelli previsti di L. 2.334.210.539.

Oneri tributari

Questa categoria prevede una previsione definitiva di L. 7.850.000.000. E' stata impegnata la complessiva somma di L. 7.416.693.815 realizzando una economia di L. 433.306.185.

Spese non classificabili in altre voci

Detta categoria prevede una previsione definitiva di L. 190.000.000. Sono state impegnate e pagate L. 170.908.286 realizzando una economia di L. 19.091.714.

Spese in conto capitale

Le spese impegnate per movimento di capitale ammontano a complessive L. 219.294.927 e si riferiscono:

- quanto a L. 30.750.000, all'acquisto di automezzi;
- quanto a L. 32.674.927, all'acquisto di attrezzature tecniche;
- quanto a L. 155.870.000, alla concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 del D.P.R. n. 509/1979.

Partite di giro

Dette spese concordano con le corrispondenti entrate nell'ammontare complessivo di L. 38.928.351.904.



*PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

IL SEGRETARIO

[Signature]

Residui attivi

I residui attivi risultanti all'inizio dell'esercizio in esame ammontano a L. 132.382.709.733. Durante il corso della gestione sono stati riscossi per complessive L. 68.797.060.640. Sono rimasti da riscuotere soltanto per L. 68.219.543.576 in quanto si sono verificati maggiori accertamenti per L. 4.971.660.487 e minori riaccertamenti per L. 337.766.004. Se, poi, ai predetti residui attivi rimasti da riscuotere (L. 68.219.543.576) vengono sommati quelli derivanti dalla competenza ammontanti a L. 81.706.375.742 si ottiene alla fine dell'esercizio una massa attiva di residui di L. 149.925.919.318 (L. 68.219.543.576 + L. 81.706.375.742).

Residui passivi

I residui passivi all'inizio dell'esercizio ammontano a L. 65.646.193.370.

Durante il corso dell'esercizio sono state pagate per L. 39.123.984.891, rimasti da pagare per L. 26.033.914.919 e radiati per L. 488.293.560.

Alla fine dell'esercizio, pertanto, esistono residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti per L. 26.033.914.919 che sommati a quelli provenienti dalla competenza dell'esercizio ammontanti a L. 10.379.179.532 danno luogo ad una massa totale di residui passivi per L. 36.413.094.451.

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE.

IL SEGRETARIO





Fondo di cassa

- Consistenza di cassa all'1.1.1992		+ L.	4.221.310.484
- riscossioni in c/competenza	L.	263.974.467.385	
- riscossioni in c/residui	L.	68.797.060.640	
	=====		+ L. 332.771.528.025
Pagamenti:			
- in c/competenza	L.	292.517.626.192	
- in c/residui	L.	39.123.984.891	
	=====		- L. 331.641.611.083

Fondo cassa al 31.12.1992		+ L.	5.351.227.426

Conseguentemente l'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio risulta così determinato:

- Residui attivi:

- provenienti dagli esercizi precedenti	L.	68.219.543.576	
- provenienti dalla competenza	L.	81.706.375.742	
	=====		+ L. 149.925.919.318

- Residui passivi:

- provenienti dagli esercizi precedenti	L.	26.033.914.919	
- provenienti dalla competenza	L.	10.379.179.532	
	=====		+ L. 36.413.094.451

Avanzo di amministrazione al 31.12.92 + L. 118.864.052.293

=====

Conto economico

Relativamente al conto economico generale dell'esercizio si rappresenta che il risultato positivo dell'esercizio di L. 43.433.858.497 deriva dalla differenza fra le entrate correnti accertate di L. 303.337.430.624 e le spese correnti impegnate di L. 263.749.158.893, nonché dalle altre poste che concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio che complessivamente ammontano per le entrate a L. 5.494.889.247 e per le spese a L. 1.649.302.481.

Lo stato patrimoniale presenta alla fine dell'esercizio in esame un totale attività per L. 219.609.510.832, un totale passività per L. 45.937.082.616 ed un patrimonio netto di L. 173.672.428.216 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di L. 43.433.858.497 pari al risultato positivo, conseguito durante l'esercizio in discorso per effetto della gestione.

Al fine, comunque, di avere una visione sintetica della gestione relativa all'anno 1992, come già fatto per gli anni precedenti si espongono di seguito gli elementi più significativi della stessa, posti a confronto con quelli del precedente esercizio 1991:

- a) il fondo di cassa che all'inizio della gestione presentava un saldo positivo di L. 4.221.310.484 è passato a L. 5.351.227.426 con un aumento di L. 1.129.916.942.
- b) l'avanzo di amministrazione che all'inizio della gestione ammontava a L. 70.957.826.847 è passato alla fine della gestione in esame a L. 118.864.052.293 con un miglioramento di L. 47.906.225.446.

- c) il conto economico generale presenta un avanzo economico di L. 43.433.858.497 mentre quello del precedente esercizio presentava un avanzo economico di L. 51.052.456.812. La gestione 1992, pertanto, rispetto a quella 1991 ha avuto un minore avanzo economico di L. 7.618.598.315.
- d) l'anticipazione di cassa che all'inizio della gestione ammontava a L. 47.408.840.716 è passata a L. 18.351.471.600. Conseguentemente gli interessi passivi impegnati ed in parte pagati per la suddetta anticipazione nel corso dell'esercizio (L. 3.618.566.085) subiranno senz'altro una ulteriore diminuzione nell'esercizio 1993.

Ciò premesso ed accertato che:

- le scritture finali dell'esercizio 1991 in ordine alla consistenza di cassa, ai residui attivi e passivi concordano con quelle iniziali dell'esercizio 1992;
- le scritture finali suesposte dell'esercizio in esame concordano con quelle contabili dell'Ente.

Il Collegio, nel dare atto della regolarità della gestione e della corrispondenza delle poste in bilancio con le scritture contabili, ritiene che l'elaborato in esame possa essere approvato nelle risultanze ivi esposte.

Comunque il Collegio preso atto che il debito di Tesoreria è passato da L. 47.408.840.716 a L. 18.351.471.600, sottolinea ugualmente l'indispensabile esigenza che vengano promosse idonee iniziative per l'eliminazione del residuo debito di Tesoreria che dà luogo al pagamento di interessi passivi che per l'esercizio 1992 ammontano a L. 3.618.566.085.

Inoltre il Collegio ribadisce la raccomandazione che l'Ente continui nelle azioni di riscossione dei residui attivi, in particolar modo, quelli provenienti dagli esercizi pregressi (L. 68.219.543.576), nel pagamento dei residui passivi, soprattutto quelli che possono dar luogo al pagamento di interessi moratori o altre somme aggiuntive ed alla eliminazione delle scritture contabili dei residui attivi ritenuti non più esigibili e di quelli passivi sempre che non esista più l'obbligo di pagamento.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to	Dr. Alberico VERNAGLIA	PRESIDENTE
F.to	Dr. Guido CAVALIERE	COMPONENTE

PER COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE,
IL SEGRETARIO

(Giuliana Bovo)

BILANCIO CONSUNTIVO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. Renato Bartoli - Presidente
Dr. Bernardino Sala - Vice Presidente
Dr. Emilio Croce - Tesoriere

Dr. Lucio Alberti
Dr. Silvio Catapano
Dr. Salvatore Giunta
Dr. Alberto Leggeri

Dr. Giuseppe Listo
Dr. Guglielmo Malagola
Dr. Danilo Morini
Dr. Benito Zampi

COMITATO ESECUTIVO

Dr. Renato Bartoli
Dr. Bernardino Sala
Dr. Guglielmo Malagola
Dr. Giuseppe Listo
Dr. Benito Zampi

COLLEGIO DEI SINDACI

Dr. Alberico Vernaglia
Dr. Guido Cavaliere
Dr. Sebastiano Fabiano
Dr. Emilio Di Pietrantonio

Direttore Generale: Dr. Alberto Estrafallaces

RENDICONTO FINANZIARIO
ENTRATE

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		TITOLO I			
		Entrate contributive			
		CATEGORIA 1*			
101010	1	Contributi previdenza ordinari	95.230.000.000	—	2.680.000.000
101020	2	Contributi previdenza aggiuntivi	17.300.000.000	—	791.000.000
101030	3	Contributi assistenza	2.731.000.000	—	58.000.000
101040	4	Contributo 0,90% - Legge 11-7-1977, n. 395	135.000.000.000	18.000.000.000	—
101050	5	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	2.000.000.000	—	—
101060	6	Quote e contributi associativi "una tantum"	20.000.000	—	—
101070	7	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11-12-1990, n. 379	983.000.000	—	21.000.000
		TOTALE CATEGORIA 1*	253.264.000.000	18.000.000.000	3.550.000.000
		CATEGORIA 2*			
		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 2*	—	—	—
		TOTALE TITOLO I	253.264.000.000	18.000.000.000	3.550.000.000

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	in meno
92.550.000.000	85.174.700.065	10.406.848.997	95.581.549.062	3.031.549.062	—
16.509.000.000	14.786.432.383	1.813.491.050	16.599.923.433	90.923.433	—
2.673.000.000	2.447.769.000	290.310.000	2.738.079.000	65.079.000	—
153.000.000.000	100.562.876.689	55.233.808.369	155.796.685.058	2.796.685.058	—
2.000.000.000	220.926.971	1.449.082.516	1.670.009.487	—	329.990.513
20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
962.000.000	898.550.425	104.507.375	1.003.057.800	41.057.800	—
267.714.000.000	204.091.255.533	69.298.048.307	273.389.303.840	6.025.294.353	349.990.513
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
267.714.000.000	204.091.255.533	69.298.048.307	273.389.303.840	6.025.294.353	349.990.513

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali
		TITOLO I				
		Entrate contributive				
		CATEGORIA 1*				
101010	1	Contributi previdenza ordinari	13 294 050 224	11 987 187 347	1 555 010 120	13 542 197 467
101020	2	Contributi previdenza aggiuntivi	2 185 449 306	2 001 674 926	186 409 620	2 188 084 546
101030	3	Contributi assistenza	237 628 569	217 091 569	28 784 000	245 875 569
101040	4	Contributo 0,90% Legge 11-7-1977, n. 395	78 840 671 475	39 139 616 662	42 606 299 268	81 745 915 930
101050	5	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	12 672 364 411	2 688 791 061	9 668 065 742	12 356 856 803
101060	6	Quote e contributi associativi "una tantum"	-	-	-	-
101070	7	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11-12-1990 n. 379	36 383 519	36 320 969	5 076 895	41 397 864
		TOTALE CATEGORIA 1*	107 266 547 504	56 070 682 534	54 049 645 645	110 120 328 179
		CATEGORIA 2*				
		Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 2*	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I	107 266 547 504	56 070 682 534	54 049 645 645	110 120 328 179

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
248.147.243	-	83.000.000.000	97.161.887.412	14.161.887.412	-	1.961.859.117
2.635.240	-	14.599.500.000	16.788.107.309	2.188.607.309	-	1.999.900.670
8.247.060	-	2.337.000.000	2.664.860.569	327.860.569	-	319.094.000
2.905.244.455		145.000.000.000	139.702.493.351	-	5.297.506.649	978.401.076.37
	315.507.608	4.200.000.000	2.909.718.032	-	1.290.281.968	11.117.148.258
		20.000.000	-	-	20.000.000	-
5.014.345		836.000.000	934.877.394	98.871.394	-	109.584.270
3.169.288.283	315.507.608	249.992.500.000	260.161.938.067	16.777.226.684	6.607.788.617	123.347.693.952
-		-	-	-	-	-
-		-	-	-	-	-
3.169.288.283	315.507.608	249.992.500.000	260.161.938.067	16.777.226.684	6.607.788.617	123.347.693.952

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		TITOLO II			
		Entrate derivanti da trasferimenti correnti			
		CATEGORIA 3*			
		Trasferimenti da parte dello Stato			
203010	8	Fondi di incentivazione personale - art. 14 DPR n. 13 dell'1-2-1986	—	—	—
203020	9	Contributo 0,15% - art. 20 DPR 21-2-1989, n. 94	11.100.000.000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 3*	11.100.000.000	—	—
		CATEGORIA 4*			
		Trasferimenti da parte delle Regioni	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 4*	—	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertati	in più	in meno
-	-	-	-	-	-
11100000000	3502629859	7650382986	11153012845	53012845	-
11100000000	3502629859	7650382986	11153012845	53012845	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale
		TITOLO II				
		<i>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</i>				
		CATEGORIA 3*				
		Trasferimenti da parte dello Stato				
203010	8	Fondi di incentivazione personale - art. 14 DPR n. 13 dell'1-2-1986	-	-	-	-
203020	9	Contributo 0,15% - art. 20 DPR 21-2-1989, n. 94	12 511 446 400	4 054 951 217	8 501 848 499	12 556 799 716
		TOTALE CATEGORIA 3*	12 511 446 400	4 054 951 217	8 501 848 499	12 556 799 716
		CATEGORIA 4*				
		Trasferimenti da parte delle Regioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 4*	-	-	-	-

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-
45 353 316	-	10 300 000 000	7 557 581 076	-	2 742 418 924	16 152 231 485
45 353 316	-	10 300 000 000	7 557 581 076	-	2 742 418 924	16 152 231 485
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
2.06.01.0		CATEGORIA 5*			
		Trasferimenti da parte dei Comuni e Province	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 5*	—	—	—
		CATEGORIA 6*			
		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
	9	Valori trasferiti da altri Enti di previdenza			
	bis	per la copertura di periodi assicurativi			
		Legge n. 45/90	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 6*	—	—	—
		TOTALE TITOLO II	11.100.000.000	—	—
		TITOLO III			
	Altre entrate				
	CATEGORIA 7*				
	Entrate derivanti dalla vendita di beni				
	e dalla prestazione di servizi	—	—	—	
	TOTALE CATEGORIA 7*	—	—	—	

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	in meno
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	3 463 123	-	3 463 123	3 463 123	-
-	3 463 123	-	3 463 123	3 463 123	-
11 100 000 000	3 506 092 982	7 650 382 986	11 156 475 968	56 475 968	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali
2.06.01.0		CATEGORIA 5 ^a				
		Trasferimenti da parte dei Comuni e Province	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 5 ^a	—	—	—	—
		CATEGORIA 6 ^a				
		Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico				
	9	Valori trasferiti da altri Enti di previdenza per la copertura di periodi assicurativi Legge n. 45/90	—	—	—	—
	bis	TOTALE CATEGORIA 6 ^a	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO II	12.511.446.400	4.054.951.217	8.501.848.499	12.556.799.716
		TITOLO III				
		Altre entrate				
	CATEGORIA 7 ^a					
	Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	—	—	—	—	
	TOTALE CATEGORIA 7 ^a	—	—	—	—	

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		CATEGORIA 8			
		Redditi e proventi patrimoniali			
308010	10	Affitti di immobili	12100000000	1100000000	—
308020	11	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	4500000	—	—
308030	12	Interessi attivi su mutui	817000000	—	—
308040	13	Interessi attivi su depositi e c/c	PM	—	—
308050	14	Interessi su deposito Ragazzi Enzo - gestione assistenza	PM	—	—
308060	15	Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	969000000	—	—
308070	16	Interessi su prestiti al personale	56000000	—	—
308080	16	Interessi di mora	—	—	—
308090	16 bis ter	Interessi di mora su versamenti contributivi	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 8*	13946500000	1100000000	—

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	in meno
13 200 000 000	11 698 044 121	791 086 590	12 489 130 711	—	710 869 289
4 500 000	4 097 750	—	4 097 750	—	402 250
817 000 000	674 221 195	16 957 981	691 179 176	—	125 820 824
PM	178 23 083	75 879 564	93 702 647	93 702 647	—
PM	—	2 750	2 750	2 750	—
969 000 000	773 144 850	47 884 453	821 029 303	—	147 970 697
56 000 000	38 999 401	12 915	39 012 316	—	16 987 684
—	107 509 112	1 366 864	108 875 976	108 875 976	—
—	267 625 531	—	267 625 531	267 625 531	—
15 046 500 000	13 581 465 043	933 191 117	14 514 656 160	470 206 904	1 002 050 744

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali
		CATEGORIA 8				
		Redditi e proventi patrimoniali				
308010	10	Affitti di immobili	2 405 937 527	1 465 091 733	1 798 607 054	3 263 698 787
308020	11	Interessi e premi su titoli a reddito fisso	—	—	—	—
308030	12	Interessi attivi su mutui	106 354 737	41 677 785	63 386 073	105 063 858
308040	13	Interessi attivi su depositi e c/c	36 754 679	36 754 679	—	36 754 679
308050	14	Interessi su deposito Ragazzi Enzo - gestione assistenza	2 750	2 750	—	2 750
308060	15	Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	38 762 152	18 754 970	—	18 754 970
308070	16	Interessi su prestiti al personale	19 608	19 608	—	19 608
308080	16	Interessi di mora	4 452 433	974 171	2 999 927	3 974 098
308090	16 bis 16 ter	Interessi di mora su versamenti contributivi	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 8*	2 592 283 886	1 563 275 696	1 864 993 054	3 428 268 750

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
in più	in meno					
857761260	—	12100000000	13163135854	1063135854	—	2589693644
—	—	4500000	4097750	—	402250	—
—	1290879	817000000	715898980	—	101101020	80344054
—	—	—	54577762	54577762	—	75879564
—	—	—	2750	2750	—	2750
—	20007182	969000000	791899820	—	177100180	47884453
—	—	56000000	39019009	—	16980991	12915
—	478335	—	108483283	108483283	—	4366791
—	—	—	267625531	267625531	—	—
857761260	21776396	13946500000	15144740739	1493825180	295584441	2798184171

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		CATEGORIA 9 ^a			
		Poste correttive e compensative di spese correnti			
309010	17	Recupero di spese sostenute per conto gestione immobiliare	5 100 000 000	—	—
309020	17	Recupero di spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	—	—	—
309030	17	Recupero di spese sostenute per prestazioni istituzionali	—	—	—
309040	17	Recupero di spese sostenute per conto gestione quater assicurazione malattie	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 9 ^a	5 100 000 000	—	—
		CATEGORIA 10 ^a			
		Entrate non classificabili in altre voci	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 10 ^a	—	—	—
		TOTALE TITOLO III	19 046 500 000	1 100 000 000	—
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	283 410 500 000	19 100 000 000	3 550 000 000

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	in meno
5 100 000 000	3 595 112 869	162 740 336	3 757 853 205	—	1 342 146 795
—	6 121 554	—	6 121 554	6 121 554	—
—	513 019 897	—	513 019 897	513 019 897	—
—	—	—	—	—	—
5 100 000 000	4 114 254 320	162 740 336	4 276 994 656	519 141 451	1 342 146 795
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
20 146 500 000	17 695 719 363	1 095 931 453	18 791 650 816	989 348 355	2 344 197 539
298 960 500 000	225 293 067 878	78 044 362 746	303 337 430 624	7 071 118 676	2 694 188 052

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasto da riscuotere	Totale
		CATEGORIA 9 ^a				
		Poste correttive e compensative di spese correnti				
309010	17	Recupero di spese sostenute per conto gestione immobiliare	672 903 159	881 523 529	690 637 258	1 572 160 787
309020	17	Recupero di spese sostenute per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	—	—	—	—
309030	17	Recupero di spese sostenute per prestazioni istituzionali	—	—	—	—
309040	17	Recupero di spese sostenute per conto gestione assicurazione malattie	72 948 612	—	72 948 612	72 948 612
		TOTALE CATEGORIA 9 ^a	745 851 771	881 523 529	763 585 870	1 645 109 399
		CATEGORIA 10 ^a				
		Entrate non classificabili in altre voci	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 10 ^a	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO III	3 338 135 657	2 444 799 225	2 628 578 924	5 073 378 149
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	123 116 129 561	62 570 432 976	65 180 073 068	127 750 506 044

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
899 257 628	—	5 100 000 000	4 476 636 398	—	623 363 602	853 377 594
—	—	—	6 121 554	6 121 554	—	—
—	—	—	513 019 897	513 019 897	—	—
—	—	—	—	—	—	72 948 612
899 257 628	—	5 100 000 000	4 995 777 849	519 141 451	623 363 602	926 326 206
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
1 757 018 888	21 776 396	19 046 500 000	20 140 518 588	2 012 966 631	918 948 043	3 724 510 377
4 971 660 487	337 284 004	279 339 000 000	287 863 500 854	18 793 656 438	10 269 155 584	143 224 435 814

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		TITOLO IV			
		Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti			
		CATEGORIA 11 ^a			
		<i>Alienazione di immobili e diritti reali</i>	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 11 ^a	—	—	—
		CATEGORIA 12 ^a			
		<i>Alienazione di immobilizzazioni tecniche</i>			
41201.0	17	Alienazione automezzi	—	—	—
	quin				
41202.0	17	Alienazione mobili, macchine ed attrezzature tecniche	—	—	—
	sexies				
		TOTALE CATEGORIA 12 ^a	—	—	—

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale accertato	in più	in meno
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	10 000 000	10 000 000	10 000 000	-
-	-	-	-	-	-
-	-	10 000 000	10 000 000	10 000 000	-

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totale
		TITOLO IV				
		Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti				
		CATEGORIA 11*				
		Alienazione di immobili e diritti reali	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 11*	-	-	-	-
		CATEGORIA 12*				
		Alienazione di immobilizzazioni tecniche				
412010	17	Alienazione automezzi	-	-	-	-
	quin					
412020	17	Alienazione mobili, macchine ed attrezzature tecniche	-	-	-	-
	sexies					
		TOTALE CATEGORIA 12*	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		CATEGORIA 13*			
		Realizzo valori mobiliari			
413010	18	Realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati - gestione previdenza	64 000 000	—	—
413020	19	Realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati - gestione assistenza	PM	—	—
		TOTALE CATEGORIA 13*	64 000 000	—	—
		CATEGORIA 14*			
		Riscossione di crediti			
414010	20	Prelevamenti di depositi bancari	PM	—	—
414020	21	Riscossione mutui a medio e lungo termine	1 993 000 000	—	—
414030	22	Riscossione di prestiti al personale	203 000 000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 14*	2 196 000 000	—	—
		TOTALE TITOLO IV	2 260 000 000	—	—
		TITOLO V			

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più / in meno	
				in più	in meno
64 000 000	43 600 000	—	43 600 000	—	20 400 000
PM	—	—	—	—	—
64 000 000	43 600 000	—	43 600 000	—	20 400 000
PM	—	—	—	—	—
1 993 000 000	3 056 472 716	81 428 124	3 137 900 840	1 144 900 840	—
203 000 000	223 439 049	120 710	223 559 759	20 559 759	—
2 196 000 000	3 279 911 765	81 548 834	3 361 460 599	1 165 460 599	—
2 260 000 000	3 323 511 765	91 548 834	3 415 060 599	1 175 460 599	20 400 000

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimaste da riscuotere	Totale
		CATEGORIA 13*				
		Realizzo valori mobiliari				
413 01 0	18	Realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati - gestione previdenza	—	—	—	—
413 02 0	19	Realizzo titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati - gestione assistenza	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 13*	—	—	—	—
		CATEGORIA 14*				
		Riscossione di crediti				
414 01 0	20	Prelevamenti di depositi bancari	—	—	—	—
414 02 0	21	Riscossione mutui a medio e lungo termine	445.288.668	301.763.795	143.042.873	444.806.668
414 03 0	22	Riscossione di prestiti al personale	141.115	141.115	—	141.115
		TOTALE CATEGORIA 14*	445.429.783	301.904.910	143.042.873	444.947.783
		TOTALE TITOLO IV	445.429.783	301.904.910	143.042.873	444.947.783
		TITOLO V				

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
—	—	64 000 000	43 600 000	—	20 400 000	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	64 000 000	43 600 000	—	20 400 000	—
—	—	—	—	—	—	—
—	482 000	1 993 000 000	3 358 236 511	1 365 236 511	—	224 470 997
—	—	203 000 000	223 580 164	20 580 164	—	120 710
—	482 000	2 196 000 000	3 581 816 675	1 385 816 675	—	224 591 707
—	482 000	2 260 000 000	3 625 416 675	1 385 816 675	20 400 000	234 591 707

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale			
		CATEGORIA 15 ^a			
		Trasferimenti dallo Stato	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 15 ^a	—	—	—
		CATEGORIA 16 ^a			
		Trasferimenti dalle Regioni	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 16 ^a	—	—	—
		CATEGORIA 17 ^a			
		Trasferimenti da Comuni e Province	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 17 ^a	—	—	—
		CATEGORIA 18 ^a			
		Trasferimenti da Enti del settore pubblico	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 18 ^a	—	—	—
		TOTALE TITOLO V	—	—	—

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossa	Rimasti da riscuotere	Totale
		Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
		CATEGORIA 15°				
		Trasferimenti dallo Stato	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 15°	-	-	-	-
		CATEGORIA 16°				
		Trasferimenti dalle Regioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 16°	-	-	-	-
		CATEGORIA 17°				
		Trasferimenti da Comuni e Province	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 17°	-	-	-	-
		CATEGORIA 18°				
		Trasferimenti da Enti del settore pubblico	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 18°	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO V	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziati	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		TITOLO VI			
		Accensione di prestiti			
		CATEGORIA 19 ^a			
		Assunzione di mutui	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 19 ^a	—	—	—
		CATEGORIA 20 ^a			
		Assunzione di altri debiti finanziari			
		Anticipazioni bancarie	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 20 ^a	—	—	—
		CATEGORIA 21 ^a			
		Emissione di obbligazioni	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 21 ^a	—	—	—
		TOTALE TITOLO VI	—	—	—

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscosse	Rimasti da riscuotere	Totale
		TITOLO VI				
		Accensione di prestiti				
		CATEGORIA 19 ^a				
		Assunzione di mutui	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 19 ^a	-	-	-	-
		CATEGORIA 20 ^a				
		Assunzione di altri debiti finanziari				
		Anticipazioni bancarie	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 20 ^a	-	-	-	-
		CATEGORIA 21 ^a				
		Emissione di obbligazioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 21 ^a	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO VI	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		TITOLO VII			
		Partite di giro			
		CATEGORIA 22*			
		Entrate aventi natura di partite di giro			
722 01 0	23	Ritenute erariali su RLD e redditi assimilati	30 000 000 000	—	—
722 02 0	24	Ritenute erariali su RLA	90 000 000	—	—
722 03 0	25	Ritenute previdenziali ed assistenziali	400 000 000	—	—
722 04 0	26	Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	150 000 000	—	—
722 05 0	27	Rimborsi di somme pagate per conto terzi fondo spese istruttoria mutui ipotecari	P.M.	—	—
722 06 0	28	Partite in conto sospesi	500 000 000	—	—
722 07 0	29	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combatenti art 6 Legge n 140/85 art 6 Legge n 544/88	717 000 000	—	—

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	in meno
30 000 000 000	27 782 504 746	919 478	27 783 424 224	—	2 216 575 776
90 000 000	456 110 000	992 000	457 102 000	367 102 000	—
400 000 000	1 308 445 587	—	1 308 445 587	908 445 587	—
150 000 000	94 110 610	—	94 110 610	—	55 889 390
PM	—	—	—	—	—
500 000 000	5 715 274 570	3 264 547 456	8 979 822 026	8 479 822 026	—
717 000 000	1 442 229	304 005 228	305 447 457	—	411 552 543

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscosti	Rimasti da riscuotere	Totale
		TITOLO VII				
		Partite di giro				
		CATEGORIA 22 ^a				
		Entrate aventi natura di partite di giro				
722 01 0	23	Ritenute erariali su R.L.D. e redditi assimilati	—	—	—	—
722 02 0	24	Ritenute erariali su R.L.A.	17 800	—	17 800	17 800
722 03 0	25	Ritenute previdenziali ed assistenziali	16 266 226	16 265 909	317	16 266 226
722 04 0	26	Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	—	—	—	—
722 05 0	27	Rimborsi di somme pagate per conto terzi fondo spese istruttoria mutui ipotecari	2 894 693	—	2 894 693	2 894 693
722 06 0	28	Partite in conto sospesi	8 138 418 599	5 548 086 375	2 590 332 224	8 138 418 599
722 07 0	29	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti art. 6 Legge n. 140/85 art. 6 Legge n. 544/88	659 025 173	360 370 470	298 654 703	659 025 173

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
-	-	30 000 000 000	27 782 504 746	-	2 217 495 254	919 478
-	-	90 000 000	456 110 000	366 110 000	-	1 009 800
-	-	400 000 000	1 324 711 496	924 711 496	-	317
-	-	150 000 000	94 110 610	-	55 889 390	-
-	-	-	-	-	-	2 894 693
-	-	500 000 000	11 263 360 945	10 763 360 945	-	5 854 879 680
-	-	717 000 000	361 812 699	-	355 187 301	602 659 931

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
722.080	29 bis	Fondo di incentivazione personale art. 14 DPR n. 13 dell'1-2-86	-	-	-
722.090	29 ter	Entrate per conto gestione assicurazione malattie	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 22 ^a	31.857.000.000	-	-
		TOTALE TITOLO VII	31.857.000.000	-	-
		Reperlo dei titoli			
		TITOLO I	253.264.000.000	18.000.000.000	3.550.000.000
		TITOLO II	11.100.000.000	-	-
		TITOLO III	19.046.500.000	1.100.000.000	-
		TITOLO IV	2.260.000.000	-	-
		TITOLO V	-	-	-
		TITOLO VI	-	-	-
		TITOLO VII	31.857.000.000	-	-
		TOTALE DELLE ENTRATE	317.527.500.000	19.100.000.000	3.550.000.000

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	in meno
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
31 857 000 000	35 357 887 742	3 570 464 162	38 928 351 904	9 755 369 613	2 684 017 709
31 857 000 000	35 357 887 742	3 570 464 162	38 928 351 904	9 755 369 613	2 684 017 709
267 714 000 000	204 091 255 533	69 298 048 307	273 389 303 840	6 025 294 353	349 990 513
11 100 000 000	3 506 092 982	7 650 382 986	11 156 475 968	56 475 968	-
20 146 500 000	17 695 719 363	1 095 931 453	18 791 650 816	989 348 355	2 344 197 539
2 260 000 000	3 323 511 765	91 548 834	3 415 060 599	1 175 460 599	20 400 000
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
31 857 000 000	35 357 887 742	3 570 464 162	38 928 351 904	9 755 369 613	2 684 017 709
333 077 500 000	263 974 467 385	81 706 375 742	345 680 843 127	18 001 948 888	5 398 605 761

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI			
	N	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasto da riscuotere	Totali
722 08 0	29 bis	Fondo di incentivazione personale art. 14 DPR n 13 dell'1-2-86	-	-	-	-
722 09 0	29 ter	Introiti per conto gestione assicurazione malattie	4 527 898	-	4 527 898	4 527 898
		TOTALE CATEGORIA 22 ^a	8.821.150.389	5.924.722.754	2.896.427.635	8.821.150.389
		TOTALE TITOLO VII	8.821.150.389	5.924.722.754	2.896.427.635	8.821.150.389
		Riepilogo dei titoli				
		TITOLO I	107.266.547.504	58.070.682.534	54.049.645.645	110.120.328.179
		TITOLO II	12.511.446.400	4.054.951.217	8.501.848.499	12.556.799.716
		TITOLO III	3.338.135.657	2.444.799.225	2.628.578.924	5.073.378.149
		TITOLO IV	445.429.783	301.904.910	143.042.873	444.947.783
		TITOLO V	-	-	-	-
		TITOLO VI	-	-	-	-
		TITOLO VII	8.821.150.389	5.924.722.754	2.896.427.635	8.821.150.389
		TOTALE DELLE ENTRATE	132.382.709.733	68.797.060.640	68.219.543.576	137.016.604.216

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni:		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni:		
in più	in meno			in più	in meno	
						4 527 898
		31 857 000 000	41 282 610 496	12 054 182 441	2 628 571 945	6 466 891 797
		31 857 000 000	41 282 610 496	12 054 182 441	2 628 571 945	6 466 891 797
3 169 288 283	315 507 608	249 992 500 000	260 161 938 067	16 777 226 684	6 607 788 617	123 347 693 952
45 353 316		10 300 000 000	7 561 044 199	3 463 123	2 742 418 924	16 152 231 485
1 757 018 888	21 776 396	19 046 500 000	20 140 518 588	2 012 966 631	918 948 043	3 724 510 377
	482 000	2 260 000 000	3 625 416 675	1 385 816 675	20 400 000	234 591 707
		31 857 000 000	41 282 610 496	12 054 182 441	2 628 571 945	6 466 891 797
4 971 660 487	33 776 004	313 456 000 000	332 771 528 025	32 233 655 554	12 918 127 529	149 925 919 318

SPESE

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		TITOLO I			
		Spese correnti			
		CATEGORIA 1*			
		Spese per gli organi dell'Ente			
101010	1	Compensi, indennità e rimborsi alla Presidenza, ai componenti gli Organi di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci (Legge 26-7-78, n. 417 DM 31-10-79 e successive modificazioni)	380 000 000	-	-
		TOTALE CATEGORIA 1*	380 000 000	-	-
		CATEGORIA 2*			
		Oneri per il personale in attività di servizio			
102010	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	4 000 000 000	-	-
102020	3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti la produttività e maggiorazioni di stipendi per turni	628 000 000	-	-
102030	4	Indennità e rimborsi spese trasporto per missioni all'interno	21 000 000	-	-
102040	5	Indennità e rimborsi spese trasporto per missioni all'estero	9 000 000	-	-

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
380 000 000	273 037 453	28 736 881	301 774 334	—	78 225 666
380 000 000	273 037 453	28 736 881	301 774 334	—	78 225 666
4 000 000 000	2 743 549 024	—	2 743 549 024	—	1 256 450 976
628 000 000	284 592 502	175 995 583	460 588 085	—	167 411 915
21 000 000	8 073 036	—	8 073 036	—	12 926 964
9 000 000	—	—	—	—	9 000 000

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
		TITOLO I				
		Spese correnti				
		CATEGORIA 1*				
		Spese per gli organi dell'Ente				
101010	1	Compensi, indennità e rimborsi alla Presidenza, ai componenti gli Organi di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci (Legge 26-7-78, n. 417 DM 31-10-79 e successive modificazioni)	31.106.224	31.106.224	—	31.106.224
		TOTALE CATEGORIA 1*	31.106.224	31.106.224	—	31.106.224
		CATEGORIA 2*				
		Oneri per il personale in attività di servizio				
102010	2	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	1.486.967	1.486.967	—	1.486.967
102020	3	Compensi per lavoro straordinario ed incentivanti, la produttività e maggiorazioni di stipendi per turni	202.000.840	202.000.840	—	202.000.840
102030	4	Indennità e rimborsi spese trasporto per missioni all'interno	—	—	—	—
102040	5	Indennità e rimborsi spese trasporto per missioni all'estero	—	—	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
in più	in meno					
—	—	380 000 000	304 143 677	—	75 856 323	28 736 881
—	—	380 000 000	304 143 677	—	75 856 323	28 736 881
—	—	4 000 000 000	2 745 035 991	—	1 254 964 009	—
—	—	628 000 000	486 593 342	—	141 406 658	175 995 583
—	—	21 000 000	8 073 036	—	12 926 964	—
—	—	9 000 000	—	—	9 000 000	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLI		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
102050	6	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	1 500 000 000	—	—
102060	7	Accantonamento polizza personale in servizio ex art. 31 - Legge 70/75	300 000 000	—	—
102070	8	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	50 000 000	—	—
102080	9	Fondo incentivazione personale art. 14 DPR n. 13 dell'1-2-86	—	—	—
102090	10	Servizio sostitutivo di mensa	97 000 000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 2*	6 605 000 000	—	—
		CATEGORIA 3*			
		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 3*	—	—	—
		CATEGORIA 4*			
		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi			
		a) spese per l'amministrazione generale			
104010	11	Spese per l'acquisto di cancelleria e stampati	130 000 000	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
1.500.000.000	790.922.828	133.858.303	924.781.131	—	575.218.869
300.000.000	99.708.434	—	99.708.434	—	200.291.566
50.000.000	18.024.000	—	18.024.000	—	31.976.000
—	—	—	—	—	—
97.000.000	54.602.995	—	54.602.995	—	42.397.005
6.605.000.000	3.999.472.819	309.853.886	4.309.326.705	—	2.295.673.295
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
130.000.000	97.852.528	773.7975	105.590.503	—	24.409.497

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
102050	6	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	197359068	197359068	—	197359068
102060	7	Accantonamento polizza personale in servizio ex art. 31 - Legge 70/75	—	—	—	—
102070	8	Altri oneri sociali a carico dell'Ente	—	—	—	—
102080	9	Fondo incentivazione personale art. 14 DPR n. 13 dell'1-2-86	—	—	—	—
102090	10	Servizio sostitutivo di mensa	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 2ª	400846875	400846875	—	400846875
		CATEGORIA 3ª				
		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 3ª	—	—	—	—
		CATEGORIA 4ª				
		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi				
		a) spese per l'amministrazione generale				
104010	11	Spese per l'acquisto di cancelleria e stampati	18070769	12995097	5075672	18070769

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
-	-	1 500 000 000	988 281 896	-	511 718 104	133 858 303
-	-	300 000 000	99 708 434	-	200 291 566	-
-	-	50 000 000	18 024 000	-	31 976 000	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	97 000 000	54 602 995	-	42 397 005	-
-	-	6 605 000 000	4 400 319 694	-	2 204 680 306	309 853 886
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	130 000 000	110 847 625	-	19 152 375	12 813 647

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
104020	12	Acquisto libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	15 000 000	—	—
104030	13	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	30 000 000	—	—
104040	14	Manutenzione, riparazione attrezzature tecniche	90 000 000	—	—
104050	15	Acquisto vestiario e divise personale d'ordine	7 000 000	—	—
104060	16	Spese di rappresentanza	2 000 000	—	—
104070	17	Spese di funzionamento per commissioni, comitati	20 000 000	—	—
104080	18	Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti	10 000 000	—	—
104090	19	Spese per accertamento medico fiscale - gestione previdenza	10 000 000	—	—
104100	20	Spese per accertamento medico fiscale - gestione assistenza	7 000 000	—	—
104110	21	Manutenzione e riparazione locali uffici	50 000 000	15 000 000	—
104120	22	Combustibile ed energia elettrica per riscaldamento e condizionatori uffici	40 000 000	10 000 000	—
104130	23	Spese postali e telegrafiche	150 000 000	135 000 000	—
104140	24	Spese telefoniche	100 000 000	—	—
104150	25	Consulenze legali, tecniche ed attuariali	200 000 000	370 000 000	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
15 000 000	11 995 500	806 400	12 801 900	—	2 198 100
30 000 000	14 876 370	2 991 660	17 868 030	—	12 131 970
90 000 000	53 996 517	2 332 400	56 328 917	—	33 671 083
7 000 000	2 108 109	—	2 108 109	—	4 891 891
2 000 000	1 633 512	—	1 633 512	—	366 488
20 000 000	3 747 000	—	3 747 000	—	16 253 000
10 000 000	3 936 660	—	3 936 660	—	6 063 340
10 000 000	5 062 540	2 050 543	7 113 083	—	2 886 917
7 000 000	—	—	—	—	7 000 000
65 000 000	22 162 196	39 919 135	62 081 331	—	2 918 669
50 000 000	169 290	19 830 710	20 000 000	—	30 000 000
295 000 000	284 009 325	10 475 400	294 484 725	—	515 275
100 000 000	94 589 696	3 658 000	98 247 696	—	1 752 304
570 000 000	175 636 804	1 500 000	177 136 804	—	392 863 196

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
104020	12	Acquisto libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni	—	—	—	—
104030	13	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	—	—	—	—
104040	14	Manutenzione, riparazione attrezzature tecniche	1880200	1880200	—	1880200
104050	15	Acquisto vestiario e divise personale d'ordine	1356442	309015	1047427	1356442
104060	16	Spese di rappresentanza	—	—	—	—
104070	17	Spese di funzionamento per commissioni, comitati	—	—	—	—
104080	18	Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti	—	—	—	—
104090	19	Spese per accertamento medico fiscale - gestione previdenza	687396	687396	—	687396
104100	20	Spese per accertamento medico fiscale - gestione assistenza	—	—	—	—
104110	21	Manutenzione e riparazione locali uffici	2511438	96390	2175672	2272062
104120	22	Combustibile ed energia elettrica per riscaldamento e condizionatori uffici	73205054	18909917	54295137	73205054
104130	23	Spese postali e telegrafiche	—	—	—	—
104140	24	Spese telefoniche	—	—	—	—
104150	25	Consuenze legali, tecniche ed attuariali	221968269	207225880	611050	207836930

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
in più	in meno					
—	—	15 000 000	11.995 500	—	3 004 500	806 400
—	—	30 000 000	14.876 370	—	15 123 630	2.991.660
—	—	90 000 000	55.876 717	—	34 123.283	2.332 400
—	—	7.000 000	2 417.124	—	4.582 876	1.047.427
—	—	2.000 000	1 633 512	—	366 488	—
—	—	20 000 000	3 747.000	—	16.253 000	—
—	—	10 000 000	3 936 660	—	6 063 340	—
—	—	10 000 000	5 749 936	—	4.250.064	2.050 543
—	—	7.000 000	—	—	7.000 000	—
—	239 376	50 000 000	22.258 586	—	27 741 414	42.094.807
—	—	40 000 000	19 079.207	—	20 920 793	74 125.847
—	—	160 000 000	284 009 325	124 009 325	—	10 475 400
—	—	100 000 000	94 589 696	—	5 410 304	3.658 000
—	14 131 339	200 000 000	382 862 684	182 862 684	—	2 111 050

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
104160	26	Oneri centro elaborazione dati	762 000 000	—	52 000 000
104170	27	Energia elettrica ed acqua uffici	80 000 000	—	—
104180	28	Spese varie di amministrazione generale	30 000 000	—	—
104190	29	Servizio pulizie uffici	105 000 000	—	—
104200	30	Premi di assicurazione	25 000 000	—	—
104210	31	Spese per pubblicazione periodico ENPAF	190 000 000	—	90 000 000
104220	32	Pubblicazione notizie ENPAF su periodici	20 000 000	—	—
104230	33	Spese riunione delegati ordini provinciali	50 000 000	—	—
104240	34	Spese per erogazioni pubblicitarie art. 13 Legge 416/1981	30 000 000	—	—
104250	35	Canoni passivi di locazione	120 000 000	—	—
104260	36	Oneri servizio riscossione contributi	1 400 000 000	—	—

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
710.000.000	708.145.200	—	708.145.200	—	1.854.800
80.000.000	32.756.000	15.000.000	47.756.000	—	32.244.000
30.000.000	11.541.520	—	11.541.520	—	18.458.480
105.000.000	85.215.900	7.746.900	92.962.800	—	12.037.200
25.000.000	16.911.481	—	16.911.481	—	8.088.519
100.000.000	99.670.928	—	99.670.928	—	329.072
20.000.000	—	—	—	—	20.000.000
50.000.000	—	—	—	—	50.000.000
30.000.000	—	—	—	—	30.000.000
120.000.000	108.647.000	9.877.000	118.524.000	—	1.476.000
1.400.000.000	1.319.986.537	—	1.319.986.537	—	80.013.463

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totale
-						
104160	26	Oneri centro elaborazione dati	-	-	-	-
104170	27	Energia elettrica ed acqua uffici	15 760 000	4 264 000	-	4 264 000
104180	28	Spese varie di amministrazione generale	3 034 500	-	3 034 500	3 034 500
104190	29	Servizio pulizie uffici	7 746 900	7 746 900	-	7 746 900
104200	30	Premi di assicurazione	-	-	-	-
104210	31	Spese per pubblicazione periodico ENPAF	-	-	-	-
104220	32	Pubblicazione notizie ENPAF su periodici	-	-	-	-
104230	33	Spese (riunione delegati ordini provinciali)	-	-	-	-
104240	34	Spese per erogazioni pubblicitarie art 13 Legge 416/1981	-	-	-	-
104250	35	Canoni passivi di locazione	-	-	-	-
104260	36	Oneri servizio riscossione contributi	-	-	-	-

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
in più	in meno					
—	—	762 000 000	708 145 200	—	53 854 800	—
—	11 496 000	80 000 000	37 020 000	—	42 980 000	15 000 000
—	—	30 000 000	11 541 520	—	18 458 480	3 034 500
—	—	105 000 000	92 962 800	—	12 037 200	7 746 900
—	—	25 000 000	16 911 481	—	8 088 519	—
—	—	190 000 000	99 670 928	—	90 329 072	—
—	—	20 000 000	—	—	20 000 000	—
—	—	50 000 000	—	—	50 000 000	—
—	—	30 000 000	—	—	30 000 000	—
—	—	120 000 000	108 647 000	—	11 353 000	9 877 000
—	—	1 400 000 000	1 319 986 537	—	80 013 463	—

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		b) Spese per l'amministrazione degli immobili			
104.270	37	Spese per il servizio portierato	1 500 000 000	—	—
104.280	38	Acquisto divise, tute portieri ed operai	36 000 000	—	—
104.290	39	Servizio idrico e di illuminazione	1 400 000 000	—	—
104.300	40	Manutenzione ordinaria mobili	1 200 000 000	300 000 000	—
104.310	41	Manutenzione straordinaria immobili	800 000 000	800 000 000	—
104.320	42	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	120 000 000	50 000 000	—
104.330	43	Perizie tecniche	PM	—	—
104.340	44	Premi di assicurazione	100 000 000	—	—
104.350	45	Spese per il servizio di riscaldamento	2 000 000 000	800 000 000	—
104.360	46	Spese varie	180 000 000	48 000 000	—
104.370	47	Indennità avviamento commerciale a conduttori - Legge 15/87	150 000 000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 4*	11 169 000 000	2 528 000 000	142 000 000

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
1.500.000.000	1.256.520.026	59.113.320	1.315.633.346	—	184.366.654
36.000.000	32.889.003	2.144.688	35.033.691	—	966.309
1.400.000.000	635.053.283	764.946.717	1.400.000.000	—	—
1.500.000.000	626.226.240	841.026.705	1.467.252.945	—	32.747.055
1.600.000.000	250.723.496	410.204.910	660.928.406	—	939.071.594
170.000.000	126.046.964	42.263.330	168.310.294	—	1.689.706
PM	—	—	—	—	—
100.000.000	71.612.955	—	71.612.955	—	28.387.045
2.800.000.000	2.456.697.213	343.302.787	2.800.000.000	—	—
228.000.000	206.618.209	19.895.636	226.513.845	—	1.486.155
150.000.000	6.264.000	—	6.264.000	—	143.736.000
13.555.000.000	8.823.302.002	2.606.824.216	11.430.126.218	—	2.124.873.782

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
		b) Spese per l'amministrazione degli immobili				
104 270	37	Spese per il servizio portierato	60 308 219	60 308 219	—	60 308 219
104 280	38	Acquisto divise, tute portieri ed operai	—	—	—	—
104 290	39	Servizio idrico e di illuminazione	647 143 254	206 368 400	—	206 368 400
104 300	40	Manutenzione ordinaria mobili	582 017 449	271 728 173	295 857 119	567 585 292
104 310	41	Manutenzione straordinaria immobili	246 493 668	72 733 708	173 741 631	246 475 339
104 320	42	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	39 295 800	18 284 350	17 679 600	35 963 950
104 330	43	Perizie tecniche	—	—	—	—
104 340	44	Premi di assicurazione	—	—	—	—
104 350	45	Spese per il servizio di riscaldamento	255 712 893	241 442 219	13 918 029	255 360 248
104 360	46	Spese varie	5 343 151	5 343 151	—	5 343 151
104 370	47	Indennità avviamento commerciale a conduttori - Legge 15/87	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 4*	2 182 535 402	1 130 323 015	567 435 837	1 697 758 852

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in piu	in meno	
in piu	in meno					
—	—	1.500.000.000	1.316.828.245	—	183.171.755	59.113.320
—	—	36.000.000	32.889.003	—	3.110.997	2.144.688
—	440.774.854	1.400.000.000	841.421.683	—	558.578.317	764.946.717
—	14.432.157	1.200.000.000	897.954.413	—	302.045.587	1.136.883.824
—	18.329	800.000.000	323.457.204	—	476.542.796	583.946.541
—	3.331.850	120.000.000	144.331.314	24.331.314	—	59.942.930
—	—	—	—	—	—	—
—	—	100.000.000	71.612.955	—	28.387.045	—
—	352.645	2.000.000.000	2.698.139.432	698.139.432	—	357.220.816
—	—	180.000.000	211.961.360	31.961.360	—	19.895.636
—	—	150.000.000	6.264.000	—	143.736.000	—
—	484.776.550	11.169.000.000	9.953.625.017	1.061.304.115	2.276.679.098	3.174.260.053

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		CATEGORIA 5*			
		Spese per prestazioni istituzionali			
105010	48	Pensioni	230 000 000 000	3 300 000 000	—
105020	49	Prestazioni di assistenza	2 550 000 000	—	—
105030	50	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11-12-1990, n. 379	983 000 000	1 370 000 000	—
		TOTALE CATEGORIA 5*	233 533 000 000	4 670 000 000	—
		CATEGORIA 6*			
		Trasferimenti passivi			
106010	51	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio - art. 59 DPR 509/79 - art. 28 DPR 346/83 - art. 25 DPR 267/87	53 000 000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 6*	53 000 000	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenza rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
233 300 000 000	231 590 822 416	—	231 590 822 416	—	1 709 177 584
2 550 000 000	2 257 565 000	—	2 257 565 000	—	292 435 000
2 353 000 000	1 230 121 201	1 122 878 799	2 353 000 000	—	—
238 203 000 000	235 078 508 617	1 122 878 799	236 201 387 416	—	2 001 612 584
53 000 000	3 750 000	24 503 000	28 253 000	—	24 747 000
53 000 000	3 750 000	24 503 000	28 253 000	—	24 747 000

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
		CATEGORIA 5*				
		Spese per prestazioni istituzionali				
105.010	48	Pensioni	—	—	—	—
105.020	49	Prestazioni di assistenza	—	—	—	—
105.030	50	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11-12-1990, n. 379	576.646.387	576.646.387	—	576.646.387
		TOTALE CATEGORIA 5*	576.646.387	576.646.387	—	576.646.387
		CATEGORIA 6*				
		Trasferimenti passivi				
106.010	51	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio - art. 59 DPR 509/79 - art. 28 DPR 346/83 - art. 25 DPR 267/87	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 6*	—	—	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
—	—	230 000 000 000	231 590 822 416	1 590 822 416	—	—
—	—	2 550 000 000	2 257 565 000	—	292 435 000	—
—	—	983 000 000	1 806 767 588	823 767 588	—	1 122 878 799
—	—	233 533 000 000	235 655 155 004	2 414 590 004	292 435 000	1 122 878 799
—	—	53 000 000	3 750 000	—	49 250 000	24 503 000
—	—	53 000 000	3 750 000	—	49 250 000	24 503 000

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		CATEGORIA 7 ^a			
		Oneri finanziari			
107010	52	Interessi passivi	9 000 000 000	—	3 000 000 000
107020	53	Spese e commissioni bancarie	4 000 000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 7 ^a	9 004 000 000	—	3 000 000 000
		CATEGORIA 8 ^a			
		Oneri tributari			
108010	54	Imposte, tasse e tributi vari	6 000 000 000	—	—
108020	55	Imposte e tasse sul patrimonio immobiliare	2 200 000 000	5 050 000 000	—
		TOTALE CATEGORIA 8 ^a	2 800 000 000	5 050 000 000	—
		CATEGORIA 9 ^a			
		Poste correttive e compensative di entrate correnti			
109010	55	Entrate contributive	—	—	—
	bis				
109020	55	Redditi e proventi patrimoniali	—	—	—
	ter				
		TOTALE CATEGORIA 9 ^a	—	—	—

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
6 000 000 000	2 751 029 225	915 076 936	3 666 106 161	—	2 333 893 839
4 000 000	3 683 300	—	3 683 300	—	316 700
6 004 000 000	2 754 712 525	915 076 936	3 669 789 461	—	2 334 210 539
600 000 000	316 114 698	—	316 114 698	—	283 885 302
7 250 000 000	7 100 109 498	469 619	7 100 579 117	—	149 420 883
7 850 000 000	7 416 224 196	469 619	7 416 693 815	—	433 306 185
—	198 718 513	—	198 718 515	198 718 513	—
—	22 181 145	—	22 181 145	22 181 145	—
—	220 899 658	—	220 899 658	220 899 658	—

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residuo all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
		CATEGORIA 7*				
		Oneri finanziari				
107010	52	Interessi passivi	2.419.082.281	2.419.082.281	—	2.419.082.281
107020	53	Spese e commissioni bancarie	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 7*	2.419.082.281	2.419.082.281	—	2.419.082.281
		CATEGORIA 8*				
		Oneri Tributarî				
108010	54	Imposte, tasse e tributi vari	—	—	—	—
108020	55	Imposte e tasse sul patrimonio immobiliare	5.133.039	2.481.004	2.652.035	5.133.039
		TOTALE CATEGORIA 8*	5.133.039	2.481.004	2.652.035	5.133.039
		CATEGORIA 9*				
		Poste correttive e compensative di entrate correnti				
109010	55	Entrate contributive	—	—	—	—
109020	55 bis	Redditi e proventi patrimoniali	—	—	—	—
	ter	TOTALE CATEGORIA 9*	—	—	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
in più	in meno					
—	—	9 000 000 000	5 170 111 506	—	3 829 888 494	915 076 936
—	—	4 000 000	3 683 300	—	316 700	—
—	—	9 004 000 000	5 173 794 806	—	3 830 205 194	915 076 936
—	—	600 000 000	316 114 698	—	283 885 302	—
—	—	2 200 000 000	7 102 590 502	4 902 590 502	—	3121654
—	—	2 800 000 000	7 418 705 200	4 902 590 502	283 885 302	3121654
—	—	—	198 718 513	198 718 513	—	—
—	—	—	22 181 145	22 181 145	—	—
—	—	—	220 899 658	220 899 658	—	—


Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		CATEGORIA 10 ^a			
		Spese non classificabili in altre voci			
110 01 0	56	Fondi di riserva	2.000.000.000	—	2.000.000.000
110 02 0	57	Oneri van straordinari	30.000.000	160.000.000	—
		TOTALE CATEGORIA 10 ^a	2.030.000.000	160.000.000	2.000.000.000
		TOTALE TITOLO I	265.574.000.000	12.408.000.000	5.142.000.000
		TITOLO II			
		Spese in conto capitale			
		CATEGORIA 11 ^a			
111 01 0	58	Acquisto immobili	PM	—	—
111 02 0	59	Spese migliona immobili	PM	—	—
111 03 0	60	Spese allestimento impianti	PM.	—	—
		TOTALE CATEGORIA 11 ^a	—	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

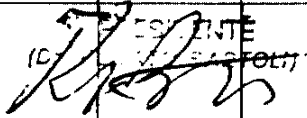
GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
-	-	-	-	-	-
190.000.000	170.908.286	-	170.908.286	-	19.091.714
190.000.000	170.908.286	-	170.908.286	-	19.091.714
272.840.000.000	258.740.815.556	5.008.343.337	263.749.158.893	220.899.658	9.311.740.765
PM	-	-	-	-	-
PM	-	-	-	-	-
PM	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-



Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
		CATEGORIA 10*				
		Spese non classificabili in altre voci				
110010	56	Fondi di riserva	—	—	—	—
110020	57	Oneri vari straordinari	13.440.000	9.987.790	—	9.987.790
		TOTALE CATEGORIA 10*	13.440.000	9.987.790	—	9.987.790
		TOTALE TITOLO I	5.628.790.208	4.570.473.576	570.087.872	5.140.561.448
		TITOLO II				
		Spese in conto capitale				
		CATEGORIA 11*				
111010	58	Acquisto immobili	322.000.000	—	322.000.000	322.000.000
111020	59	Spese miglioria immobili	—	—	—	—
111030	60	Spese allestimento impianti	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 11*	322.000.000	—	322.000.000	322.000.000

IL TESORIERE
Emilio Crocchi


XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in piu	in meno	
in piu	in meno					
-	-	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	-
-	3.452.210	30.000.000	180.896.076	150.896.076	-	-
-	3.452.210	2.030.000.000	180.896.076	150.896.076	2.000.000.000	-
-	488.228.760	265.574.000.000	263.311.289.132	8.750.280.355	11.012.991.223	5.578.431.209
-	-	-	-	-	-	322.000.000
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	322.000.000
						

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		CATEGORIA 12 ^a			
		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche			
212010	61	Acquisto di automezzi	35.000.000	—	—
212020	62	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	190.000.000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 12 ^a	225.000.000	—	—
		CATEGORIA 13 ^a			
		Partecipazione ed acquisto valori mobiliari			
213010	63	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	PM	—	—
213020	64	Impegni di disponibilità a breve termine	PM.	—	—
		TOTALE CATEGORIA 13 ^a	—	—	—
		CATEGORIA 14 ^a			
		Concessione di crediti ed anticipazioni			
214010	65	Versamenti in deposito	PM	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
35 000 000	—	30 750 000	30 750 000	—	4 250 000
190 000 000	23 190 627	9 484 300	32 674 927	—	157 325 073
225 000 000	23 190 627	40 234 300	63 424 927	—	161 575 073
PM	—	—	—	—	—
PM	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
PM	—	—	—	—	—

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totale
		CATEGORIA 12 ^a				
		<i>Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</i>				
212 01 0	61	Acquisto di automezzi	—	—	—	—
212 02 0	62	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	53.584.600	53.519.800	—	53.519.800
		TOTALE CATEGORIA 12 ^a	53.584.600	53.519.800	—	53.519.800
		CATEGORIA 13 ^a				
		<i>Partecipazione ed acquisto valori mobiliari</i>				
213 01 0	63	Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	—	—	—	—
213 02 0	64	Impegni di disponibilità a breve termine	—	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 13 ^a	—	—	—	—
		CATEGORIA 14 ^a				
		<i>Concessione di crediti ed anticipazioni</i>				
214 01 0	65	versamenti in deposito	—	—	—	—

 XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
-	-	35 000 000	-	-	35 000 000	30 750 000
-	64 800	190 000 000	76 710 427	-	113 289 573	9 484 300
-	64 800	225 000 000	76 710 427	-	148 289 573	40 234 300
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
214 02 0	66	Concessione di mutui a medio e lungo termine	PM	—	—
214 03 0	67	Concessione di prestiti al personale di cui all'art 59 DPR 509/79 - art. 28 DPR 346/83 - art 25 DPR 267/87	300 000 000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 14*	300 000 000	—	—
		CATEGORIA 15*			
		Indennità di anzianità e simili al personale cessato dal servizio	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 15*	—	—	—
		TOTALE TITOLO II	525 000 000	—	—
		TITOLO III			
		Estinzione di mutui ed anticipazioni			
		CATEGORIA 16*			
		Rimborsi di mutui			
316 01 0	67 bis	Rimborsi di mutui	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 16*	—	—	—

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni		
				in più	in meno
PM	—	—	—	—	—
300 000 000	155 870 000	—	155 870 000	—	144 130 000
300 000 000	155 870 000	—	155 870 000	—	144 130 000
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
525 000 000	179 060 627	40 234 300	219 294 927	—	305 705 073
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—



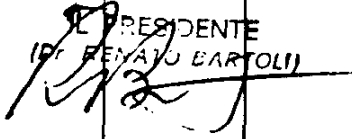
XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
214020	66	Concessione di mutui a medio e lungo termine	4 509 700 000	12 000 000	4 497 700 000	4 509 700 000
214030	67	Concessione di prestiti al personale di cui all'art.59 DPR 509/79 - art 28 DPR 346/83 - art 25 DPR 267/87	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 14*	4 509 700 000	12 000 000	4 497 700 000	4 509 700 000
		CATEGORIA 15*				
		Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 15*	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO II	4 885 284 600	65 519 800	4 819 700 000	4 885 219 800
		TITOLO III				
		Estinzione di mutui ed anticipazioni				
		CATEGORIA 16*				
		Rimborsi di mutui				
316010	67 bis	Rimborsi di mutui	105 024 284	24 319 587	80 704 697	105 024 284
		TOTALE CATEGORIA 16*	105 024 284	24 319 587	80 704 697	105 024 284

TESORIERE
 (Emilio Croce)



XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in piu	in meno	
in piu	in meno					
-	-	-	12 000 000	12 000 000	-	4 497 700 000
-	-	300 000 000	155 870 000	-	144 130 000	-
-	-	300 000 000	167 870 000	12 000 000	144 130 000	4 497 700 000
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	64 800	525 000 000	244 580 427	12 000 000	292 419 573	4 859 934 300
-	-	-	24 319 587	24 319 587	-	80 704 697
-	-	-	24 319 587	24 319 587	-	80 704 697
 IL PRESIDENTE (Dr. RENATO BARTOLI)						

Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
317010	68	CATEGORIA 17*			
		Rimborsi di anticipazioni passive			
		Estinzione anticipazioni bancarie	15.500.000.000	—	—
		TOTALE CATEGORIA 17*	15.500.000.000	—	—
		CATEGORIA 18*			
		Rimborsi di obbligazioni	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 18*	—	—	—
		CATEGORIA 19*			
		Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 19*	—	—	—
		CATEGORIA 20*			
		Estinzione debiti diversi	—	—	—
		TOTALE CATEGORIA 20*	—	—	—
TOTALE TITOLO III		15.500.000.000	—	—	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in piu	in meno
15 500 000 000	-	-	-	-	15 500 000 000
16 500 000 000	-	-	-	-	15 500 000 000
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
15 500 000 000	-	-	-	-	15 500 000 000

Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
317010	68	CATEGORIA 17*				
		Rimborsi di anticipazioni passive				
		Estinzione anticipazioni bancarie	46 408 840 716	29 057 369 116	18 351 471 600	47.408.840.716
		TOTALE CATEGORIA 17*	47 408 840 716	29 057 369 116	18 351 471 600	47.408.840.716
		CATEGORIA 18*				
		Rimborsi di obbligazioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 18*	-	-	-	-
		CATEGORIA 19*				
		Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 19*	-	-	-	-
		CATEGORIA 20*				
		Estinzione debiti diversi	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 20*	-	-	-	-
TOTALE TITOLO III		47 513 865 000	29 081 688 703	18 432 176 297	47 513 865 000	

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
in più	in meno					
-	-	15.500.000.000	29.057.369.116	13.557.369.116	-	18.351.471.600
-	-	15.500.000.000	29.057.369.116	13.557.369.116	-	18.351.471.600
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	15.500.000.000	29.081.688.703	13.581.688.703	-	18.432.176.297

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

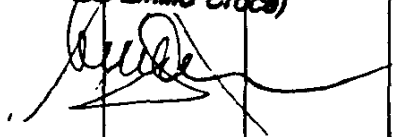
Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
		TITOLO IV			
		Partite di giro			
		CATEGORIA 21 ^a			
4.21.01.0	69	Ritenute erariali su R.L.D. e redditi assimilati	30.000.000.000	—	—
4.21.02.0	70	Ritenute erariali su R.L.A.	90.000.000	—	—
4.21.03.0	71	Ritenute previdenziali ed assistenziali	400.000.000	—	—
4.21.04.0	72	Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	150.000.000	—	—
4.21.05.0	73	Rimborsi di somme pagate per conto terzi - fondo spese istruttorie mutui ipotecari	PM	—	—
4.21.06.0	74	Partite in conto sospesi	500.000.000	—	—
4.21.07.0	75	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti - art. 6 Legge n. 140/85 - art. 6 Legge n. 544/88	717.000.000	—	—

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	in più	in meno
30 000 000 000	23 432 406 093	4 351 018 131	27 783 424 224	—	2 216 575 776
90 000 000	400 586 000	56 516 000	457 102 000	367 102 000	—
400 000 000	1 041 598 882	266 846 705	1 308 445 587	908 445 587	—
150 000 000	—	94 110 610	94 110 610	—	55 889 390
PM	—	—	—	—	—
500 000 000	8 417 711 577	562 110 449	8 979 822 026	8 479 822 026	—
717 000 000	305 447 457	—	305 447 457	—	411 552 543



Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N.	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
		TITOLO IV				
		Partite di giro				
		CATEGORIA 21 ^a				
4.21.01.0	69	Ritenute erariali su R.L.D. e redditi assimilati	4.201.050.502	4.201.050.502	—	4.201.050.502
4.21.02.0	70	Ritenute erariali su R.L.A.	7871.000	7871.000	—	7871.000
4.21.03.0	71	Ritenute previdenziali ed assistenziali	946.361.289	946.361.289	—	946.361.289
4.21.04.0	72	Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	1.757.517.916	36.924.400	1.720.593.516	1.757.517.916
4.21.05.0	73	Rimborsi di somme pagate per conto terzi - fondo spese istruttorie mutui ipotecari	63.344.072	400.000	62.944.072	63.344.072
4.21.06.0	74	Partite in conto sospesi	642.108.783	213.695.621	428.413.162	642.108.783
4.21.07.0	75	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti - art. 6 Legge n. 140/85 - art. 6 Legge n. 544/88	—	—	—	—

T. TESORIERE
(Emilio Croce)



Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
				in più	in meno	
in più	in meno					
—	—	30 000 000 000	27 633 456 595	—	2 366 543 405	4 351 018 131
—	—	90 000 000	408 457 000	318 457 000	—	56 516 000
—	—	400 000 000	1 987 960 171	1 587 960 171	—	266 846 705
—	—	150 000 000	36 924 400	—	113 075 600	1 814 704 126
—	—	—	400 000	400 000	—	62 944 072
—	—	500 000 000	8 631 407 198	8 131 407 198	—	990 523 611
—	—	717 000 000	305 447 457	—	411 552 543	—

IL PRESIDENTE
 (Dr. RENALDO PARTOLT)



Codice	CAPITOLO		PREVISIONI		
	N.	DENOMINAZIONE	Iniziali	VARIAZIONI	
				in aumento	in diminuzione
4.21.08.0	75	Fondo di incentivazione personale - art. 14 D.P.R. n. 13 dell'1-2-86	-	-	-
4.21.09.0	75	Introiti per conto gestione assicurazione malattie	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 21 ^a	31.857.000.000	-	-
		TOTALE TITOLO IV	31.857.000.000	-	-
		Riepilogo dei titoli			
		TITOLO I	265.574.000.000	12.408.000.000	5.142.000.000
		TITOLO II	525.000.000	-	-
		TITOLO III	15.500.000.000	-	-
		TITOLO IV	31.857.000.000	-	-
		TOTALE DELLE SPESE	313.456.000.000	12.408.000.000	5.142.000.000

GESTIONE DI COMPETENZA					
Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze rispetto alle previsioni	
	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	in più	in meno
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
31.857.000.000	33.597.750.009	5.330.601.895	38.928.351.904	9.755.369.613	2.684.017.709
31.857.000.000	33.597.750.009	5.330.601.895	38.928.351.904	9.755.369.613	2.684.017.709
272.840.000.000	258.740.815.556	5.008.343.337	263.749.158.893	220.899.658	9.311.740.765
525.000.000	179.060.627	40.234.300	219.294.927	-	305.705.073
15.500.000.000	-	-	-	-	15.500.000.000
31.857.000.000	33.597.750.009	5.330.601.895	38.928.351.904	9.755.369.613	2.684.017.709
320.722.000.000	292.517.626.192	10.379.179.532	302.896.805.724	9.976.269.271	27.801.463.547



Codice	CAPITOLO		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI			
	N	DENOMINAZIONE	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali
421080	75 bis	Fondo di incentivazione personale - art. 14 DPR n. 13 dell'1-2-86	-	-	-	-
421090	75 ter	Introiti per conto gestione assicurazione malattie	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA 21 ^a	7618.253.562	5.406.302.812	2.211.950.750	7618.253.562
		TOTALE TITOLO IV	7618.253.562	5.406.302.812	2.211.950.750	7618.253.562
		Riepilogo dei titoli				
		TITOLO I	5.628.790.208	4.570.473.578	570.087.672	5.140.581.448
		TITOLO II	4.885.284.600	65.519.800	4.819.700.000	4.885.219.800
		TITOLO III	4.751.386.500	29.081.688.703	18.432.176.297	4.751.386.500
		TITOLO IV	7.618.253.562	5.406.302.812	2.211.950.750	7.618.253.562
		TOTALE DELLE SPESE	65.646.193.370	39.123.984.891	26.033.914.919	65.157.899.810

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Variazioni		GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
in più	in meno			in più	in meno	
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	31.857.000.000	39.004.052.821	10.038.224.369	2.891.171.548	7.542.552.645
-	-	31.857.000.000	39.004.052.821	10.038.224.369	2.891.171.548	7.542.552.645
-	488.228.760	265.574.000.000	263.311.289.132	8.750.280.355	11.012.991.223	5.578.431.209
-	64.800	525.000.000	244.580.427	12.000.000	292.419.573	4.859.934.300
-	-	15.500.000.000	29.081.688.703	13.581.688.703	-	18.432.176.297
-	-	31.857.000.000	39.004.052.821	10.038.224.369	2.891.171.548	7.542.552.645
-	488.293.560	313.456.000.000	331.641.611.083	32.382.193.427	14.196.582.344	36.413.094.451

IL PRESIDENTE
(Dr. RENATO BARTOLI)

IL TESORIERE
(Dr. Emilio Croce)

Conto Economico Generale 1992

PARTE

Entrate e spese

TITOLO I

Entrate correnti

Categoria 1 ^a - Aliquote contributive	273.389.303.840
--	-----------------

TITOLO II

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Categoria 3 ^a - Trasferimenti da parte dello Stato	11.153.012.845
---	----------------

Categoria 6 ^a - Trasferimenti da parte di altre enti del settore pubblico	3.463.123
--	-----------

TITOLO III

Altre entrate

Categoria 8 ^a - Redditi e proventi patrimoniali	14.514.656.160
--	----------------

Categoria 9 ^a - Poste correttive e compensative di spese correnti	4.276.994.656
--	---------------

TOTALE PARTE PRIMA (1)	303.337.430.624
------------------------	-----------------

PARTE

Componenti che non danno

a) variazione in aumento dei residui attivi	4.971.660.487
---	---------------

b) variazione in diminuzione dei residui passivi	488.228.760
--	-------------

c) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art 59 DPR 509/79	13.000.000
---	------------

d) fittio figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
---	------------

TOTALE PARTE SECONDA (2)	5.494.889.247
--------------------------	---------------

TOTALE GENERALE (1 + 2)	308.832.319.871
-------------------------	-----------------

dell'Esercizio

PRIMA

finanziarie correnti

TITOLO I

Spese correnti

Categoria 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	301.774.334
Categoria 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	4.309.326.705
Categoria 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	11.430.126.218
Categoria 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali	236.201.387.416
Categoria 6 ^a - Trasferimenti passivi	28.253.000
Categoria 7 ^a - Oneri finanziari	3.669.789.461
Categoria 8 ^a - Oneri Tributari	7.416.693.815
Categoria 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	220.899.658
Categoria 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	170.908.286
TOTALE PARTE PRIMA (1)	263.749.158.893

SECONDA

luogo a movimenti finanziari

a) variazione in diminuzione dei residui attivi	337.284.004
b) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 DPR 509/79	13.000.000
c) fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
d) quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	59.682.773
e) quota per adeguamento fondo indennità anzianità al personale	123.461.499
f) quota ammortamento immobili	1.093.874.205
TOTALE PARTE SECONDA (2)	1.649.302.481
TOTALE GENERALE (1 + 2)	265.398.461.374
AVANZO ECONOMICO	43.433.858.497
TOTALE A PAREGGIO	308.832.319.871

IL TESORIERE

Dr. Emilio Croce



IL PRESIDENTE

Dr. RENATO BARTOLI

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Situazione patrimoniale

N	ATTIVITÀ	Consistenza		Differenza	
		al 1-1-1992	al 31-12-1992	in più	in meno
1	Disponibilità liquide				
	Cassa interna	28.713.928	42.604.131	13.890.203	
	Depositi presso istituti bancari ed altri istituti di credito	1.927.555.404	2.414.652.169	487.096.765	
	C.C. postale	2.265.041.152	2.893.971.126	628.929.974	
		4.221.310.484	5.351.227.426	1.129.916.942	
2	Residui attivi				
	Credito verso iscritti e terzi contribuenti	107.266.547.504	123.347.693.952	16.081.146.448	
	Credito diversi	25.116.162.229	26.578.225.366	1.462.063.137	
		132.382.709.733	149.925.919.318	17.543.209.585	
3	Credito bancario e finanziario				
	Mutui ipotecari	10.853.204.442	7.715.785.602	482.000	3.137.400.840
	Depositi cauzionali	68.360.472	68.360.472		
	Prestiti al personale	652.810.394	584.920.635	155.870.000	221.559.759
		11.574.375.308	8.369.066.709	156.352.000	3.361.460.199
4	Investimenti mobiliari				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato	77.725.000	34.105.000		43.620.000
5	Immobili				
	Edifici	54.237.783.096	54.237.783.096		
	Sede ENIAP	488.390.125	488.390.125		
		54.726.173.221	54.726.173.221		
6	Immobilizzazioni tecniche				
	Automezzi, mobili e macchine ed attrezzature concesse con la elaborazione automatica dati	1.149.546.441	1.202.906.568	63.424.927	10.064.800
7	Altre immobilizzazioni				
	Eredità Ragazzi Enzo	92.590	92.590		
	TOTALE ATTIVITÀ	204.131.132.777	219.609.510.832	18.892.903.464	3.415.125.399

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

al 31 - 12 - 1992

N	PASSIVITÀ	Consistenza		Differenza	
		al 1-1-1992	al 31-12-1992	in più	in meno
1	Residui passivi				
	- Residui dare per acquisto immobile	322.000.000	322.000.000	-	-
	- Depositi cauzionali derivanti da contratti di affitto	1.757.517.916	1.814.704.128	94.110.610	36.924.400
	Residui dare per mutui	4.509.700.000	4.497.700.000	-	12.000.000
	Residui dare per acquisto mobili e macchine	53.584.600	40.234.300	40.234.300	53.584.600
	Debiti diversi	11.489.525.854	11.306.279.728	-	183.246.126
		18.132.328.370	17.980.918.154	134.344.910	285.755.126
2	Debiti di tesoreria				
	Anticipazioni bancarie	47.408.840.716	18.351.471.600	-	29.057.369.116
3	Depositi bancari e finanziari				
	Mutui passivi	105.024.284	81.704.697	-	24.319.587
4	Fondi di accantonamenti vari				
	Fondo liquidazione indennità personale	736.996.551	860.458.050	123.461.499	-
5	Poste remunerative dell'Atto				
	Fondo svalutazione crediti	3.934.738	3.934.738	-	-
	Fondo ammortamento automezzi mobili e macchine d'ufficio	942.011.679	1.001.694.452	59.682.773	-
	Fondo ammortamento immobili	6.563.245.230	7.651.119.435	1.093.874.205	-
		1.509.191.847	8.662.748.625	1.153.556.978	-
6	Legato Formaggio	78.900	78.900	-	-
7	Eredità Ruggieri Enzo	702.590	702.590	-	-
	TOTALE PASSIVITÀ	73.893.163.058	45.937.082.616	1.411.363.387	29.367.443.829
8	Patrimonio netto				
	Riserva tecnica gestione assistenza	808.110.485	808.110.485	-	-
	Riserva tecnica gestione previdenza	128.912.563.844	128.912.563.844	-	-
	Fondo riserva ordinaria	18.480.650	18.480.650	-	-
	Fondo riserva straordinaria	499.414.740	499.414.740	-	-
		130.238.569.719	130.238.569.719	-	-



IL TEBORNIERE
(Dr. Emilio Croce)

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE
(Dr. RENATO BARTOLI)

[Handwritten signature]

Situazione patrimoniale

N	ATTIVITÀ	Consistenza		Differenza	
		al 1-1-1992	al 31-12-1992	in più	in meno
8	Conti d'ordine				
	- Valori di azzeri personali per indennità anzianità	2.392.414.502	2.313.470.359	—	78.944.143
		206.524.147.279	221.922.981.181	18.692.803.454	3.494.069.542

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

al 31 - 12 - 1992

N	PASSIVITA	Consistenza		Differenza	
		al 1 1 1992	al 31 12 1992	in piu	in meno
9	Avanzo patrimoniale				
	Avanzo economico dell'esercizio	-	43 433 858 497	43 433 858 497	-
	TOTALE A PAREGGIO	204 131 732 777	219 609 510 832	44 845 221 884	29 367 443 629
10	Costi d'ordine				
	zucche porzionarie prescritte per inabilità anzianità	2 392 414 502	2 313 470 359		78 944 143
		206 524 147 279	221 922 981 191	44 845 221 884	29 446 387 972



IL TESORIERE
(Dr. Emilio Croce)

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE
(Dr. RENATO BARTOLU)

[Handwritten signature]

Situazione amministrativa dell'Esercizio 1992

Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio		4.221.310.484
Riscossioni:		
— in conto competenza	263.974.467.385	
— in conto residui	68.797.060.640	332.771.528.025
Pagamenti:		
— in conto competenza	292.517.626.192	
— in conto residui	39.123.984.891	331.641.611.083
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		5.351.227.426
Residui attivi:		
— degli esercizi precedenti	68.219.543.576	
— dell'esercizio	81.706.375.742	149.925.919.318
Residui passivi:		
— degli esercizi precedenti	26.033.914.919	
— dell'esercizio	10.379.179.532	36.413.094.451
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		118.864.052.293



IL TESORIERE
(Dr. Emilio Croce)

IL PRESIDENTE
(Dr. Renato Bartoni)

Conto Economico dell'esercizio 1992

PARTE

Entrate e spese

TITOLO I

Entrate correnti

Categoria 1^a - Aliquote contributive 2.738.079.000

TITOLO III

Altre entrate

Categoria 8^a - Redditi e proventi patrimoniali 80.002.750

Categoria 9^a - Poste correttive e compensative di spese correnti 18.542.300

TOTALE PARTE PRIMA (1) 2.836.624.050

PARTE

Componenti che non danno

a) variazione in aumento dei residui attivi 8.247.000

TOTALE PARTE SECONDA (2) 8.247.000

TOTALE GENERALE (1 + 2) 2.844.871.050

- Gestione Assistenza

Allegato 1

PRIMA

finanziarie correnti

TITOLO I

Spese correnti

Categoria 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	2.866.856
Categoria 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	40.938.604
Categoria 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	30.132.031
Categoria 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali	2.257.565.000
Categoria 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.411.202
	<hr/>
TOTALE PARTE PRIMA (1)	2.332.913.693
	<hr/> <hr/>

SECONDA

luogo a movimenti finanziari

TOTALE GENERALE (1)	2.332.913.693
AVANZO ECONOMICO	511.957.357
	<hr/>
TOTALE A PAREGGIO	2.844.871.050
	<hr/> <hr/>



IL TESORIERE
(Dr. Emilio Croce)

IL PRESIDENTE
(Dr. RENATO BARTONI)

Conto Economico Generale 1992

PARTE

Entrate e spese

TITOLO I

Entrate correnti

Categoria 1* - Aliquote contributive	270.651.224.840
--------------------------------------	-----------------

TITOLO II

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Categoria 3* - Trasferimenti da parte dello Stato	11153012845
---	-------------

Categoria 6* - Trasferimenti da parte di altre enti del settore pubblico	3463123
--	---------

TITOLO III

Categoria 8* - Redditi e proventi patrimoniali	14434653410
--	-------------

Categoria 9* - Poste correttive e compensative di spese correnti	4258452356
--	------------

TOTALE PARTE PRIMA (1)	300.500.806.574
------------------------	-----------------

PARTE

Componenti che non danno

a) variazione in aumento dei residui attivi	4.963.413.487
---	---------------

b) variazione in diminuzione dei residui passivi	489.228.760
--	-------------

c) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 DPR 509/79	13.000.000
--	------------

d) fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
--	------------

TOTALE PARTE SECONDA (2)	5.486.642.247
--------------------------	---------------

TOTALE GENERALE (1 + 2)	<u><u>305.987.448.821</u></u>
-------------------------	-------------------------------

- Gestione Previdenza

Allegato 2

PRIMA

finanziarie correnti

TITOLO I

Categoria 1 ^a - Spese per gli organi dell'Ente	298.907.478
Categoria 2 ^a - Oneri per il personale in attività di servizio	4.268.388.101
Categoria 4 ^a - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	11.399.994.187
Categoria 5 ^a - Spese per prestazioni istituzionali	233.943.822.416
Categoria 6 ^a - Trasferimenti passivi	28.253.000
Categoria 7 ^a - Oneri finanziari	3.669.789.461
Categoria 8 ^a - Oneri Tributarî	7.416.693.815
Categoria 9 ^a - Poste correttive e compensative di entrate correnti	219.488.456
Categoria 10 ^a - Spese non classificabili in altre voci	170.908.286
TOTALE PARTE PRIMA (1)	261.416.245.200

SECONDA

luogo a movimenti finanziari

a) variazione in diminuzione dei residui attivi	337.284.004
b) costo reale per la concessione di prestiti al personale di cui all'art. 59 DPR 509/79	13.000.000
c) fitto figurativo dei locali adibiti ad uso uffici dell'Ente	22.000.000
d) quota ammortamento mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	59.682.773
e) quota per adeguamento fondo indennità anzianità al personale	123.461.499
f) quota ammortamento immobili	1.093.874.205
TOTALE PARTE SECONDA (2)	1.649.302.481
TOTALE GENERALE (1 + 2)	263.065.547.681
AVANZO ECONOMICO	42.921.901.140
TOTALE A PAREGGIO	305.987.448.821



IL TESORIERE
Dr. Emilio Croce

IL PRESIDENTE
Dr. RENATO BARTOLI

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui Attivi al 31 - 12 - 1992 relativi agli esercizi precedenti (art. 39 DPR. 18 - 12 - 1979, n. 696)

Codice	DENOMINAZIONE CAPITOLO	Totale residui al 31/12/1991	Raccertamenti 1992		Totale	Riscossioni	Residui al 31/12/1992
			Aumento	Diminuzione			
101010	Contributi previdenza ordinaria	13.294.050.224	248.147.243	—	13.542.197.467	11.987.187.347	1.555.010.120
101020	Contributi previdenza aggiuntivi	2.185.449.306	2.635.240	—	2.188.084.546	2.001.674.926	186.409.620
101030	Contributi assistenza	237.628.569	8.247.000	—	245.875.569	217.091.569	28.784.000
101040	Contributo 0,90% - Legge 11-7-1977 n. 395	78.840.671.475	2.905.244.455	—	81.745.915.930	39.139.616.662	42.606.299.268
101050	Quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	12.672.364.411	—	315.507.808	12.356.856.603	2.688.791.061	9.668.065.542
101070	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11/12/1990 n. 379	36.383.519	5.014.345	—	41.397.864	36.320.969	5.076.895
203020	Contributo 0,15% art. 20 DPR 21/2/1989 n. 94	12.511.446.400	45.353.316	—	12.556.799.716	4.054.951.217	8.501.848.499
308010	Affitto di immobili	2.465.937.527	857.761.260	—	3.263.698.787	1.465.091.733	1.798.607.054
308030	Interessi attivi su mutui	106.354.737	—	1.290.879	105.063.858	41.677.785	63.386.073
308040	Interessi attivi su depositi e c/c	36.754.679	—	—	36.754.679	36.754.679	—
308050	Interessi su depositi Ragazzi Enzo - gestione assistenza	2.750	—	—	2.750	2.750	—
308060	Interessi attivi su quote di partecipazione degli iscritti all'onere della gestione previdenza per riscatti di periodi di anzianità	38.762.152	—	20.007.182	18.754.970	18.754.970	—
308070	Interessi su prestiti al personale	19.608	—	—	19.608	19.608	—
308080	Interessi di mora	4.452.433	—	478.335	3.974.098	974.171	2.999.927
309010	Recuperi di spese sostenute per conto gestione immobiliare	672.903.159	899.257.628	—	1.572.160.787	881.523.529	690.637.258
309040	Recuperi di spese generali sostenute per conto gestione assicurazione malattie	72.948.612	—	—	72.948.612	—	72.948.612
414020	Riscossione mutui a medio e lungo termine	445.288.666	—	482.000	444.806.666	301.763.795	143.042.873
414030	Riscossione di prestiti al personale	141.115	—	—	141.115	141.115	—
722020	Ritenute erariali su R.I.A.	17.800	—	—	17.800	—	17.800
722030	Ritenute previdenziali ed assistenziali	16.266.226	—	—	16.266.226	16.265.909	317
722050	Rimborsi di somme pagate per conto terzi - fondo spese istruttoria mutui ipotecari	2.894.693	—	—	2.894.693	—	2.894.693
722060	Partite in conto sospeso	8.138.418.599	—	—	8.138.418.599	5.548.086.375	2.590.332.224
722070	Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti art. 6 Legge n. 140/85	659.025.173	—	—	659.025.173	360.370.470	298.654.703
722090	Entrate per conto gestione assicurazione malattie	4.527.898	—	—	4.527.898	—	4.527.898
	TOTALI	132.382.709.733	4.971.660.487	337.766.004	137.016.604.216	68.797.060.640	68.219.543.576

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 3

ANNI DI COMPETENZA								
Residu 1983 e prec.	Residu 1984	Residu 1985	Residu 1986	Residu 1987	Residu 1988	Residu 1989	Residu 1990	Residu 1991
								1555 010 120
								186 409 670
								28 784 000
14 709 581 401			33 659 801	332 197 688	867 676 318	5 527 798 230	4 331 821 027	16 803 564 303
								9 668 065 742
								5 076 895
						1 647 313 244	2 876 705 688	3 977 829 567
204 235 199	34 834 812	38 635 013	8 113 961	117 327 350	216 901 627	248 546 466	394 847 080	456 144 887
					43 366 391	6 314 965	56 74 448	8 030 569
								2 499 927
75 008 363	30 549 153	45 519 418	28 611 191	72 411 927	121 369 605	130 390 321	121 920 942	64 855 878
72 948 672								
					69 472 869	14 483 755	16 654 298	39 931 951
17 600								317
	1 844 693				1 050 000			
1 383 591 254	9 914 938	34 937 617	74 025	58 168 345	231 167 522	361 289 422	150 314 393	360 874 708
								298 654 703
4 527 898								
	77 143 568	119 092 048	149 479 568	580 105 310	1 551 004 032	7 936 636 403	1 899 937 876	33 456 233 187



IL TESORIERE
 (Dr. Emilia Croce)
[Signature]

IL RESPONSABILE
 (Dr. ANTONIO BASTIENI)
[Signature]

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui Passivi al 31 - 12 - 1992 relativi agli esercizi precedenti (art. 39 DPR 18 - 12 - 1979, n. 696)

Codice	DENOMINAZIONE CAPITOLO	Totale residui al 31-12-1991	Raccertamenti		Totale	Pagati	Residui al 31-12-1991
			Aumento	Diminuzione			
101010	Compensi, indennità e rimborsi alla Presidenza ai componenti gli Organi di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci - Legge 26-7-1978 n. 417 - D.M. 31-10-1979 e successive modificazioni	31106224	-	-	31106224	31106224	-
102010	Stipendi ed altri assegni fissi al personale	1486967	-	-	1486967	1486967	-
102020	Compensi per lavoro straordinario ed incentivi alla produttività e maggiorazione di stipendi per turni	202000840	-	-	202000840	202000840	-
102050	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	197359068	-	-	197359068	197359068	-
104010	Spese per l'acquisto di cancelleria e stampati	18070769	-	-	18070769	12995097	5075672
104040	Manutenzione, riparazioni, attrezzature tecniche	1880200	-	-	1880200	1880200	-
104050	Acquisto vestiario e di uso personale d'ordine	1356442	-	-	1356442	309015	1047427
104090	Spese per accertamenti, medici, fiscali - gestione previdenza	687396	-	-	687396	687396	-
104110	Manutenzione e riparazioni locali uffici	2511438	-	239376	2272062	96390	2175672
104120	Combustibile ed energia elettrica per riscaldamento e condizionatori uffici	73205054	-	-	73205054	18909917	54295137
104150	Consulenze legali, tecniche ed attuarie	221968269	-	14131339	207836930	207225880	611050
104170	Energia elettrica ed acqua uffici	15760000	-	11496000	4264000	4264000	-
104180	Spese varie di amministrazione generale	3034500	-	-	3034500	-	3034500
104190	Servizi pulizia uffici	7746900	-	-	7746900	7746900	-
104270	Spese per il servizio di portierato	60308219	-	-	60308219	60308219	-
104290	Servizi idrici e di illuminazione	647143254	-	440774854	206368400	206368400	-
104300	Manutenzione ordinaria immobili	58207449	-	14432157	56765292	271726173	295857119
104310	Manutenzione straordinaria immobili	246493668	-	18329	246475339	72733708	173741631
104320	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	39295800	-	3331850	35963950	18284350	17679600
104350	Spese per il servizio di riscaldamento	255712893	-	352645	255360248	241442219	13918029
104360	Spese varie	5343151	-	-	5343151	5343151	-
105030	Indennità di maternità per le libere professioniste Legge 11121990 n. 379	576646387	-	-	576646387	576646387	-
107010	Interessi passivi	2419082281	-	-	2419082281	2419082281	-
108020	Imposte e tasse sul patrimonio immobiliare	5133039	-	-	5133039	2481004	2652035
110020	Oneri vari straordinari	13440000	-	3452210	9987790	9987790	-

Allegato 4

ANNO DI COMPETENZA								
Res. d. 1983 e prec.	Res. d. 1984	Res. d. 1985	Res. d. 1986	Res. d. 1987	Res. d. 1988	Res. d. 1989	Res. d. 1990	Res. d. 1991
								5.075.672
								1.047.427
							114.803	2.061.069
				12.618.486	12.022.011	19.012.055	2.630.986	8.011.597
							308.550	302.500
								3.034.500
				9.291.801	11.716.177	24.730.021	55.218.704	195.910.411
	85.825.613		33.630.414	3610.814	45.961.393	4.712.400		
					159.300	1.975.400	5.164.600	10.380.300
					11.238.472		361.355	2.318.202
								26.2035



TESORIERE
 Dr. Emilio Croce
[Signature]

IL PRESIDENTE
 (DI REL. 10 F. ACCIARI)
[Signature]

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Residui Passivi al 31 - 12 - 1992 relativi agli esercizi precedenti (art. 39 DPR. 18 - 12 - 1979, n. 696)

Codice	DENOMINAZIONE CAPITOLO	Totale residui al 31-12-1991	Raccertamenti 1991		Totale	Pagati	Residui al 31-12-1991
			Aumento	Detrazione			
211010	Acquisto immobili	322.000.000	—	—	322.000.000	—	322.000.000
212020	Acquisto mobili, macchine ed attrezzature connesse con la elaborazione automatica dati	53.584.800	—	64.800	53.519.800	53.519.800	—
214020	Concessione di mutui a medio e lungo termine	4.509.700.000	—	—	4.509.700.000	12.000.000	4.497.700.000
316010	Rimborsi di mutui	105.024.284	—	—	105.024.284	24.319.587	80.704.697
317010	Estinzione anticipazioni bancarie	47.408.840.716	—	—	47.408.840.716	29.057.369.116	18.351.471.600
421010	Ritenute erariali RLD e redditi assimilati	4.201.050.502	—	—	4.201.050.502	4.201.050.502	—
421020	Ritenute erariali su RLA	7871.000	—	—	7871.000	7871.000	—
421030	Ritenute previdenziali ed assistenziali	946.361.289	—	—	946.361.289	946.361.289	—
421040	Trattenuta per conto terzi depositi cauzionali	1.757.517.916	—	—	1.757.517.916	36.924.400	1.720.593.516
421050	Rimborso di somme pagate per conto terzi fondo spese istruttoria mutui	63.344.072	—	—	63.344.072	400.000	62.944.072
421060	Partite in conto sospeso	642.108.783	—	—	642.108.783	213.695.621	428.413.162
	TOTALI	65.646.193.370	—	488.293.560	65.157.899.810	39.123.984.891	26.033.914.919

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNI DI COMPETENZA

Residui 1983 e prec.	Residui 1984	Residui 1985	Residui 1986	Residui 1987	Residui 1988	Residui 1989	Residui 1990	Residui 1991
322.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-
4.497.700.000	-	-	-	-	-	-	-	-
80.734.697	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	18.351.471.600
-	-	-	-	-	-	-	-	-
317.029.156	54.529.900	58.398.500	104.245.900	201.627.700	146.405.850	154.619.100	70.279.500	613.457.900
62.424.472	-	-	-	519.600	-	-	-	-
-	45.547.858	721.345	9.367.390	40.145.313	55.246.390	23.487.037	42.821.295	210.426.534
5.279.858.335	185.904.391	52.115.845	14.1243.695	268.413.702	281.199.593	228.536.014	176.889.593	19.406.149.751



LEGE
Dr. Enrico Croce

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE
(Dr. RENATO BARTOLUCCI)

[Handwritten signature]

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1-1-1992	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31-12-1992	Valutazione al 24-5-1988
Immobile Viale Pasteur 65 - Roma	282 751 270			282 751 270	9 000 700 000
Immobile Viale Europa, 98 - Roma	315 355 506			315 355 506	30 710 875 000
Immobile Viale Europa, 100 - Roma	364 006 978			364 006 978	
Immobile Viale Europa, 64 - Roma	277 894 408			277 894 408	10 400 700 000
Immobile Via C. Mistrangelo, 28 - Roma	230 668 117			230 668 117	5 183 185 000
Immobile Viale dell'Aeronautica, 34 - Roma	408 389 907			408 389 907	14 816 000 000
Immobile Via Cerretti, 22 - Roma	111 983 136			111 983 136	2 328 265 000
Immobile V. C. C. Rossini, 44 - Roma	428 315 476			428 315 476	9 542 647 000
Immobile Via Aurelia, 429 - Roma	310 721 950			310 721 950	6 332 326 000
Immobile Via dei Tizi, 10 - Roma	25 848 122			25 848 122	378 750 000
Immobile Via Deruta, 13 - Roma	846 620 651			846 620 651	29 176 316 000
Immobile Via Deruta, 19 - Roma	904 263 707			904 263 707	
Immobile Via Gregorio VII, 126 - Roma	568 727 049			568 727 049	8 700 610 000
Immobile Via Innocenzo XI, 39/41 - Roma	1 268 297 656			1 268 297 656	20 015 400 000
Immobile Via Allievo, 80 - Roma	396 133 962			396 133 962	7 359 671 000
Immobile Via dei Crispolti, 78-78 112 - Roma	1 208 706 075			1 208 706 075	22 624 300 000
Immobile Via Portuense, 711 - Roma	150 061 374			150 061 374	2 512 000 000
Immobile complesso Ostia "A" - Ostia Lido (Roma)	1 341 326 240			1 341 326 240	29 585 600 000
Immobile Via Nansen, 5 - Roma	695 121 966			695 121 966	10 473 410 000
Immobile via Madesimo, 40 - Roma	543 701 659			543 701 659	9 580 260 000
Immobile Via Gregorio VII, 311 - Roma	1 085 759 016			1 085 759 016	17 754 360 000
Immobile Via M. Fani, 109 - Roma	639 474 891			639 474 891	12 897 000 000
Immobile Via Savoia, 31 - Roma	470 070 546			470 070 546	11 931 300 000
Immobile complesso Ostia "B" - Ostia Lido (Roma)	1 873 174 016			1 873 174 016	43 442 781 500
Immobile Viale G. Agricola - Roma	2 261 131 212			2 261 131 212	37 367 670 000
Immobile complesso Ostia "C" - Ostia Lido (Roma)	1 936 070 528			1 936 070 528	39 057 650 000
Immobile complesso Ostia "D" - Ostia Lido (Roma)	1 736 305 712			1 736 305 712	34 662 000 000
Immobile Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	4 922 126 948			4 922 126 948	34 854 770 000
Appartamento Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	232 982 607			232 982 607	
Appartamento Via Revoltella - Roma	1 063 094 619			1 063 094 619	10 998 036 000
Immobile Via Paolo Di Dono - Roma	5 518 581 455			5 518 581 455	27 494 560 000
Immobile Via Bassini - Via Frattini - I. Lotto - Roma	1 395 932 132			1 395 932 132	18 099 750 000
Immobile Via Bassini - Via Frattini - II. Lotto - Roma	2 200 839 720			2 200 839 720	
Immobile Viale C. Colombo - Roma	7 029 027 380			7 029 027 380	20 916 300 000
Immobile Via Courmayeur 74 - Roma	6 356 446 500			6 356 446 500	9 765 850 000
Appartamento Via L. Sturzo, 36 - Teramo	75 370 138			75 370 138	100 800 000
Appartamento Via De Vitofrancesco G - Bari - Sede Ord.	125 931 000			125 931 000	174 000 000
Appartamento Via Aighero, 27 - Cagliari - Sede Ordine	8 100 000			8 100 000	179 200 000
Appartamento Via Tommaselli, 33 - Catania	73 682 072			73 682 072	1 235 000 000

XI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 5

UBICAZIONE DEGLI IMMOBILI	Consistenza al 1.1.1992	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.1992	Valutazione al 24.5.1988
Appartamento Via Don Minzoni 23 - Carrara - Sede Ordine	25 832 000			25 832 000	358 000 000
Appartamento Via Borgo Reale 24 - Parma - Sede Ordine	13 680 000			13 680 000	320 000 000
Appartamento Via Marangoni 18 - Mantova - Sede Ordine	10 700 000			10 700 000	186 000 000
Appartamento Via Novelli 6 - Bergamo - Sede Ordine	8 947 424			8 947 424	128 000 000
Appartamento Via Pistoia 7 - Alessandria - Sede Ordine	7 650 000			7 650 000	151 300 000
Immobile Via Panizzi 10 - Milano	699 145 032			699 145 032	11 783 671 000
Appartamento Via Europa 109-115 - Firenze	78 000 000			78 000 000	1 160 000 000
Appartamento Via Irno 17 - Salerno - Sede Ordine	18 320 058			18 320 058	423 000 000
Appartamento Piazzale Resistenza 62 - Belluno	20 340 000			20 340 000	253 000 000
Porzione di fabbricato Via Pesce 5 - Genova	1 458 588 152			1 458 588 152	7 837 500 000
Porzione di fabbricato Via Monte Fiorino 10-12 - R. Emilia	412 271 213			412 271 213	5 595 000 000
Appartamento Via della Libertà 10 - Pavia - Sede Ordine	24 515 641			24 515 641	126 875 000
Appartamento Via Faentina 30 - Ravenna - Sede Ordine	115 624 406			115 624 406	255 000 000
Appartamento Via B. Croce - Oristano - Sede Ordine	49 551 150			49 551 150	124 000 000
Appartamento Via Campo Marte 10 - Perugia - Sede Ordine	54 314 020			54 314 020	183 600 000
Appartamento Via Guerrazzi 5 - Grosseto - Sede Ordine	77 624 510			77 624 510	222 000 000
Appartamento Via N. Tangente Merid. - Foggia - Sede Ordine	213 560 556			213 560 556	316 050 000
Appartamento Via De Novellis 14 - Chieti - Sede Ordine	144 810 000			144 810 000	179 000 000
Appartamento Via dei Normanni - Matera - Sede Ordine	69 635 500			69 635 500	97 500 000
Appartamento Via Archimede 182 int. 8 - Ragusa - Sede Ordine	152 413 550			152 413 550	180 000 000
Appartamento Via F. Scarpa 18 - Lecce - Sede Ordine	120 977 400			120 977 400	141 400 000
Immobile Viale Pasteur 49 - Roma	767 778 783			767 778 783	26 147 700 000
Sede ENPAF	171 253 745			171 253 745	
via Beata Vergine del Carmelo - Roma (beni strumentali)	329 644 380			329 644 380	496 300 000
	54 726 173 221			54 726 173 221	606 316 938 500



DIRETTORE
 (Dr. Emilio Croce)
